

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 217 del 15/02/2021

Seduta Num. 9

Questo lunedì 15 **del mese di** febbraio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/224 del 11/02/2021

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: INTESA, AI SENSI DEL D.L. N. 239/2003 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
DALLA LEGGE N. 290/2003 E DELLA L.R. N. 24/2017, RELATIVA ALLA
LOCALIZZAZIONE, COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'INTERVENTO
DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" FACENTE PARTE
DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE.(POSIZIONE EL 433).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morena Diazzi

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2020, ed in particolare l'art. 103 comma 1 che ha sospeso i termini procedurali per il periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 15 aprile 2020;

- il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" ed in particolare l'art. 37, comma 1 che ha disposto che il termine del 15 aprile 2020 previsto dall'art. 103 comma 1 del D.L. 18/2020 è prorogato al 15 maggio 2020;

- la legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. p) in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale del 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare l'art. 54 commi 1 e 3, che prevedono nel caso di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, l'intesa in ordine alla localizzazione, è espressa, sentiti i Comuni interessati, anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale del 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";

- la legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 17 comma 4, che prevede che la Regione eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

Dato atto che:

- la società TERNA S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare, in data 17 gennaio 2020, la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione - Rimini" consistente nella posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV e nella ricostruzione della Stazione elettrica a 132 kV di "Riccione";

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 che, al comma 1, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione interessata;

- il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato, con nota acquisita in atti prot. PG/2020/74684 del 30/01/2020 l'avvio del procedimento e indetto la conferenza di servizi semplificata inviando un link da cui scaricare la documentazione progettuale;

Esaminata la documentazione prodotta dalla società è emerso che:

- il progetto è costituito da una pluralità di interventi che interessano per la parte nuove realizzazioni i comuni di Riccione, Rimini e Coriano (RN) e per la parte

dismissioni oltre ai citati comuni anche i Comuni di Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli (FC) e Santarcangelo di Romagna (RN). I nuovi interventi hanno lo scopo di incrementare la sicurezza di esercizio e la resilienza del sistema elettrico nella Provincia di Rimini, che in particolare durante il periodo estivo risulta impegnato al di sopra della capacità di trasporto in sicurezza dell'anello 132 kV Riccione - Rimini. Attualmente la rete è caratterizzata da collegamenti in antenna per la cabina primaria di Rimini Condotti e da lunghe direttrici a 132 kV di ex proprietà RFI che non sono integrate nella rete; lo scopo dell'intervento è pertanto quello di interconnettere i due sistemi al fine di magliare la rete elettrica di trasmissione per renderla maggiormente affidabile e permetterne la conduzione e la gestione secondo i criteri di qualità, continuità e sicurezza. Le opere permetteranno di alimentare in sicurezza i carichi presenti sul 132 kV riducendo il rischio di Energia Non Fornita (ENF) e le perdite di rete ed incrementando la resilienza del sistema;

- gli interventi, raggruppati per opera, sono di seguito sinteticamente riportati:

- **Opera 1:** consiste nella realizzazione di due collegamenti in cavo interrato ricadenti nel territorio comunale di Riccione e di Coriano. I collegamenti sono:
 - **Progetto 1a,** Variante in cavo 132 kV "CP Riccione -SE Riccione" per una lunghezza di circa 2,7 km;
 - **Progetto 1b,** Tratto in cavo 132 kV "SE San Martino XX - CP Riccione Mare" per una lunghezza di circa 4,6 km;
 - **Progetto 1c,** Raccordo aereo 132 kV "SE San Martino XX - Riccione CP" alla CP di Riccione della lunghezza di circa 0,1 km con infissione di un nuovo sostegno 10a;
 - **Progetto 1d,** Modifica linea 132 kV "CP Rimini Sud - Riccione CP" della lunghezza di circa 0,1 km;
 - **Progetto 1e / 1f,** Numero 2 raccordi in cavo 132 kV "SE Riccione - Consegna RFI" della lunghezza complessiva di circa 0,3 km;
 - **Progetto 1g,** Cavo interrato kV "SE Riccione - CP Riccione Mare" della lunghezza di circa 0,1 km;

- **Progetto 1h**, Raccordo in cavo 132 kV "SE Riccione - Cattolica RT" della lunghezza di circa 0,1 km, con installazione nuovo sostegno di transizione aereo/cavo (0a).
 - **Progetto 1i**, Demolizione tratto linea 132 kV "Cesena RT - Riccione RT" della lunghezza di circa 3,9 km,
 - **Progetto 1l**, Demolizione tratto linea 132 kV "CP Riccione - Riccione RT" della lunghezza di circa 2,1 km;
 - **Progetto 1m**, Demolizione tratto linea 132 kV "Talamello - Riccione RT" della lunghezza di circa 2,1 km;
 - **Progetto 1n**, Demolizione tratto linea 132 kV "San Martino XX - CP Riccione" della lunghezza di circa 2,1 km;
- **Opera 2:** realizzazione di una nuova stazione elettrica di Riccione RT, che sarà realizzata nell'area della attuale stazione;
 - **Opera 3:** l'opera ricadente nel territorio comunale di Rimini consiste nella modifica dei raccordi alla SE di San Martino XX e nello specifico:
 - **Progetto 3a**, cavo interrato 132 kV "SE San Martino XX - CP Riccione" della lunghezza di circa 3,8km;
 - **Progetto 3b**, raccordo aereo 132 kV "SE San Martino XX - Talamello" prevede l'installazione di un nuovo sostegno
 - **Progetto 3c**, demolizione di un tratto di linea 132 kV "Talamello - Riccione RT" della lunghezza di circa 1,6 km;
 - **Opera 4:** l'opera è costituita dalla demolizione di tratti aerei e varianti in cavo interrato nel comune di Rimini, nello specifico:
 - **Progetto 4a**, variante in cavo interrato a 132 kV "CP Rimini Condotti e la CP Rimini Sud" della lunghezza di circa 5,1 km;

- **Progetto 4b**, Demolizione tratto linea 132 kV "Cesena RT - Riccione RT" per una lunghezza di circa 14,4 km;
- **Progetto 4c**, Demolizione tratto linea 132 kV "CP Rimini Condotti - CP Rimini Sud" per una lunghezza di circa 4,9 km;
- **Opera 5**: l'opera è costituita da l'opera è costituita dalla demolizione di tratti aerei e dalla costruzione di un nuovo raccordo aereo nei comuni di Gambettola, , Sant'Arcangelo di Romagna, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli e nello specifico:
 - **Progetto 5a**, raccordo aereo "Cesena RT - CP Gambettola";
 - **Progetto 5b**, demolizione tratto di linea 132 kV "Cesena RT - Riccione RT" della lunghezza di circa 9,8 km;

- il riassetto permetterà di demolire complessivamente oltre 40 km di elettrodotti aerei a 132 kV, con evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico come evidenziato nella tabella di seguito riportata elaborata sui dati riportati nelle relazioni relative ai singoli interventi:

Provincia	Comune	Realizzazione nuovi elettrodotti		Demolizione linee aeree esistenti	
		Cavo interrato (km)	Linea aerea (km)	Linea aerea (km)	Sostegni (num)
Rimini	Riccione	6,4	0,2	8,6	40
Rimini	Rimini	8,9		20,9	85
Rimini	Coriano	1,4		1,6	7
Rimini	Santarcangelo di Romagna			4,3	17
Forlì Cesena	San Mauro Pascoli			0,1	
Forlì Cesena	Savignano sul Rubicone			3,6	14
Forlì Cesena	Gatteo			1,4	6
Forlì Cesena	Gambettola		0,1	0,5	2
		16,7	0,3	41	171

Dato atto che il Ministero dello Sviluppo Economico:

- con nota acquisita in atti Prot. PG/2020/0175704 del 28/02/2020 ha comunicato:

- che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, ha chiesto l'implementazione della Relazione archeologica con "documenti relativi ad indagini pregresse (sondaggi, saggi, scavi, ecc..) conservati presso gli archivi di Soprintendenza, ICCD, ISCR, Aerofototeca Nazionale, Archivi di Stato e altri Archivi pubblici e privati" e, inoltre, ha chiesto ulteriori approfondimenti per quanto concerne la nuova S.E. di "Riccione";
- che la società proponente ha richiesto una sospensione dei termini per predisporre la documentazione necessaria per rispondere alle richieste;
- che la richiesta di sospensione è stata accolta;

- con nota acquisita in atti Prot. PG/2020/0272931 del 06/04/2020, ha comunicato la sospensione dell'iter procedurale ai sensi del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 informando:

- che la società Terna aveva comunicato che al fine di soddisfare la richiesta della Soprintendenza la necessità di recarsi presso l'archivio di Bologna, ma che, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria legato alla diffusione del virus COVID-19, non era possibile completare le attività di reperimento dei dati richiesti ed aveva richiesto una ulteriore sospensione di 90 gg;
- che la richiesta di ulteriore sospensione era stata accolta e che sarebbe stata data idonea informativa sull'iter procedurale;

- con nota acquisita in atti Prot. PG/2020/0739043 del 09/11/2020 ha comunicato:

- che la società Terna ha trasmesso nel mese di luglio 2020 le integrazioni alla Soprintendenza;
- che la società proponente ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 52-ter comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e

s.m.i., a far pubblicare l'avviso al pubblico sugli Albi Pretori dei Comuni interessati dal 20 febbraio al 21 marzo 2020 e che, in seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia, che impediva di fatto gli spostamenti dei cittadini, la società Terna, anche su richiesta del MiSE, ha provveduto ad effettuare una seconda pubblicazione dell'avviso al pubblico sugli Albi Pretori dei comuni interessati dal 18 giugno al 18 luglio 2020;

- che in esito alle pubblicazioni era pervenuta una sola osservazione da parte di un privato cittadino a cui la società ha controdedotto allegando sia l'osservazione che le controdeduzioni;
- ha sollecitato gli enti/soggetti intervenienti ad esprimere il loro parere allegando la sintesi dei pareri sino ad allora rilasciati;

Dato atto che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota acquisita in atti prot. 27/11/2020.788925.E ha comunicato il quadro dei pareri complessivamente favorevoli ed ha chiuso la conferenza dei servizi richiedendo l'intesa regionale ai sensi dell'art. 1sexies del D.L. n. 239/2003 convertito con modifiche ed integrazioni dalla L. n. 290/2003;

Dato atto che:

- in riscontro alla nostra richiesta prot. PG/2020/0102134 del 06/02/2020, ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Prevenzione Ambientale - Area est, con lettera, acquisita in atti prot. Prot. 26/03/2020.250308.E ha comunicato che:

*"omissis... SI RITIENE che gli impianti in oggetto **siano conformi** a quanto previsto dalle normative nazionali e regionali vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti.*

In ogni caso, Terna Rete Italia S.p.A. dovrà produrre e fornire alla scrivente Agenzia: la documentazione del progetto esecutivo attestante le reali tipologie di posa dei cavi da realizzare, al fine di verificarne la congruenza con le DPA di riferimento calcolate, nonché eventuali mitigazioni realizzate in corso d'opera ai fini del rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT;

La scrivente Agenzia si riserva, ad opere ultimate, di effettuare una campagna di misura, a campione, dei campi elettrico e di induzione magnetica, finalizzata alla verifica del rispetto dei valori di riferimento previsti dal DPCM 08/072003."

- che il parere di ARPAE è stato trasmesso con nota prot. PG/2020/379464 del 21 maggio 2020 al Ministero dello Sviluppo Economico e alla società proponente;

Acquisito il parere Prot. 10/02/2021.0112984.U con cui il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità ha comunicato, in merito agli aspetti localizzativi dell'intervento:

*"omissis... La **Provincia di Forlì-Cesena (FC)** con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 756544 del 16/11/2020 ha trasmesso a questo Servizio ed al MISE determinazione n. 793 del 04/08/2020 che evidenzia:*

- 1. "di esprimere, sul progetto in esame, assenso alla localizzazione del raccordo Cesena RT - CP Gambettola, consistente in un nuovo tratto aereo di elettrodotto a 132 kV, della lunghezza di circa 110 metri totali, di cui 45 metri all'interno dell'area della cabina primaria esistente a Gambettola, in quanto non si rilevano incompatibilità con il P.T.C.P. vigente;*
- 2. di esprimere, sul progetto in esame, assenso alla dismissione del tratto di elettrodotto aereo a 132 kV che interessa i Comuni di Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, per una lunghezza complessiva, nel territorio provinciale di Forlì-Cesena, di circa 5.600 metri;*
- 3. di attestare la conformità al P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena del progetto in esame alle seguenti condizioni: ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24 del 21/12/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", si chiede, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il file cartografico vettoriale del tratto di linea demolito e del tratto realizzato con le relative fasce di rispetto, al fine di aggiornare la "Carta dei vincoli" (Tav. 5b del P.T.C.P.).*
- 4. di inviare il presente atto, alla Regione Emilia-Romagna, - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia Sicurezza e Legalità - quale ente preposto all'espressione dell'intesa Stato-Regione ai sensi*

dell'art. 54 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per la localizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

5. di inviare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali. - Div. III.".

La **Provincia di Rimini (RN)**, a seguito di informazioni di riscontro alla nostra richiesta di accertamento di conformità urbanistica, nota n. 500488 in data 13/07/2020, ha comunicato a questo Servizio via mail, prot. PG/2021/83140 in data 01/02/2021, che:

"non si è ancora espressa sull'intervento in oggetto poiché, con nota prot. N. 3534 del 28/02/2020 (in allegato), ha inviato al MISE una richiesta di integrazioni alla quale tuttora non è stata data risposta. Il parere provinciale è pertanto sospeso in attesa delle integrazioni richieste."

Il **Comune di Rimini (RN)**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 521654 del 24/07/2020, ha trasmesso la delibera consigliare n. 19 del 25/06/2020 di parere favorevole alla localizzazione dell'opera e la relazione dell'Ufficio di Piano che dichiara che:

"omissis ... l'intervento è ammissibile dagli strumenti urbanistici, ancorché non rappresentato negli strumenti vigenti, e quindi è assentibile nel rispetto delle prescrizioni derivanti di vincoli succitati e l'approvazione del progetto, comporterà l'aggiornamento della Tavole dei Vincoli (per opera 3 Tav. VIN 4.2.10, 4.2.14 e per opera 4 Tav. VIN 4.2.7, 4.2.8, 4.2.11) ai sensi dell'art. 1.4bis del PSC.N. e dei relativi elaborati di analisi e del rapporto ambientale.

Con la nota n. 72747 del 10/03/2020 gli uffici avevano chiesto i file in Dwg o Shape_file del tracciato dell'elettrodotto ma dai contatti intercorsi la società Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che in questa fase del procedimento le Amministrazioni e gli Enti sono tenuti ad esprimersi sulla base del progetto preliminare, la cui documentazione è stata interamente trasmessa, anche con riferimento alla tematica delle DPA e non ritiene quindi di fornire i DWG. Pertanto, a seguito dell'Autorizzazione del Ministero, gli elaborati del progetto approvato costituiranno integrazione della car-

ta dei vincoli del PSC, con particolare riferimento all'elaborato denominato DGDR11008B753473_Analisi_Pianificazione dell'appendice Documentazione Ambientale, pag. 35 e pag. 36, fino all'approvazione e trasmissione del progetto esecutivo da parte di Terna spa in formato DWG e PDF.

Solo successivamente alla trasmissione del progetto esecutivo da parte di Terna spa si procederà all'aggiornamento della Tavole dei Vincoli ai sensi dell'art. 1.4-bis del PSC.N e dei relativi elaborati di analisi e del rapporto ambientale.

Inoltre, poiché le linee non sono previste dagli strumenti urbanistici la Soc. Terna ha presentato, l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare/asservire, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali poiché l'autorizzazione comporta apposizione di vincolo espropriativo.".

Il **Comune di Riccione (RN)**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 552201 del 17/08/2020, ha trasmesso la dichiarazione di conformità urbanistica alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriali vigenti nello stesso Comune dando atto:

"Che le opere di cui all'intervento in oggetto costituite complessivamente dall'Opera 1 e dall'Opera 2 (considerato che le nuove opere si sviluppano su aree prive di vincoli ambientali e riguardano opere di urbanizzazione primaria come definite dalle norme sovraordinate e pertanto ammissibili in qualunque ambito del territorio comunale) risultano ammissibili dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, ancorché non rappresentate negli strumenti vigenti, e quindi assentibili nel rispetto delle prescrizioni derivanti dai vincoli presenti ed altresì per la sola opera denominata progetto li. Cesena RT - Riccione RT, relativo alla demolizione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 3,9 km e n. 17 sostegni, in relazione alle aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, verificato che l'intervento rientra nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica di cui all'allegato «A» del DPR 13/02/2017, n. 31 (Cfr. lett. A.24), non necessita il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica stessa, ai sensi dell'articolo 149 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..".

Il **Comune di Coriano (RN)**, con nota n. 15212 del 13/08/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 551822 del 17/08/2020, ha trasmesso la delibera consigliere n. 35 del 12/08/2020 che evidenzia:

"1) di esprimere, per quanto di competenza, ai fini dell'espressione dell'intesa di cui all'art. 54 L.R. 24/2017 e per le ragioni meglio espresse in premessa che qui si richiamano integralmente, **parere favorevole** alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento, denominato "Anello a 132 kV Riccione - Rimini" EL-433, presentato da Terna Rete Italia S.p.A., risultato **non conforme allo strumento urbanistico comunale vigente**. Omissis...".

Il **Comune di Gambettola (FC)** con nota n. 11070 del 21/08/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al n. 557159 del 21/08/2020 ha comunicato che:

"i terreni siti in questo Comune e distinti al Catasto Terreni al Foglio 12 particelle 21 - 91 - 61 - 43- 337 - 41 -52- 54 - 64 - 63 - 72 -74 sono sottoposti alla seguente disciplina urbanistica:

nella prima variante al Regolamento Urbanistico Edilizio approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/2017:

- Non è compreso dentro al territorio urbanizzato;
- è compreso in area sottoposta a rischio di allagamento con tirante idrico fino a 50 cm;

La particella 337:

- È destinata a "DOTAZIONE DI SERVIZI - f2 attrezzature civile di interesse comune e generale - uffici, servizi e impianti della pubblica amministrazione "

Le particelle 21 - 91 - 61 - 43 - 41 -52- 54 - 64 - 63 - 72 -74:

- sono destinate ad "Ambito di alta vocazione agricola specializzata di elevata connotazione paesaggistica" (A-19c) di cui all'art. 81 del RUE;
- sono destinate a "Nuovo ambito specializzato per attività produttive ecologicamente attrezzati" (A-14) di cui all'art. 96 del RUE.

Le particelle 43-63:

- Sono interessate parzialmente dalla fascia di rispetto di 10 metri del Canale Emiliano-Romagnolo

Per quanto sopra esposto si attesta la rispondenza dell'intervento in oggetto alle previsioni dello strumento urbanistico e territoriale vigente.".

Il Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) con nota n. 23283 del 24/09/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al n. 616774 del 24/09/2020 ha espresso **parere favorevole sulla conformità urbanistica al progetto in oggetto.**

I Comuni di Gatteo (FC), Savignano sul Rubicone (FC) e San Mauro Pascoli (FC), per quanto risulta agli atti di questo Servizio, a seguito della nostra richiesta in data 23/07/2020 prot. n. 519331, non hanno trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena, Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini (ex Servizio Area Romagna), interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. 500816 del 13/07/2020, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

Il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 542570 in data 06/08/2020, ha trasmesso a questo Servizio, in allegato, copia della nota trasmessa al MISE ed a Terna il 05/03/2020 esprimendo **parere favorevole** e specificando che:

"In riferimento al progetto in oggetto vi comunichiamo che, essendo il progetto distante 1 km dal sito di Rete Natura 2000 ZSC IT409002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia" la Valutazione di incidenza è facoltativa e, trattandosi di un progetto sottoposto a VIA Ministeriale, anche la Valutazione di incidenza è di competenza ministeriale.

Per quanto di nostra competenza si ritiene che il progetto non abbia un'incidenza negativa significativa sul sito di Rete Natura 2000 sopra indicato e si esprime favorevole.".

Il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 501566 in data 14/07/2020, ha comunicato che:

"omissis ... la competenza per le valutazioni ambientali (VIA e screening) degli elettrodotti e loro modifiche con tensione nominale superiore a 100 kV e tracciato superiore a 3 km è del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che, per il progetto in esame, il Servizio valutazione e impatto e promozione sostenibilità ambientale non è a conoscenza di procedimenti di valutazione ambientali in corso presso il citato Ministero."

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 507246 del 16/07/2020, ha comunicato che, nei limiti delle proprie competenze, **non è tenuta al rilascio di alcun parere e nulla osta ai fini idraulici ai sensi del R.D. n 523/1004.**

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. 528112 del 29/07/2020, ha comunicato che non è competente ad esprimere valutazioni né ad adottare provvedimenti con riguardo agli interventi in oggetto.

In conclusione, tenuto conto delle risultanze istruttorie sopra riportate e delle espressioni favorevoli degli Enti Territoriali consultati si ritiene - limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento - **che si possa esprimere parere favorevole all'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione - Rimini" nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008."

Dato atto:

- che l'intervento rientra tra quelli comunicati da TERNA ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 26/2004, come da documentazione acquisita agli atti;

- dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia sostenibile e dal Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- sotto il profilo della programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;

- sotto il profilo localizzativo e della compatibilità territoriale e urbanistica le opere sopra citate risultano assentibili, viste le risultanze istruttorie sopra riportate e le espressioni favorevoli degli Enti Territoriali, nell'osservanza delle prescrizioni ivi riportate;

Ritenuto pertanto di poter esprimere, ai sensi della legge n. 290/03 e della legge regionale n. 24/2017 l'intesa alla localizzazione, costruzione dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione - Rimini" nei comuni di Riccione, Rimini e Coriano (RN) per le nuove realizzazione e oltre ai citati comuni anche i Comuni di Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli (FC) e Santarcangelo di Romagna (RN) per le dismissioni;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi

del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 23213 del 30-12-2020 “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

e

dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

a) di esprimere, per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi del decreto-legge n. 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 290/03 e della legge regionale n. 24/2017, l'intesa alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione - Rimini” consistente nella posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV e nella ricostruzione della Stazione

elettrica a 132 kV di "Riccione" interventi che interessano per la parte nuove realizzazioni i comuni di Riccione, Rimini e Coriano (RN) e per la parte dismissioni oltre ai citati comuni anche i Comuni di Gatteo, Savignano sul Rubicone e san Mauro Pascoli (FC) e Santarcangelo di Romagna (RN) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Terna Rete Italia S.p.A. dovrà produrre e fornire ad ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Prevenzione Ambientale - Area est la documentazione del progetto esecutivo attestante le reali tipologie di posa dei cavi da realizzare, al fine di verificarne la congruenza con le DPA di riferimento calcolate, nonché eventuali mitigazioni realizzate in corso d'opera ai fini del rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT;
 2. è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
 3. nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008;
- b) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero delle Infrastrutture e trasporti ed alla società proponente;
- c) di dare infine, atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, responsabile ad interim del Servizio, Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato,

esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giovanni Pietro Santangelo, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/224

IN FEDE

Giovanni Pietro Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, responsabile ad interim del Servizio, Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/224

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/224

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 217 del 15/02/2021

Seduta Num. 9

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III[^]

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la Qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Autorizzazione e concertazione
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Regione Emilia Romagna
Presidenza
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Opere e Lavori Pubblici
LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e Impresa Servizio Ricerca, Innovazione Energia ed Economia Sostenibile
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)
sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Progettazione e Realizzazione impianti Nord-Est
ingegneria@terna.it

Comune di Riccione
Settore Urbanistica
comune.riccione@legalmail.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto :Costruzione ed esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione – Rimini” e consistente principalmente nella:

- posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV;
- ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di “Riccione” (in blindato);

Gli interventi di posa dei cavi interesseranno i comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena.

POSIZIONE EL/433

Proponente: TERNA Rete Italia

In riferimento all'opera in oggetto si trasmette, per il seguito di competenza, l'esito dell'accertamento di conformità urbanistica del Comune di Riccione pervenuto alla scrivente con nota prot. 47748 del 14 agosto 2020

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
04.09.2020 08:56:45
UTC

Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Attività Produttive - SUAP e SUE
 Servizio Urbanistica

COMUNE DI
RICCIONE
 PROVINCIA DI RIMINI



Alla Regione Emilia-Romagna

**D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente
 Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia,
 sicurezza e legalità**

PEC: LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT)

**Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la
 programmazione e i Progetti Internazionali - Div. III**

PEC: dq.prog-div3@pec.mit.gov.it

Riccione, il 14/08/2020

Titolo 06 Classe 01 Fascicolo 4/2020; *Dati protocollazione .xml*

Oggetto: **Richiesta accertamento conformità urbanistica art. 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001 - artt. 54, 69 e 70 della L.R. n. 24/2017. Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii. alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" e consistente nella posa di elettrodotti in cavo interrato e di un tratto aereo a 132 kV e ricostruzione della Stazione Elettrica a 132 kV di "Riccione". Posizione EL-433.**

Trasmissione Dichiarazione di Conformità Urbanistica.

Con la presente, in riscontro alla richiesta di accertare la rispondenza dell'intervento in oggetto alle previsioni dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti e adottati e a comunicare gli esiti della propria attività istruttoria, pervenuta in data 14/07/2020 dal Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna, e registrata al Protocollo Generale del Comune di Riccione con numero 40583, per quanto di competenza del Settore Urbanistica, si trasmette la *Dichiarazione di conformità urbanistica alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti nel Comune di Riccione.*

Cordiali Saluti

Il Dirigente del Settore
 Urbanistica – Edilizia Privata –
 Attività Produttive - SUAP e SUE

Arch. Vittorio Foschi

(documento firmato digitalmente)

Allegato: Dichiarazione di conformità urbanistica



Oggetto: Richiesta accertamento conformità urbanistica art. 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001 - artt. 54, 69 e 70 della L.R. n. 24/2017.
Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii. alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" e consistente nella posa di elettrodotti in cavo interrato e di un tratto aereo a 132 kV e ricostruzione della Stazione Elettrica a 132 kV di "Riccione". Posizione EL- 433.

- **Dichiarazione di conformità urbanistica.**

Il Dirigente

Visto:

Che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0002203 del 30/01/2020 ha avviato il procedimento autorizzativo, con posizione EL - 433 relativo all'intervento *Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii. alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini"* e consistente nella posa di elettrodotti in cavo interrato e di un tratto aereo a 132 kV e ricostruzione della Stazione Elettrica a 132 kV di "Riccione";

Che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), n data 04/02/2020 con nota prot. n. 1687, ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica e ai regolamenti edilizi del Comune interessato dalle opere in oggetto facenti parte della Rete elettrica nazionale di trasporto;

Dato Atto:

Che, l'art. 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001, introdotto dal D.Lgs n. 330/2004, prevede che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di opere in oggetto sia rilasciata ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 come modificato dalla L. n. 290/2003, previa intesa con la regione interessata. In particolare, nell'ambito del procedimento unico autorizzativo, l'accertamento di conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici ed edilizi è fatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) d'intesa con la Regione, che si esprime sentiti gli Enti locali interessati;

Che la L.R. n. 24/2017, all'art. 54 - *Localizzazione delle opere di interesse statale* – stabilisce che per la localizzazione nel territorio regionale delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, l'intesa prevista dalla legislazione vigente, è espressa, anche in sede di conferenza di servizi dalla Giunta regionale, per le opere aventi rilievo nazionale o regionale nonché per quelle che interessino il territorio di più soggetti di area vasta e per quelle che riguardino il territorio di una area vasta e della Città metropolitana di Bologna.

L'intesa è espressa sentiti i Comuni interessati, i quali si pronunciano entro il termine di trenta giorni dal ricevimento degli atti.

Nel caso di opere pubbliche di interesse statale già previste dagli strumenti urbanistici comunali approvati, la dichiarazione di conformità urbanistica resa dal Comune sostituisce l'intesa.

Vista

La nota acquisita al Protocollo Generale di questo Ente con numero 40583 del 14/07/2020, con cui Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, ha richiesto:

- al Comune di accertare la rispondenza dell'intervento in oggetto alle previsioni dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti e adottati e a comunicare gli esiti della propria attività istruttoria, e si segnala altresì, al fine di una più approfondita valutazione degli effetti della realizzazione dell'intervento, l'opportunità di concludere la necessaria istruttoria dopo aver acquisito anche gli esiti degli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di espropri;
- alla Società Terna Rete Italia S.p.A. di comunicare l'esito degli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di espropri;

Visti

Gli elaborati, costituenti il progetto "**Anello a 132 kV Riccione-Rimini**", scaricati dal seguente link attivato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE):

<https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/tW6fK1Lf64hXdbn>

di cui si riportano solo quelli d'interesse per il territorio comunale di Riccione e di seguito elencati:

PIANO TECNICO DELLE OPERE

- EGDR11008B753770 Piano Tecnico delle Opere (PTO) – Elenco elaborati
PTO – PARTE GENERALE
- EGDR11008B753771 PTO – Parte Generale – Elenco elaborati
- RGDR11008B753772 PTO – Parte Generale – Relazione tecnica generale
- DGDR11008B753773 PTO – Parte Generale – Corografia generale con opere in progetto
- DGDR11008B753489 PTO – Parte Generale – Opera 1 – Area Riccione e Coriano – Planimetria opere in progetto su CTR 1:10.000
- DUDR11008B753781 PTO – Parte Generale – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Planimetria opera in progetto su CTR scala 1:5.000

PTO – OPERA 1 - AREA RICCIONE E CORIANO

- EGDR11008B753774 PTO – Opera 1 – Area Riccione e Coriano – Elenco elaborati
- RGDR11008B753775 PTO – Opera 1 – Area Riccione e Coriano – Relazione tecnica illustrativa
- DGDR11008B753776 PTO – Opera 1 – Area Riccione e Coriano – Planimetria opera con tracciato e opere attraversate
- EGDR11008B753777 PTO – Opera 1 – Area Riccione e Coriano – Elenco opere attraversate
- LEDR11008B753778 PTO – Opera 1 – Area Riccione e Coriano – Profili longitudinali

PTO – OPERA 2 – SE 132 kV DI RICCIONE

- EUDR11008B753779 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Elenco elaborati
- RUDR11008B753780 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Relazione tecnica illustrativa
- WUDR11008B753782 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Schema unifilare stato di fatto
- WUDR11008B753783 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Schema unifilare stato di progetto
- WUDR11008B753784 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Schemi unifilari fasi intermedie
- DUDR11008B753785 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Planimetria elettromeccanica

- DUDR11008B753786 stato di fatto
PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Planimetria elettromeccanica stato di progetto
- DUDR11008B753787 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Planimetria elettromeccanica fasi intermedie
- DUDR11008B753788 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Planimetria acque meteoriche, fognatura e allaccio idrico
- DUDR11008B753792 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Sezioni elettromeccaniche stato di fatto
- DUDR11008B753793 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Sezioni elettromeccaniche stato di progetto
- DUDR11008B753794 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Edificio consegna MT e TLC
- DUDR11008B753795 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Edificio Blindato 132kV, Comandi, SA e Servizi
- DUDR11008B753796 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Chiosco prefabbricato
- DUDR11008B753797 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Torre faro
- DUDR11008B753798 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Recinzione esterna
- DUDR11008B753799 PTO – Opera 2 – SE 132 kV di Riccione – Cancellone

PTO – APPENDICE “A” – DOCUMENTAZIONE CATASTALE

- EGDR11008B753814 PTO – Appendice "A" - Documentazione catastale ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (Stazione Elettrica) e all'asservimento coattivo (elettrrodotti) - Elenco elaborati
- DGDR11008B753815 PTO – Appendice "A" - Opera 1 – Area Riccione e Coriano – Planimetria catastale aree soggette al vincolo preordinato all'asservimento coattivo
- DUDR11008B753816 PTO – Appendice "A" - Opera 2 – SE 132 kV di Riccione - Planimetria catastale aree soggette al vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento coattivo
- EGDR11008B753447 PTO – Appendice "A" - Elenco dei beni soggetti al vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento coattivo

PTO – APPENDICE “B” – CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEGLI ELETTRODOTTI AEREI

- EEDR11008B753448 PTO – Appendice "B"- Caratteristiche dei componenti degli elettrodotti aerei Elenco elaborati
- EEDR11008B753449 PTO – Appendice "B"- Caratteristiche dei componenti degli elettrodotti aerei Componenti elettrodotti aerei a 132 kV ST

PTO – APPENDICE “C” – PIANIFICAZIONE LOCALE

- EGDR11008B753450 PTO – Appendice "C" - Pianificazione locale - Elenco elaborati
- DGDR11008B753451 PTO – Appendice "C" – PRG del Comune di Riccione

PTO – APPENDICE “D” – RELAZIONE GEOLOGICA PRELIMINARE

- EGDR11008B753455 PTO – Appendice "D" - Relazione geologica preliminare - Elenco elaborati
- RGDR11008B753456 PTO – Appendice "D" - Relazione geologica preliminare
- DGDR11008B753457 PTO – Appendice "D" - Carta Geolitologica – Geomorfologica Opera 1 – Opera 2
- DGDR11008B753485 PTO – Appendice "D" - Carta Idrogeologica e della vulnerabilità della falda Superficiale Opera 1 – Opera 2

PTO – APPENDICE “E” – VALUTAZIONI SUI VALORI DI INDUZIONE MAGNETICA E CAMPO ELETTRICO GENERATI DAGLI ELETTRODOTTI

- EGDR11008B753458 PTO – Appendice "E" - Valutazioni sui valori di induzione magnetica e campo elettrico generati dagli elettrodotti - Elenco elaborati
- RGDR11008B753459 PTO – Appendice "E" - Relazione tecnica attestante il rispetto della normativa vigente in materia di campi elettrici e magnetici, definizione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA)
- DGDR11008B7534460 PTO – Appendice "E" - Opera 1 – Area Riccione e Coriano - Planimetria con Distanze di Prima Approssimazione (DPA)
- DGDR11008B753789 PTO – Appendice "E" - Opera 2 – SE Riccione - Planimetria con Distanze di Prima Approssimazione (DPA)

PTO – APPENDICE "F" – DISTANZE DI SICUREZZA RELATIVE AI RISCHI D'INCENDIO

- EGDR11008B753464 PTO – Appendice "F" - Distanze di sicurezza relative ai rischi d'incendio – Elenco elaborati
- RGDR11008B753465 PTO – Appendice "F" - Relazione tecnica di prevenzione incendi sulle distanze di sicurezza da elettrodotti
- DGDR11008B753466 PTO – Appendice "F" - Opera 1 – Area Riccione e Coriano - Planimetria con distanze di sicurezza dagli elettrodotti

PTO – APPENDICE "G" – DUE DILIGENCE PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

- RGDR11008B753470 PTO – Appendice "G" - Due Diligence per la gestione delle terre e rocce da scavo

DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE

- EGDR11008B753471 Documentazione ambientale – Elenco elaborati
- DGDR11008B753473 Documentazione ambientale – **Analisi della pianificazione**
- RGDR11008B753474 Documentazione ambientale – **Relazione paesaggistica**
(ex DPCM 12/12/2005)
APPENDICE 01 - DOSSIER FOTOGRAFICO
APPENDICE 02 - FOTO-INSERIMENTI
- DGDR11008B753475 Documentazione ambientale – **Carta del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale: sistemi, zone elementi**
- RGDR11008B753476 Documentazione ambientale – **Pre-valutazione d'incidenza**
ex Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191/2007
- RGDR11008B753477 Documentazione ambientale – **Relazione Archeologica Preliminare**
APPENDICE 1 - SCHEDE DELLE UNITA' TOPOGRAFICHE (UT)
- DGDR11008B753478_1 Documentazione ambientale – **Carta delle presenze archeologiche**
- DGDR11008B753479_1 Documentazione ambientale – **Carta della fotointerpretazione aerea**
- DGDR11008B753480_1 Documentazione ambientale – **Carta delle ricognizioni**
- DGDR11008B753481_1 Documentazione ambientale – **Carta del rischio archeologico;**

Valutato

Che dai suddetti elaborati gli interventi sulla rete elettrica che interessano il territorio Comunale di Riccione riguardano i progetti relativi alle opere denominate:

- Opera 1 – Area Riccione e Coriano – (distinta in 11 progetti specifici) inerente la realizzazione di nuovi elettrodotti interrati in cavo, due limitati tratti di raccordo aerei e lo smantellamento di tratti di quelli esistenti, da 132 kV; di seguito si riassumono le caratteristiche salienti dei singoli 11 progetti d'intervento:

OPERA 1 DESCRIZIONE PROGETTI	Cavo interrato	Linea aerea	Nuovi sostegni	Demolizione linee aeree	Demolizione sostegni
Nuove realizzazioni	[km]	[km]	[num]	[km]	[num]
1a. CP Riccione – SE Riccione	2,7				
1b. SE San Martino XX – SE Riccione	3,2				
1c. SE San Martino XX – CP Riccione		0,1	1		
1d. Traslazione CP Rimini Sud-CP Riccione		0,1			
1e. SE Riccione – Consegna RFI	0,2				
1f. SE Riccione – Consegna RFI	0,1				
1g. SE Riccione – CP Riccione Mare	0,1				
1h. SE Riccione – Cattolica RT	0,1		1		
Demolizioni	[km]	[km]	[num]	[km]	[num]
1i. Cesena RT – Riccione RT				3,9	17
1l. CP Riccione – Riccione RT				2,1	10
1m. Talamello – Riccione RT				2,1	10
1n. SE San Martino XX – CP Riccione				0,5	3
Totali	6,4	0,2	2	8,6	40

(I suddetti dettagli dell'Opera 1 sono desunti dalla Relazione tecnica illustrativa del PTO - cfr RGDR11008B753775);

- Opera 2: S/E 132 kV Riccione - inerente la realizzazione di una nuova stazione elettrica nell'area relativa alla sottostazione elettrica in Viale G. da Verazzano (che già ospita impianti elettrici) in esecuzione blindata con isolamento in SF6, con apparecchiature installate all'interno di un nuovo edificio dedicato, nel quale saranno ubicate anche le apparecchiature del sistema di protezione, comando e controllo, servizi ausiliari e generali, gruppo elettrogeno di emergenza e servizi igienici per il personale.

Le linee 132 kV che si attesteranno alla nuova stazione in blindato sono previste tutte in cavo, inclusi i cavi che realizzeranno le due consegne in AT ad RFI, che alimenteranno quindi i due trasformatori AT/MT di RFI.

La costruzione della nuova stazione in blindato comprende anche un edificio per la consegna MT-TLC da ubicare lungo la recinzione lato Sud, confinante con Viale G. Da Verazzano, un chiosco per le apparecchiature elettriche di comando e controllo della nuova sbarra 132 kV, la demolizione della vecchia stazione in aria e la realizzazione delle due consegne AT ad RFI.

Si prevede di cedere al Comune di Riccione una parte marginale dell'area di proprietà Terna, prospiciente con Viale G. Da Verazzano, allo scopo di consentire al Comune di realizzare il progetto di una rotonda su detta viabilità.

L'area di intervento interesserà una superficie fondiaria (SF) di circa 10.119,00 mq. di cui circa 7.874,00 mq. destinati alla Stazione Elettrica vera e propria e circa 2.245,00 mq. utilizzati per il mascheramento ambientale.

La prevista realizzazione degli edifici necessari al nuovo impianto determinerà:

- una Superficie Totale (ST), computata ai sensi dell'art. 1.3.23 delle norme del RUE di circa 1.300,00 mq.;
- una superficie coperta (SCO) di circa 678,00 mq.;
- una volumetria complessiva di circa 6.724,00 mc.;
- una altezza massima degli edifici pari a circa 11,65 m.;
- una altezza massima delle torri faro, compresi i corpi illuminanti, pari a circa 16,50 m..

Nello specifico:

l'Edificio blindato 132 kV, comandi, SA e servizi, costituito da due corpi adiacenti, avrà:

- una Superficie Totale (ST), computata ai sensi dell'art. 1.3.23 delle norme del RUE, di circa 1.243,00 mq.;
- una superficie coperta (SCO) di circa 622,00 mq, di cui 450,80 mq. del corpo del blindato 132 kV e 171,00 mq del corpo comandi, SA e servizi.
- una volumetria complessiva di circa,00 mc.;
- una altezza massima degli edifici fuori terra, compresa tra circa 9,50 m. e circa 12,00 m.;

l'edificio Punto di consegna MT e TLC, avrà:

- una Superficie Totale (ST), computata ai sensi dell'art. 1.3.23 delle norme del RUE, di circa 44,50 mq.;
- una superficie coperta (SCO) di circa 44,50 mq.;
- una volumetria di circa 171,30 mc.;
- una altezza massima degli edifici fuori terra, di circa 4,35 m.;

l'edificio Chiosco per apparecchiature consegna AT ad RFI, avrà:

- una Superficie Totale (ST), computata ai sensi dell'art. 1.3.23 delle norme del RUE, di circa 11,52 mq.;
- una superficie coperta (SCO) di circa 11,52 mq.;
- una volumetria di circa 35,71 mc.;
- una altezza massima degli edifici fuori terra, di circa 3,20 m..

(I dettagli dell'Opera 2, la sua realizzazione con le varie fasi intermedie sono desunti dalla Relazione tecnica illustrativa elaborato del PTO e nei disegni e schemi ad essa allegati - cfr RUDR11008B 753780).

Visti

I dettagli relativi agli esiti degli adempimenti *di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di espropri*, comunicati dalla Società Terna S.p.A. con nota del 28/07/2020 e registrata al Protocollo Generale del Comune di Riccione con numero 43806;

Dato Atto

Che il Comune di Riccione:

A) è dotato di:

- Piano Strutturale (PSC) Comunale, redatto ed approvato ai sensi della L.R. 20/2000 "Disciplina generale della tutela e dell'uso del territorio" con atto di C.C. n. 34 del 23/04/2007 ed in vigore dal 23/05/2007;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) Comunale, redatto ed approvato ai sensi della L.R. 20/2000 "Disciplina generale della tutela e dell'uso del territorio" con atto di C.C. n. 57 del 11/08/2008 ed in vigore dal 26/03/2009 e successive varianti di cui da ultimo approvata con atto di C.C. n. 38 del 20/12/2018 e della relativa "Carta dei Vincoli" e "Scheda dei Vincoli" approvate con atto di C.C. n. 32 del 07/11/2016 e da ultimo con atto di C.C. n. 22 del 19/07/2018;

B) oltre a quanto riportato nella "Carta dei Vincoli" e "Scheda dei Vincoli" è interessato dalle previsioni:

- dal "Progetto di Variante al PAI 2016", adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 27/04/2016 relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – P.G.R.A. - Aree alluvionabili dell'ambito territoriale del Reticolo di bonifica – reticolo idrografico secondario di pianura ;
- dai VINCOLI RELATIVI AGLI OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE, di cui alle Nuove Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del C. d. N., per l'Aeroporto di Rimini, di cui al

Codice della Navigazione (C. d. N.), (pubblicate dal 07/02/2018 ed ancora da approvare definitivamente);

- C) non è dotato di Piano Operativo Comunale (POC) vigente di cui alla L.R. 20/2000 "Disciplina generale della tutela e dell'uso del territorio", per le aree interessate dalle Opere 1 e 2.

Visto

Che dalle letture degli strumenti urbanistici e dei vincoli di cui al PSC, RUE e "Carta dei Vincoli" (lettera A) e delle ulteriori disposizioni contenute nelle previsioni di cui al PAI 2016 e Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del C. d. N (lettera B), sopra elencate, che interessano il tracciato delle nuove linee elettriche e la costruzione della nuova Stazione Elettrica, per le cui opere di progetto sopra elencate risulta quanto di seguito descritto:

- OPERA 1

per le varie infrastrutture che costituiscono l'Opera 1:

- 1) in relazione alla disciplina urbanistica vigente di cui al PSC, RUE e "Carta dei Vincoli" (lettera A), si desume quanto segue:
 - le opere denominate progetto *1a. CP Riccione – SE Riccione*, relativa alla realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato per uno sviluppo complessivo di 2,7 km e progetto *1b. SE San Martino XX – SE Riccione*, relativa alla realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato per uno sviluppo di 3,2 km:
 - costituiscono un intervento di nuova costruzione (**NC**) come definito alla lettera g) dell'Allegato alla L. R. n. 15/2013 e s. m. e i.;
 - ai sensi del RUE le infrastrutture sono classificabili all'interno dell'uso **g3. Reti tecnologiche e relativi impianti Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di trasformazione**;
 - ai sensi della classificazione di PSC, anche se di fatto il percorso si sviluppa per gran parte su sedi stradali esistenti, alcuni tratti delle stesse strade e di infrastruttura ricadono all'interno dei *Poli Funzionali - Polo dei parchi tematici e ricreativi di grande attrazione*, del *Territorio urbanizzabile - Ambiti per nuovi insediamenti urbani* – e del *Territorio rurale* -, nei quali, gli interventi di NC in generale sono ammessi solo a seguito di loro previsione nel Piano Operativo Comunale (POC), attualmente non vigente;
 - le disposizioni del RUE consentono espressamente tale infrastruttura sia in relazione all'uso dell'infrastruttura (**g3**) che all'intervento (**NC**), solo in alcuni ambiti territoriali e comunque previo rispetto di tutte le disposizioni edilizie del RUE e condizioni relative ai vincoli presenti sul territorio;
 - le opere denominate progetto *1c. SE San Martino XX – CP Riccione*, relativa alla realizzazione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 0,1 km e progetto *1d. Traslazione CP Rimini Sud – CP Riccione*, relativa alla realizzazione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 0,1 km:
 - costituiscono un intervento di nuova costruzione (**NC**) come definito alla lettera g) dell'Allegato alla L. R. n. 15/2013 e s. m. e i.;
 - ai sensi del RUE le infrastrutture sono classificabili all'interno dell'uso **g3. Reti tecnologiche e relativi impianti Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di trasformazione**;
 - ai sensi della classificazione di PSC, alcuni tratti di infrastruttura ricadono all'interno, del *Territorio rurale* -, nel quale, gli interventi di NC in generale sono ammessi solo a seguito di loro previsione nel Piano Operativo Comunale (POC), attualmente non vigente;

- le disposizioni del RUE consentono espressamente tale intervento sia in relazione all'uso dell'infrastruttura (**g3**) che all'intervento (**NC**), solo in alcuni ambiti territoriali e comunque previo rispetto di tutte le disposizioni edilizie del RUE e condizioni relative ai vincoli presenti sul territorio;
- le opere denominate progetto *1e. SE Riccione – Consegna RFI*, relativa alla realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato per uno sviluppo di 0,2 km e progetto *1f. SE Riccione – Consegna RFI*, relativa alla realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato per uno sviluppo di 0,1 km:
 - costituiscono un intervento di nuova costruzione (**NC**) come definito alla lettera g) dell'Allegato alla L. R. n. 15/2013 e s. m. e i.;
 - ai sensi del RUE le infrastrutture sono classificabili all'interno dell'uso **g3. Reti tecnologiche e relativi impianti Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di trasformazione**;
 - le disposizioni del RUE consentono espressamente tale intervento sia in relazione all'uso dell'infrastruttura (**g3**) che all'intervento (**NC**), previo rispetto di tutte le disposizioni edilizie del RUE e condizioni relative ai vincoli presenti sul territorio;
- le opere denominate progetto *1g. SE Riccione – CP Riccione Mare* relativa alla realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato per uno sviluppo di 0,1 km e progetto *1h. SE Riccione – Cattolica RT*, relativa alla realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato per uno sviluppo di 0,1 km ed alla posa di un nuovo sostegno (n. 0a):
 - costituiscono un intervento di nuova costruzione (**NC**) come definito alla lettera g) dell'Allegato alla L. R. n. 15/2013 e s. m. e i.;
 - ai sensi del RUE le infrastrutture sono classificabili all'interno dell'uso **g3. Reti tecnologiche e relativi impianti Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di trasformazione**;
 - le disposizioni del RUE consentono espressamente tale intervento sia in relazione all'uso dell'infrastruttura (**g3**) che all'intervento (**NC**), previo rispetto di tutte le disposizioni edilizie del RUE e condizioni relative ai vincoli presenti sul territorio;
- l'opera denominata progetto *1i. Cesena RT – Riccione RT*, relativa alla demolizione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 3,9 km e n. 17 sostegni;
 - costituisce un intervento di demolizione (**D**) come definito alla lettera i) dell'Allegato alla L. R. n. 15/2013 e s. m. e i.;
 - ai sensi del RUE l'infrastruttura è classificabile all'interno dell'uso **g3. Reti tecnologiche e relativi impianti Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di trasformazione**;
 - le disposizioni del RUE consentono espressamente tale intervento sia in relazione all'uso dell'infrastruttura (**g3**) che all'intervento (**D**), previo rispetto delle condizioni relative ai vincoli presenti sul territorio ed in particolare per quanto riguarda l'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 149 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., la stessa non necessita in quanto l'intervento rientra nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica stessa di cui all'Allegato «A» del DPR 13/02/2017, n. 31 (Cfr. lett. A.24);
- le opere denominate progetto *1l. CP Riccione – Riccione RT*, relativa alla demolizione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 2,1 km e n. 10 sostegni, progetto *1m. Talamello – Riccione RT*, relativa alla demolizione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 2,1 km e n. 10 sostegni e progetto *1n. SE San Martino XX – CP Riccione*, relativa alla demolizione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 0,5 km e n. 3 sostegni:
 - costituiscono un intervento di demolizione (**D**) come definito alla lettera i) dell'Allegato alla L. R. n. 15/2013 e s. m. e i.;

- ai sensi del RUE le infrastrutture sono classificabili all'interno dell'uso **g3. Reti tecnologiche e relativi impianti Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di trasformazione.**

Complessivamente per l'Opera 1, considerato il *valore delle individuazioni grafiche* (art. 1.8) di cui agli ambiti territoriali di cui alla Tav. 3 del PSC, i quali nella trasposizione nel RUE e POC possono scostarsi dai confini degli ambiti o delle loro partizioni interne sino al limite massimo di m. 10,00, ne consegue che alcuni tratti dei percorsi verificati sulla cartografia del RUE, rispetto agli ambiti di PSC, urbanisticamente, rientrano completamente nelle sedi stradali esistenti, ed inoltre che tali opere riguardano *opere di urbanizzazione primaria come definite dalle norme sovraordinate* e pertanto ammissibili in qualunque ambito del territorio comunale fatta eccezione per i casi espressamente vietati in ragione di specifici vincoli di in edificabilità.

Da ciò ne risulta che:

- gli strumenti urbanistici non contengono la programmazione delle nuove linee elettriche infatti il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) collocano le nuove linee parte in Territorio Urbanizzato, parte in Territorio Rurale e parte in Territorio Urbanizzabile e negli strumenti urbanistici non vi sono norme ostative all'attuazione dell'intervento, in particolare il RUE vigente, in vari ambiti e zone, consente la realizzazione di *Reti tecnologiche e relativi impianti Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di trasformazione (...)* (uso g3);
 - *le opere in oggetto siano ammissibili dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, ancorché non rappresentate negli strumenti vigenti, è quindi assentibili nel rispetto delle prescrizioni derivanti dai vincoli presenti, anche in carenza di POC, e comunque l'opera:*
 - per quanto attiene la presenza di alberature e siepi presenti da abbattere e nuove alberature da porre a dimora, si precisa che dovrà rispettare quanto previsto dal *"Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 07/11/2016;*
 - per quanto riguarda il solo *progetto 1i. Cesena RT – Riccione RT*, relativo alla demolizione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 3,9 km e n. 17 sostegni, ancorché parte del tracciato interessa *aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica*, non necessita il rilascio *dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 149 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.*, in quanto l'intervento rientra nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica di cui all'Allegato «A» del DPR 13/02/2017, n. 31 (Cfr. lett. A.24).
- 2) in relazione alle disposizioni contenute nelle previsioni di cui al PAI 2016 e Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del C. d. N (lettera B), si desume quanto segue:
- "Progetto di Variante al PAI 2016", adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 27/04/2016 relativamente al *Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – P.G.R.A.*, tra le *Aree alluvionabili dell'ambito territoriale del Reticolo di bonifica – reticolo idrografico secondario di pianura* - l'Opera 1 in oggetto di verifica in alcuni tratti ricade, sia nelle *"aree soggette ad alluvioni poco frequenti"*, sia nelle *"aree soggette ad alluvioni frequenti"*, si precisa che alle stesse aree si applicano le disposizioni di cui agli art. 20, commi 1 e 3, art. 21, comma 2 delle norme del PAI stesso.
 - In materia di **VINCOLI RELATIVI AGLI OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE**, si evidenzia che dal 07/02/2018 sono state pubblicate le Nuove Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del C. d. N., per l'Aeroporto di Rimini, di cui al Codice della Navigazione (C. d. N.), (ancora da approvare definitivamente). Dall'esame di dette mappe e della relativa Relazione Tecnica (RT) risulta quanto segue:

I progetti dell'intera Opera 1 ricadono all'interno delle seguenti specifiche Mappe di Vincolo:

- *Planimetria Catastale con superficie di inviluppo (PC 01)*, relativamente all'indicazione della "Superficie Orizzontale Interna" (IHS) la quale interessa diversi foglio catastali, con riportata la quota massima, espressa in metri sul livello mare, di edificazione consentita nell'area interessata e rappresentata dalla curva di isolivello pari a m. 51,00;
- *Planimetria Generale delle superfici di delimitazione ostacoli (PG01)*, relativamente all'indicazione della "Superficie di salita al decollo" (TOCS) con riportata la quota massima, espressa in metri sul livello mare, di edificazione consentita nell'area interessata e rappresentata dalle curve di isolivello pari a m. 80,00 e m. 85,00 e della "Superficie di Avvicinamento" (AS) con riportata la quota massima, espressa in metri sul livello mare, di edificazione consentita nell'area interessata e rappresentata dalle curve di isolivello pari a m. 90,00 e m. 95,00.

- OPERA 2

1) in relazione alla disciplina urbanistica vigente di cui al PSC, RUE e "Carta dei Vincoli" (lettera A), si rileva quanto segue:

l'Opera 2, nuova SE 132 kV di Riccione, relativa alla realizzazione della nuova Stazione Elettrica nell'area della sottostazione elettrica esistente in Viale G. Da Verazzano, in esecuzione blindata con isolamento in SF6, con apparecchiature installate all'interno di un nuovo edificio dedicato:

- costituisce un intervento di ricostruzione (**RI**) equiparato dal RUE ad un intervento di nuova costruzione (NC) come definito alla lettera g) dell'Allegato alla L. R. n. 15/2013 e s. m. e i.;
- ai sensi del RUE l'infrastruttura è classificabile all'interno dell'uso **g3. Reti tecnologiche e relativi impianti Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di trasformazione**
- le disposizioni del RUE consentono espressamente tale intervento sia in relazione all'uso dell'infrastruttura (**g3**) che all'intervento (**RI**), previo rispetto di tutte le disposizioni parametriche edilizie ed ambientali del RUE e del suo Allegato L /che dai progetti esaminati non sono tutte verificabili e delle condizioni derivanti dai vincoli presenti sul territorio (sono fatte salve le particolari norme derogatorie previste dal RUE per cabine elettriche, recinzioni, ecc.).

Da ciò ne consegue che l'Opera 2 in oggetto sia ammissibile dagli strumenti urbanistici comunali vigenti è quindi assentibile nel rispetto delle prescrizioni derivanti dai vincoli presenti e comunque l'opera:

- per quanto attiene la presenza di alberature e siepi presenti da abbattere e nuove alberature da porre a dimora, si precisa che dovrà rispettare quanto previsto dal "Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 07/11/2016;
- in merito alla riduzione del rischio sismico per la realizzazione di opere strutturali, in quanto trattasi di opere classificabili come "[...] edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile", di cui al punto A.2.3.2 dell'allegato A della Delibera di G.R. 1661/2009, in fase di progettazione definitiva/esecutiva è fatto obbligo di definire l'azione sismica mediante specifiche analisi di risposta sismica locale (RSL), secondo quanto stabilito dalle NTC 2018;
- in relazione alla mitigazione del rischio idraulico connesso allo smaltimento delle acque meteoriche nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 2.2, comma 5 delle norme del RUE, dovrà rispettare le disposizioni relative alle prescrizioni dell'art. 2.5 (Mitigazione del rischio idraulico e funzionalità idraulica) e le disposizioni dell'art. 10.2 (Requisiti degli insediamenti in materia di smaltimento e depurazione dei reflui e gestione delle acque meteoriche), delle norme del PTCP, secondo i casi ivi previsti e la verifica e l'eventuale attuazione delle

norme, in materia, immediatamente operanti del "Progetto di Variante al PAI 2016", adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 27/04/2016.

- 2) in relazione alle disposizioni contenute nelle previsioni di cui al PAI 2016 e Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del C. d. N (lettera B), si rileva quanto segue:
- "Progetto di Variante al PAI 2016", adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 27/04/2016 relativamente al *Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – P.G.R.A.*, tra le *Aree alluvionabili dell'ambito territoriale del Reticolo di bonifica – reticolo idrografico secondario di pianura* - l'Opera 2 in oggetto di verifica ricade, sia nelle "aree soggette ad alluvioni poco frequenti", si precisa che alle stesse aree si applicano le disposizioni di cui agli art. 20, commi 1 e 3, art. 21, comma 2 delle norme del PAI stesso.
 - In materia di VINCOLI RELATIVI AGLI OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE, si evidenzia che dal 07/02/2018 sono state pubblicate le Nuove Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del C. d. N., per l'Aeroporto di Rimini, di cui al Codice della Navigazione (C. d. N.), (ancora da approvare definitivamente). Dall'esame di dette mappe e della relativa Relazione Tecnica (RT) risulta quanto segue:

l'Opera 2 ricade all'interno delle seguenti specifiche Mappe di Vincolo:

- *Planimetria Catastale con superficie di inviluppo (PC 01)*, relativamente all'indicazione della "*Superficie Orizzontale Interna*" (IHS) la quale interessa il foglio catastale n. 12 – Codice H2740001200, con riportata la quota massima, espressa in metri sul livello mare, di edificazione consentita nell'area interessata e rappresentata dalla curva di isolivello pari a m. 51,00;
- *Planimetria Generale delle superfici di delimitazione ostacoli (PG01)*, relativamente all'indicazione della "*Superficie di salita al decollo*" (TOCS) con riportata la quota massima, espressa in metri sul livello mare, di edificazione consentita nell'area interessata e rappresentata dalle curve di isolivello pari a m. 80,00 e m. 85,00 e della "*Superficie di Avvicinamento*" (AS) con riportata la quota massima, espressa in metri sul livello mare, di edificazione consentita nell'area interessata e rappresentata dalle curve di isolivello pari a m. 90,00 e m. 95,00.

Ribadito che il progetto complessivamente riguarda *opere di urbanizzazione primaria* come definite dalle norme sovraordinate e pertanto ammissibili in qualunque ambito del territorio comunale e considerato che le nuove opere in progetto si sviluppano su aree prive di vincoli ambientali, le stesse opere in progetto risultano compatibili in ordine alle disposizioni dettate dalla strumentazione urbanistica vigente.

Visti:

- l' art. 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.;
- l'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.,
- l'art. 2 del DPR n. 31 del 13/02/2017;
- gli artt. 54, 69 e 70 della L.R. n. 24/2017 e s.m.

Dichiara

Che le opere di cui all'intervento in oggetto costituite complessivamente dall'Opera 1 e dall'Opera 2 (considerato che le nuove opere si sviluppano su aree prive di vincoli ambientali e riguardano *opere di urbanizzazione primaria* come definite dalle norme sovraordinate e pertanto ammissibili in qualunque ambito del territorio comunale) *risultano ammissibili dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, ancorché non rappresentate negli strumenti vigenti, è quindi assentibili nel rispetto delle*

prescrizioni derivanti dai vincoli presenti ed altresì per la sola opera denominata progetto 1i. Cesena RT – Riccione RT, relativo alla demolizione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 3,9 km e n. 17 sostegni, in relazione alle aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, verificato che l'intervento rientra nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica di cui all'Allegato «A» del DPR 13/02/2017, n. 31 (Cfr. lett. A.24), non necessita il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica stessa, ai sensi dell'articolo 149 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Cordiali Saluti

Il Dirigente del Settore
Urbanistica – Edilizia Privata – Attività
Produttive - SUAP e SUE

Arch. Vittorio Foschi

(documento informatico datato e firmato digitalmente)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III[^]

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Autorizzazione e concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Regione Emilia Romagna
Presidenza
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e
Impresa Servizio Ricerca, Innovazione
Energia ed Economia Sostenibile
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)
sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Opere e Lavori Pubblici
LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia,
Sicurezza e Legalità
giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Progettazione e Realizzazione impianti Nord-Est
ingegneria@terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto :Costruzione ed esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione – Rimini” e consistente principalmente nella:

- posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV;
- ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di “Riccione” (in blindato);

Gli interventi di posa dei cavi interesseranno i comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena.

(Il progetto prevede anche la dismissione di diversi tratti di elettrodotti aerei a 132 kV che interesseranno, oltre ai già citati comuni, anche i comuni di: Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli in provincia di Forlì-Cesena e Santarcangelo di Romagna in provincia di Rimini).

POSIZIONE EL/433

Proponente: TERNA Rete Italia

Con la presente si trasmettono le note della Regione Emilia Romagna acquisite al protocollo della scrivente Direzione rispettivamente con n. 2171 del 10 febbraio 2021 e n.2248 dell' 11 febbraio 2021, concernenti l'esito dell' accertamento della conformità urbanistica per l'intervento in oggetto.

Si ritiene pertanto concluso l'iter di competenza.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
12.02.2021
12:17:32 UTC



DIREZIONE
GENERALE CURA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E
LEGALITÀ

IL RESPONSABILE

GIOVANNI SANTANGELO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR. FILE SEGNATURA.XML		

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio, la programmazione e i Progetti
Internazionali - Div. III°

dq.prog-div3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza, dei sistemi energetici, e geominerari
Div. V° - Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche

digisseg.div05@pec.mise.gov.it

A TERNA Rete Italia S.p.A.
Autorizzazione e concertazione

autorizzazioniiconcertazione@pec.terna.it

A TERNA Rete Italia S.p.A.
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord
Est

ingegneria@pec.terna.it

INVIATO TRAMITE PEC

Al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
SEDE

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexiesdel decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato

Viale Aldo Moro 30
40127 - Bologna

Telefono:051-527-6012\6835
051-527-6979

E-mail:giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it
PEC: giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP	INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	ANNO	NUM	SUB.
/	4469	500	20	10	10	70	Fasc. 2020	9	1

“Anello a 132 kV Riccione – Rimini” e consistente principalmente nella:

- ✓ **posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV;**
- ✓ **ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di “Riccione” (in blindato);**

Gli interventi di posa dei cavi interesseranno i comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena.

(Il progetto prevede anche la dismissione di diversi tratti di elettrodotti aerei a 132 kV che interesseranno, oltre ai già citati comuni, anche i comuni di: Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli in provincia di Forlì-Cesena e Santarcangelo di Romagna in provincia di Rimini).

Posizione n. EL-433

Accertamento di conformità urbanistica

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, con nota n. 2203 del 30/01/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2020/74684 del 30/01/2020 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha comunicato l’attivazione del procedimento in oggetto e contestualmente indetto la conferenza di servizi decisoria semplificata asincrona.

Con nota prot. n. 1687 del 04/02/2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/84926 in data 04/02/2020, codesto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha richiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in oggetto.

Con nota prot. n. 4508 del 27/02/2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/173543 in data 27/02/2020, il MISE ha comunicato la sospensione dell’iter procedurale per 45 giorni, a seguito di richiesta da parte della società Terna S.p.A. che necessita di reperire dati per la rielaborazione della relazione archeologica, sulla base di quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Successivamente, con nota n. 7322 del 06/04/2020, assunta al protocollo regionale n. PG/2020/27931 del 06/04/2020, il sopracitato MISE, a seguito di ulteriore richiesta della società Terna S.P.A., ha comunicato una ulteriore sospensione di 90 giorni del procedimento anche in considerazione dell’attuale stato di emergenza sanitaria legato alla diffusione del COVID-19.

Con nota n. 25865 del 06/11/2020, assunta al protocollo regionale n. 7390532 del 09/04/2020 il MISE ha informato questo Servizio sull’iter procedurale e richiesta completamento pareri evidenziando che a seguito degli esiti di adempimento di pubblicazione del progetto in oggetto è pervenuta una sola osservazione a cui la società Terna S.p.A. ha controdedotto.

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, si comunica che l’attività istruttoria svolta, per quanto di competenza, da questo Servizio, ha evidenziato che:

La **Provincia di Forlì-Cesena**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 756544 del 16/11/2020, ha trasmesso la determinazione n. 793 del 04/08/2020 in cui si attesta **la conformità al PTCP.**

La **Provincia di Rimini (RN)**, a seguito di informazioni di riscontro alla nostra richiesta di accertamento di conformità urbanistica, nota n. 500488 in data 13/07/2020, ha comunicato a questo Servizio via mail, prot. PG/2021/83140 in data 01/02/2021, che:

“non si è ancora espressa sull'intervento in oggetto poiché, con nota prot. N. 3534 del 28/02/2020 (in allegato), ha inviato al MISE una richiesta di integrazioni alla quale tuttora non è stata data risposta. Il parere provinciale è pertanto sospeso in attesa delle integrazioni richieste.”.

Il **Comune di Rimini (RN)**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 521654 del 24/07/2020, ha trasmesso la delibera consigliare n. 19 del 25/06/2020 di parere favorevole alla localizzazione dell'opera e la relazione dell'Ufficio di Piano che dichiara che l'intervento è ammissibile con prescrizioni.,

Il **Comune di Riccione (RN)**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 552201 del 17/08/2020, ha trasmesso, la dichiarazione di conformità urbanistica dando atto che gli interventi risultano ammissibili **dagli strumenti urbanistici comunali vigenti nel rispetto delle prescrizioni dei vicoli presenti.**

Il **Comune di Coriano (RN)**, con nota n. 15212 del 13/08/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 551822 del 17/08/2020, ha trasmesso la delibera consigliare n. 35 del 12/08/2020 che esprime parere favorevole all'opera e dichiara la **non conformità dell'opera allo strumento urbanistico comunale vigente.**

Il **Comune di Gambettola (FC)** con nota n. 11070 del 21/08/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al n. 557159 del 21/08/2020 ha attestato la **rispondenza dell'intervento in oggetto alle previsioni dello strumento urbanistico e territoriale vigente.**

Il **Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)** con nota n. 23283 del 24/09/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al n. 616774 del 24/09/2020 ha espresso **parere favorevole sulla conformità urbanistica al progetto in oggetto.**

I **Comuni di Gatteo (FC), Savignano sul Rubicone (FC) e San Mauro Pascoli (FC)**, per quanto risulta agli atti di questo Servizio, a seguito della nostra richiesta in data 23/07/2020 prot. n. 519331, **non hanno trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.**

Distinti saluti

Dott. Giovanni Santangelo

FIRMATO DIGITALMENTE



DIREZIONE
GENERALE CURA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

IL RESPONSABILE

DOTT. GIOVANNI SANTANGELO

DATA E PROTOCOLLO SONO INDICATI

NELLA SEGNALETTA ALLEGATA

Al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile

SEDE

e, p.c.:

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Div. V° - Regolamentazione infrastrutture
energetiche

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio, la programmazione e i Progetti
Internazionali

Div. III°

dig.progr-div3@pec.mit.gov.it

A TERNA Rete Italia S.p.A.
Autorizzazione e concertazione
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

A TERNA Rete Italia S.p.A.
Progettazione e Realizzazione Impianti Nord
Est
ingegneria@pec.terna.it

INVIATO TRAMITE PEC

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto

Viale Aldo Moro 30
40127 - Bologna

Telefono:051-527-6012\6835
051-527-6979

E-mail:giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it
PEC: lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP	/	Classif.	INDICE					ANNO	NUM	SUB.
			LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5			
		4469	500	20	10	10	70	2020	1	1

2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" e consistente principalmente nella:

- **posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV;**
- **ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato);**

Gli interventi di posa dei cavi interesseranno i comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena.

(Il progetto prevede anche la dismissione di diversi tratti di elettrodotti aerei a 132 kV che interesseranno, oltre ai già citati comuni, anche i comuni di: Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli in provincia di Forlì-Cesena e Santarcangelo di Romagna in provincia di Rimini).

Posizione n. EL-433

Espressione di parere

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, con nota n. 2203 del 30/01/2020, assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. PG/2020/74684 del 30/01/2020 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha comunicato l'attivazione del procedimento in oggetto e contestualmente indetto la conferenza di servizi decisorie semplificata asincrona.

Con nota prot. n. 1687 del 04/02/2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/84926 in data 04/02/2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha richiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in oggetto.

Con nota prot. n. 4508 del 27/02/2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/173543 in data 27/02/2020, il MISE ha comunicato la sospensione dell'iter procedurale per 45 giorni, a seguito di richiesta da parte della società Terna S.p.A. che necessitava di reperire dati per la rielaborazione della relazione archeologica, sulla base di quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Successivamente, con nota n. 7322 del 06/04/2020, assunta al protocollo regionale n. PG/2020/27931 del 06/04/2020, il sopracitato MISE, a seguito di ulteriore richiesta della società Terna S.p.A., ha comunicato una ulteriore sospensione di 90 giorni del procedimento anche in considerazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria legato alla diffusione del COVID-19.

Con nota in data 27/07/2020 prot. n. 47218, assunta agli atti di questo Servizio al n. 526210 in data 28/07/2020, la società Terna S.P.A. ha inviato a questo Servizio ed ai Comuni di Rimini (RN), Riccione (RN), Coriano (RN), Gambettola (FC), Gatteo (FC), Savignano sul Rubicone (FC), San Mauro Pascoli (FC), Santarcangelo di Romagna (RN), Provincia di Rimini e Provincia di Forlì-Cesena comunicazione degli esiti di adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti in materia di espropri, evidenziando che:

“Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 0002203 del 30/01/2020, si rappresenta quanto segue:

•in data 14 febbraio 2020 Terna S.p.A. ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento in oggetto su un quotidiano nazionale (Il Sole 24 Ore) e su due quotidiani locali (Corriere Romagna, Il Resto del Carlino); tale avviso viene allegato alla presente;

•il medesimo avviso è stato anche pubblicato, in data 19 febbraio 2020, nella sezione "Avvisi pubblici di esproprio" del portale della Regione Emilia-Romagna, a seguito della richiesta inoltrata dalla scrivente Società; come comunicato dalla medesima Regione Emilia-Romagna, tale pubblicazione si è "protratta per almeno 30 giorni continuativi";

•in data 20 febbraio 2020, il medesimo avviso è stato pubblicato sull'Albo pretorio di tutti gli otto (8) Comuni territorialmente interessati dall'intervento in oggetto, dove è rimasto pubblicato fino alla data del 21 marzo 2020;

•il **DL n. 18 del 17/03/2020** (art. 103, comma 1) ha stabilito che "ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020", termine successivamente prorogato al 15 maggio 2020 ad opera del **DL n. 23 del 08/04/2020** (art. 37);

•con PEC del 17/06/2020 è stata inoltrata, ad ognuno degli otto Comuni territorialmente interessati, la richiesta di nuova pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio online, in ragione dei termini sospensivi introdotti dalle disposizioni di legge sopra richiamate;

•l'avviso è stato nuovamente pubblicato per 30 giorni sull'albo pretorio online di ognuno degli otto Comuni territorialmente interessati, dal 18/06/2020 al 18/07/2020;

•con PEC del 17/06/2020 (prot. TERNA/A20200036603) è stata inoltrata, a codesta spettabile Regione Emilia-Romagna, Servizio Giuridico del Territorio, la richiesta di nuova pubblicazione dell'avviso sul portale della Regione Emilia-Romagna, in ragione dei termini sospensivi introdotti dalle disposizioni di legge sopra richiamate;

•l'avviso è stato nuovamente pubblicato per 30 giorni sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna, dal 17/06/2020 al 17/07/2020.

Quanto sopra riportato è stato attuato dalla scrivente Società per adempiere alla vigente normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e consentire, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, la formulazione e l'inoltro di eventuali osservazioni da parte degli interessati.

A tale proposito si comunica che, in relazione alla prima pubblicazione (febbraio 2020), a noi risultano pervenute osservazioni formulate da un unico soggetto interessato (privati cittadini) mentre, in relazione alla seconda pubblicazione (giugno 2020), non risulta pervenuta alcuna osservazione. Stiamo pertanto interfacciandoci con il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di verificare l'eventuale inoltro di altre osservazioni, indirizzate solo al Ministero e non anche al proponente. A valle di tale riscontro sarà possibile predisporre un apposito documento, in cui saranno dettagliatamente considerate e controdedotte tutte le osservazioni pervenute."

Con nota n. 25865 del 06/11/2020, assunta al protocollo regionale n. 739043 del

09/11/2020 il MISE ha informato questo Servizio sull'iter procedurale e sulla richiesta di completamento pareri sollecitando i soggetti interessati a fornire celermente l'espressione del proprio parere conclusivo evidenziando che a seguito degli esiti di adempimento di pubblicazione del progetto in oggetto, è pervenuta una sola osservazione a cui la società Terna S.p.A. ha controdedotto.

Tutto ciò premesso si comunicano gli esiti degli accertamenti istruttori svolti da questo Servizio, per quanto di competenza.

La **Provincia di Forlì-Cesena (FC)** con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 756544 del 16/11/2020 ha trasmesso a questo Servizio ed al MISE determinazione n. 793 del 04/08/2020 che evidenzia:

“1) di esprimere, sul progetto in esame, assenso alla localizzazione del raccordo Cesena RT – CP Gambettola, consistente in un nuovo tratto aereo di elettrodotto a 132 kV, della lunghezza di circa 110 metri totali, di cui 45 metri all'interno dell'area della cabina primaria esistente a Gambettola, in quanto non si rilevano incompatibilità con il P.T.C.P. vigente;

2) di esprimere, sul progetto in esame, assenso alla dismissione del tratto di elettrodotto aereo a 132 kV che interessa i Comuni di Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, per una lunghezza complessiva, nel territorio provinciale di Forlì-Cesena, di circa 5.600 metri;

3) di attestare la conformità al P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena del progetto in esame alle seguenti condizioni: ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24 del 21/12/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, si chiede, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il file cartografico vettoriale del tratto di linea demolito e del tratto realizzato con le relative fasce di rispetto, al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” (Tav. 5b del P.T.C.P.).

4) di inviare il presente atto, alla Regione Emilia-Romagna, - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia Sicurezza e Legalità – quale ente preposto all'espressione dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 54 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per la localizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

5) di inviare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali. – Div. III.”.

La **Provincia di Rimini (RN)**, a seguito di informazioni di riscontro alla nostra richiesta di accertamento di conformità urbanistica, nota n. 500488 in data 13/07/2020, ha comunicato a questo Servizio via mail, prot. PG/2021/83140 in data 01/02/2021, che:

“non si è ancora espressa sull'intervento in oggetto poiché, con nota prot. N. 3534 del 28/02/2020 (in allegato), ha inviato al MISE una richiesta di integrazioni alla quale tuttora non è stata data risposta. Il parere provinciale è pertanto sospeso in attesa delle integrazioni richieste.”.

Il **Comune di Rimini (RN)**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 521654 del 24/07/2020, ha trasmesso la delibera consigliere n. 19 del 25/06/2020 di parere favorevole alla localizzazione dell'opera e la relazione dell'Ufficio di Piano che dichiara che:

“omissis ... l'intervento è ammissibile dagli strumenti urbanistici, ancorché non rappresentato negli strumenti vigenti, e quindi è assentibile nel rispetto delle prescrizioni derivanti di vincoli succitati e l'approvazione del progetto, comporterà l'aggiornamento della Tavole dei Vincoli (per opera 3 Tav. VIN 4.2.10, 4.2.14 e per opera 4 Tav. VIN 4.2.7, 4.2.8, 4.2.11) ai sensi

dell'art. 1.4bis del PSC.N. e dei relativi elaborati di analisi e del rapporto ambientale.

Con la nota n. 72747 del 10/03/2020 gli uffici avevano chiesto i file in Dwg o Shape_file del tracciato dell'elettrodotto ma dai contatti intercorsi la società Terna Rete Italia S.p.A ha comunicato che in questa fase del procedimento le Amministrazioni e gli Enti sono tenuti ad esprimersi sulla base del progetto preliminare, la cui documentazione è stata interamente trasmessa, anche con riferimento alla tematica delle DPA e non ritiene quindi di fornire i DWG. Pertanto, a seguito dell'Autorizzazione del Ministero, gli elaborati del progetto approvato costituiranno integrazione della carta dei vincoli del PSC, con particolare riferimento all'elaborato denominato DGDR11008B753473_Analisi_Pianificazione dell'appendice Documentazione Ambientale, pag. 35 e pag. 36, fino all'approvazione e trasmissione del progetto esecutivo da parte di Terna spa in formato DWG e PDF.

Solo successivamente alla trasmissione del progetto esecutivo da parte di Terna spa si procederà all'aggiornamento della Tavole dei Vincoli ai sensi dell'art. 1.4bis del PSC.N e dei relativi elaborati di analisi e del rapporto ambientale.

Inoltre, poiché le linee non sono previste dagli strumenti urbanistici la Soc. Terna ha presentato, l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare/asservire, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali poiché l'autorizzazione comporta apposizione di vincolo espropriativo.”.

Il **Comune di Riccione (RN)**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 552201 del 17/08/2020, ha trasmesso la dichiarazione di conformità urbanistica alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriali vigenti nello stesso Comune dando atto:

“Che le opere di cui all'intervento in oggetto costituite complessivamente dall'Opera 1 e dall'Opera 2 (considerato che le nuove opere si sviluppano su aree prive di vincoli ambientali e riguardano opere di urbanizzazione primaria come definite dalle norme sovraordinate e pertanto ammissibili in qualunque ambito del territorio comunale) risultano ammissibili dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, ancorché non rappresentate negli strumenti vigenti, e quindi assentibili nel rispetto delle prescrizioni derivanti dai vincoli presenti ed altresì per la sola opera denominata progetto 1i. Cesena RT – Riccione RT, relativo alla demolizione di un elettrodotto in linea aerea per uno sviluppo di 3,9 km e n. 17 sostegni, in relazione alle aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, verificato che l'intervento rientra nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica di cui all'allegato «A» del DPR 13/02/2017, n. 31 (Cfr. lett. A.24), non necessita il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica stessa, ai sensi dell'articolo 149 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.”.

Il **Comune di Coriano (RN)**, con nota n. 15212 del 13/08/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 551822 del 17/08/2020, ha trasmesso la delibera consigliere n. 35 del 12/08/2020 che evidenzia:

“1) di esprimere, per quanto di competenza, ai fini dell'espressione dell'intesa di cui all'art. 54 L.R. 24/2017 e per le ragioni meglio espresse in premessa che qui si richiamano integralmente, **parere favorevole** alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento, denominato “Anello a 132 kV Riccione – Rimini” EL-433, presentato da Terna Rete Italia S.p.A., risultato **non conforme allo strumento urbanistico comunale vigente. omissis”.**

Il **Comune di Gambettola (FC)** con nota n. 11070 del 21/08/2020 ed assunta agli atti di

questo Servizio al n. 557159 del 21/08/2020 ha comunicato che:

“i terreni siti in questo Comune e distinti al Catasto Terreni al Foglio 12 particelle 21 – 91 – 61 – 43– 337 – 41 -52- 54 – 64 – 63 – 72 -74 sono sottoposti alla seguente disciplina urbanistica: nella prima variante al Regolamento Urbanistico Edilizio approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/2017:

Non è compreso dentro al territorio urbanizzato;

è compreso in area sottoposta a rischio di allagamento con tirante idrico fino a 50 cm;

La particella 337:

È destinata a “DOTAZIONE DI SERVIZI – f2 attrezzature civile di interesse comune e generale – uffici, servizi e impianti della pubblica amministrazione ”

Le particelle 21 – 91 – 61 – 43 – 41 -52- 54 – 64 – 63 – 72 -74:

sono destinate ad “Ambito di alta vocazione agricola specializzata di elevata connotazione paesaggistica” (A-19c) di cui all’art. 81 del RUE;

sono destinate a “Nuovo ambito specializzato per attività produttive ecologicamente attrezzati” (A-14) di cui all’art. 96 del RUE.

Le particelle 43-63:

Sono interessate parzialmente dalla fascia di rispetto di 10 metri del Canale Emiliano-Romagnolo

Per quanto sopra esposto si attesta la rispondenza dell’intervento in oggetto alle previsioni dello strumento urbanistico e territoriale vigente.”.

Il Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) con nota n. 23283 del 24/09/2020 ed assunta agli atti di questo Servizio al n. 616774 del 24/09/2020 ha espresso **parere favorevole sulla conformità urbanistica al progetto in oggetto.**

I Comuni di Gatteo (FC), Savignano sul Rubicone (FC) e San Mauro Pascoli (FC), per quanto risulta agli atti di questo Servizio, a seguito della nostra richiesta in data 23/07/2020 prot. n. 519331, non hanno trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena, Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini (ex Servizio Area Romagna), interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. 500816 del 13/07/2020, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

Il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 542570 in data 06/08/2020, ha trasmesso a questo Servizio, in allegato, copia della nota trasmessa al MISE ed a Terna il 05/03/2020 esprimendo **parere favorevole** e specificando che:

“In riferimento al progetto in oggetto vi comunichiamo che, essendo il progetto distante 1 km dal sito di Rete Natura 2000 ZSC IT409002 “Torriana, Montebello, Fiume Marecchia” la Valutazione di incidenza è facoltativa e, trattandosi di un progetto sottoposto a VIA Ministeriale, anche la Valutazione di incidenza è di competenza ministeriale.

Per quanto di nostra competenza si ritiene che il progetto non abbia un’incidenza negativa

significativa sul sito di Rete Natura 2000 sopra indicato e si esprime favorevole.”.

Il **Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale**, con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 501566 in data 14/07/2020, ha comunicato che:

“omissis ... la competenza per le valutazioni ambientali (VIA e screening) degli elettrodotti e loro modifiche con tensione nominale superiore a 100 kV e tracciato superiore a 3 km è del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che, per il progetto in esame, il Servizio valutazione e impatto e promozione sostenibilità ambientale non è a conoscenza di procedimenti di valutazione ambientali in corso presso il citato Ministero.”.

L'**Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)** con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 507246 del 16/07/2020, ha comunicato che, nei limiti delle proprie competenze, **non è tenuta al rilascio di alcun parere e nulla osta ai fini idraulici ai sensi del R.D. n 523/1004.**

L'**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**, interpellata per il progetto in epigrafe con nota agli atti n. 528112 del 29/07/2020, ha comunicato che non è competente ad esprimere valutazioni né ad adottare provvedimenti con riguardo agli interventi in oggetto.

In conclusione, tenuto conto delle risultanze istruttorie sopra riportate e delle espressioni favorevoli degli Enti Territoriali consultati si ritiene - limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento - che **si possa esprimere parere favorevole all'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione – Rimini”** nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, nonché i disposti della legge regionale n. 19/2008.

Distinti saluti

dott. Giovanni Santangelo

FIRMATO DIGITALMENTE



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e
promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei
luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" e consistente principalmente nella: posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV e nella ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato);

Gli interventi di posa dei cavi interesseranno i comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena.

Posizione n. **EL-433**

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, si esprime assenso, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, alla relativa autorizzazione.



Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DGPRE

Numero di protocollo: **8422**

Data protocollazione: **12/03/2020**

Segnatura: 0008422-12/03/2020-DGPRE-MDS-P

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/03/2020 alle ore 13:56:52 (+0100) il messaggio

"Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione - Rimini" e consistente principalmente nella: posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV e nella ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato); Gli interventi di posa dei cavi interesseranno i comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena. Posizione n. EL-433#375984809#" è stato inviato da "dgprev@postacert.sanita.it"

indirizzato a:

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 8E21ECC1-EAB1-36F6-F1B2-D1490B492320@telecompost.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari

Divisione V- Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-433. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei VVF di Rimini ed il parere del Comando dei VVF di Forlì, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nei pareri stessi.

IL DIRETTORE CENTRALE
(CAVRIANI)



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RIMINI

"In magnitudine ignis vigilis magnitudo"

Via Varisco 1/A - 47924 Rimini Tel. 0541/424611

e-mail prevenzione.rimini@vigilfuoco.it

posta certificata com.prev.rimini@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Rimini, data e numero protocollo

Al Sig. Simeone Luca
Responsabile Area Progettazione
Impianti Nord Est Ingegneria e Asset Management
Terna Rete Italia Spa
Viale Egidio Galbani 70
00156 - ROMA
PEC: ingegneria@pec.terna.it

Alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la
Sicurezza Tecnica
Ufficio per la Prevenzione Incendi e Rischio
Industriale
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Pratica - VF n° 44552
(da citare sempre nella corrispondenza)

Al Signor Sindaco
del Comune di
RIMINI

Al Signor Sindaco
del Comune di
RICCIONE

OGGETTO: **Tipo di procedimento:** Valutazione progetto
Ditta: Terna Rete Italia Spa
Indirizzo dell'attività: El-433 "Anello 132 Kv Riccione-Rimini n. SNC - RIMINI
Attività: Attività non soggetta ai sensi del **D.P.R. 151/11**

Questo Comando, esaminata la documentazione allegata alla domanda presentata in data 12.02.2020 con protocollo n° 1839 relativa al progetto indicato in oggetto, vista la LCMI DCPREV 3300 del 06 marzo 2019 e fermo restando il rispetto della normativa vigente, esprime, per quanto di competenza, il seguente parere:

FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1) garantire, nei punti di intersezione tra la nuova linea elettrica e le linee di adduzione gas metano, la distanza di sicurezza prevista dal DM 17.04.2008.

Ad opere ultimate e prima della messa in servizio, IL TITOLARE/IL RESPONSABILE LEGALE è tenuto a presentare la S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/11 per le previste attività 49.1.A (gruppo elettrogeno) e 12.A (deposito di infiammabili con punto di infiammabilità superiore a 65 °C) di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/11, corredata dei documenti previsti dall'art. 2 comma 7 del citato DPR.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Antonio PETITTO
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

Il Comandante Provinciale
(TRIPI)
(firmato digitalmente ai sensi di legge)



**Comando Vigili del Fuoco
Forlì-Cesena**

Viale Roma, 97 – 47122 Forlì (FC)
e-mail: comando.forli@vigilfuoco.it
posta certificata : com.forli@cert.vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE
Tel. 0543/410840-833

Prat. n° 44596

Alla Ditta TERNA RETE ITALIA S.P.A.
EL-433 "ANELLO 132KV RICCIONE -
RIMINI" SN
47039 - SAVIGNANO SUL RUBICONE

Al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI
SAVIGNANO SUL RUBICONE - 47039

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL PROGETTO Attività non soggetta DI TERNA RETE ITALIA S.P.A. SITO IN SAVIGNANO SUL RUBICONE - EL-433 "ANELLO 132KV RICCIONE - RIMINI" SN
MODIFICA PARERE PROT. N. 2270 DEL 21/02/2020

| N./CAT.. |
|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| NS.1 | | | | | | | |

Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011 n° 151

A seguito di una nuova valutazione della documentazione allegata alla domanda presentata in data 13.02.2020 e relativa al progetto di cui in epigrafe, fermo restando il rispetto della normativa vigente, si modifica e si sostituisce integralmente il parere già espresso con nota prot. n. 2270 del 21/02/2020 e si esprime, per quanto di competenza, il seguente nuovo parere :

FAVOREVOLE:

A lavori ultimati e prima della messa in esercizio, IL TITOLARE/ IL RESPONSABILE LEGALE dell'attività è tenuto a rispettare gli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 151/11 relativi all'esercizio dell'attività, ed inoltre:

dovrà presentare la segnalazione certificata di cui all'art. 4 comma 1 d.P.R. 151/11 (SCIA) per le attività presenti, ricadenti nell'allegato "1" del D.P.R. 151/08.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L.vo 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
DVD DOTT. ARCH. GIANCARLO ACCOTO
(firmato e pubblicato digitalmente ai sensi di legge)

Il Comandante Reggente
Dott. Ing. Annalicia VITULLO
(firmato e pubblicato digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE
DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
EX DIVISIONE II DPGSR

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il
Nucleare
Ex Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di
rete
Via Molise, 2
00187 –ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo. l'inquinamento
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – ROMA
dgrin@pec.minambiente.it

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A

Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70
00156 – ROMA
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

per conoscenza

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ispettorato Territoriale Emilia e Romagna
Via Nazario Sauro, 20
40121 – BOLOGNA

D.G.AT
SEDE

Rif MiSE – BO/IE/20/01

Rif MiSE- ex div IV – EL-433

OGGETTO: Intervento denominato “ Anello a 132 kV Riccione – Rimini “ e consistenti principalmente nella .

- Posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di breve tratto aereo a 132 kV;

- Ricostruzione della Stazione Elettrica a 132i “ Riccione “ (in blindato);

Gli interventi di posa dei cavi interessano i comuni di : Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì – Cesena.

(Il progetto prevede anche la dismissione di diversi tratti di elettrodotti aerei a 132 kV che interessano, oltre ai già citati comuni anche i comuni di Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli in provincia di Forlì – Cesena e Santarcangelo di Romagna in provincia di Rimini)

Con riferimento alla comunicazione, con la quale codesta Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – ex Div .IV - Infrastrutture e sistemi di rete, ha comunicato in data 30 gennaio 2020 n.prot 6419, la Conferenza dei Servizi semplificata per le opere citate in oggetto e ai fini del progetto presentato, unitamente alla richiesta del 17 gennaio 2020 n. prot. TERNA/P20203680 con la quale la Terna Rete Italia S.p.A., si impegna a realizzare le opere in questione in base di quanto disciplinato dalla “ Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^a classe” di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazione n.0070820 DEL 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole all'avvio della costruzione e all'esercizio degli interventi elettrici in oggetto.

La scrivente rimane in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle interferenze elettriche sia statiche che sotterranee nonché la relazione di calcolo sulla compatibilità elettromagnetica in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive con impianti TLC della Rete Pubblica di Comunicazioni e, ad inizio e fine lavori, le relative comunicazioni per poter permettere ai funzionari preposti dell'Ispettorato Territoriale dell'Emilia e Romana, di effettuare le previste verifiche tecniche.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Terna Rete Italia S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e inviare a questa Direzione Generale la comunicazione della richiesta dell'attestato di conformità dell'opere elettriche con le modalità previste nella Procedura sopracitata.

Il presente Nulla Osta viene concesso in dipendenza della lettera d'impegno e dell'atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.° 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale
(*dott.ssa Eva Spina*)



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÍ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data del protocollo

Terna Rete Italia S.p.A.
Viale Egidio Galbani 55 – 00156 Roma
ingegneria@pec.terna.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Ex direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 – 00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Sezione Elettrodotti
Via C. Colombo, 44 – 00147 Roma
cress@pec.minambiente.it

Commissione di garanzia
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Class. 34.34.01

Fasc. 19, 27, 28, 51, 52, 61, 65, 67

Risposta al Foglio del 17/07/2020

Prot. n. 9341 del 21/07/2020

Oggetto: Regione Emilia Romagna – Comuni di Riccione, Rimini, Coriano, Santarcangelo di Romagna, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Gatteo e Gambettola.

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" consistente principalmente nella posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV e nella ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato)

Posizione n. EL-433

Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona (art. 14-bis della L. 241/1990).

Parere di competenza

In relazione alla richiesta in oggetto, vista la documentazione inviata (nostra nota 1269 del 31/01/2020) e le integrazioni alla relazione di Valutazione del Rischio Archeologico (nostra nota 9341 del 21/07/2020), questa Soprintendenza si esprime come segue:

Settore Archeologia: questa Soprintendenza, tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 25 del D. Lgs 50/2016 e dalla Circolare della ex Direzione Generale Archeologia n. 1/2016 in merito alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, prescrive quanto segue:

- per quanto riguarda le opere 1, 3, 4 e 5 si rilascia parere favorevole. Visto che sono previsti scavi a cielo aperto per una larghezza di circa 1 m e una profondità compresa tra 1,5 e 2 m dal p.d.c. e considerato che il percorso coinciderà nella parte maggioritaria con l'attuale rete viaria e che attraverserà zone a potenziale archeologico diversificato, questa Soprintendenza chiede che tutte le attività di scavo previste siano sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera da parte di ditte archeologiche specializzate. In tutti i casi in cui si renda necessario il ricorso a T.O.C o tecniche affini, si richiede che lo scavo dei pozzetti di entrata e di uscita necessari sia sottoposto a controllo in corso d'opera. Se nel corso di tale controllo si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o evidenze archeologiche, si dovrà procedere con alcune verifiche, con allargamenti e/o approfondimenti mirati, ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica.
- per l'opera 2, visto che al fine di raccordare due piani a livelli altimetrici differenti è previsto un abbassamento in corrispondenza della scarpata della paeloflesia con profondità variabili fino a profondità di -3 m dal p.d.c. e considerato che l'area è segnalata ad alto rischio per la possibile presenza di insediamenti protostorici, si richiede l'attivazione della procedura di "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" di cui all'art. 25 c.8 del D. Lgs. 50/2016 con l'esecuzione di alcuni scavi preventivi (saggi o trincee) al fine di verificare l'eventuale presenza di



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÍ-CESENA E RIMINI**

stratigrafie e/o evidenze archeologiche. Sulla base dei risultati di queste verifiche archeologiche questo Ufficio si riserva di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti specifici e scavi in estensione, al fine di valutare la compatibilità dell'opera come da progetto con la tutela del patrimonio e le eventuali modifiche progettuali. Tali trincee/saggi preventivi dovranno essere concordati nei tempi e nelle modalità con questo Ufficio. In merito all'esecuzione di tali indagini, considerato che sono state segnalate possibili criticità dovute al fatto che la centrale interessata è attualmente in funzione, si potrà congiuntamente concordare la possibilità di effettuarle al momento della predisposizione del cantiere, in modo da poter disporre al meglio dell'area da sottoporre a verifica.

- si ricorda che eventuali operazioni di bonifica bellica preliminari all'esecuzione delle opere, visto che possono prevedere approfondimenti e scavi, dovranno essere sottoposte a verifiche archeologiche in quanto si potrebbe delineare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite da ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze archeologiche dovrà essere consegnata una relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica redatta in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 24/2018, disponibile sul sito internet www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it.

Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

In base alle presenti disposizioni si chiede di comunicare a questa Soprintendenza il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima).

Area Beni Paesaggistici: per quanto concerne gli aspetti della tutela paesaggistica, verificato che le opere di raccordo aereo e i nuovi manufatti fuori terra previsti insistono su aree non direttamente interessate da tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, non si rilevano elementi di incompatibilità.

Si trasmette il presente parere alla Commissione in indirizzo ai sensi dell'art. 47, comma 3, del DPCM 169/2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 gg.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Kevin Ferrari)

IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Giorgio Cozzolino)

firmato digitalmente

Responsabile dell'istruttoria – Area Archeologia Zona C
Dott.ssa Annalisa Pozzi (annalisa.pozzi@beniculturali.it)

Responsabile dell'istruttoria – Area Archeologia Zona D
Dott. Kevin Ferrari (kevin.ferrari@beniculturali.it)

Responsabili dell'istruttoria – Area Beni Paesaggistici Zona 5
Arch. Marco Musmeci (marco.musmeci@beniculturali.it)

Responsabili dell'istruttoria – Area Beni Paesaggistici Zona 7
Arch. Vincenzo Napoli (vincenzo.napoli@beniculturali.it)





AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1[^] REGIONE AEREA

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187 **ROMA**

OGGETTO: *Prat. 202/2020/CS EL-433 TERNA: ANELLO A 132 KV RICCIONE – RIMINI NEI COMUNI DI CORIANO, GAMBETTOLA, RICCIONE, RIMINI – Conferenza dei Servizi.*

e. per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 2894 datato 30/01/2020.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servizi prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:*
 - a. *si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.**(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);*
 - b. *si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.*
4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MARNORD0006459 *data* 25/02/2020 10.23

p. di c.: Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187783006
teresa_muscattello@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (PEC)
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA (PEC)**

e. per conoscenza: **STAMADIFESA IV REPARTO LOGISTICA ED INFRASTRUTTURE
(PEC)
MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
TERNA RETE ITALIA - ROMA (PEC)**

Argomento: **"Anello a 132 kV Riccione – Rimini" (posa di elettrodotti in cavo interrato e aereo a 32 kV; ricostruzione della S.E. a 132 kV di Riccione), nei comuni di Riccione, Rimini e Coriano (RN) e Gambettola (FC). Posizione n. EL-433 -**

Riferimenti: Foglio n. 2203 del 30 gennaio 2020 di codesto MISE.

Esaminata la documentazione tecnica di riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente



COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

Indirizzo Telegrafico: CME EMILIA ROMAGNA BOLOGNA
pec cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod. Id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/I3B/069-2020
Annessi: 1

POC Sig.ra Degli Antoni
Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" e consistente principalmente nella:

- posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV;
- ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato).

Gli interventi di posa dei cavi interesseranno i Comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena. (Il progetto prevede anche la dismissione di diversi tratti di elettrodotti aerei a 132 kV che interesseranno, oltre ai già citati comuni, anche i comuni di: Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli in provincia di Forlì-Cesena e Santarcangelo di Romagna in provincia di Rimini).

Posizione n. EL-433 (da citare in tutte le comunicazioni). Comunicazione di avvio procedimento. Indizione della conferenza di servizi semplificata.

A MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

00187 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Sezione Elettrodotti
cress@pec.minambiente.it

00147 ROMA

e, per conoscenza:

TERNA SPA
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

00156 ROMA

^^^^^^

Rif.:

- a. f. n. MiSE.AOO_ENE.REG.UFF.U.0002203 in data 30 gen. 2020;
b. f. n. M_D SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa.

^^^^^^

In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento a., si invia, annesso, il nulla osta per la realizzazione dell'opera in oggetto.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. a.(c/a) s.SM Dario CARRAFA



COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

NULLA OSTA N. 69-2020

ESAMINATA *la documentazione tecnica della Ditta TERNA SPA con sede in Viale E. Galbani n. 70 – 00156 ROMA, pervenuta dal MiSE Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete, con sede Legale in Via Molise n. 2 – 00187 ROMA, con pec Prot. n. MiSE.AOO_ENE.REG.UFF.U.0002203 in data 30 gennaio 2020, avente oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" e consistente principalmente nella:*

- *posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV;*
- *ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato).*

Gli interventi di posa dei cavi interesseranno i Comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena. (Il progetto prevede anche la dismissione di diversi tratti di elettrodotti aerei a 132 kV che interesseranno, oltre ai già citati comuni, anche i comuni di: Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli in provincia di Forlì-Cesena e Santarcangelo di Romagna in provincia di Rimini). Posizione n. EL-433 (da citare in tutte le comunicazioni). Comunicazione di avvio procedimento. Indizione della conferenza di servizi semplificata;

VERIFICATA *l'assenza in zona di infrastrutture di interesse della Forza Armata;*

RILASCIO *per quanto di competenza dell'Esercito il*
"NULLA OSTA"

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, 19 MAR. 2020

IL COMANDANTE in s.v.
Col. t.(tlm.) t.ISSMI Fabrizio GHIRETTI



DIREZIONE GENERALE
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA
**Servizio Ricerca, Innovazione,
Energia ed economia sostenibile**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Spett.le **Terna S.p.A.**

Affari Istituzionali e Autorizzazioni
Autorizzazioni e Concertazione Nord-Est
Viale Egidio Galvani, 70
00156 Roma

Pec: svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

c.a. **Dott. Giuseppe Persia**

e p.c. Spett.le **Ministero dello Sviluppo Economico**
DG per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare.
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise 2
00187 Roma

Pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

c.a. **Dr.ssa Marilena Barbaro**

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" Opere ricadenti nei Comuni di Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e Gambettola in provincia di Forlì Cesena.
Trasmissione parere ARPAE.
EL- 433

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto si comunica che, trattandosi di un intervento non soggetto a procedure di valutazione ambientale, l'intesa regionale viene rilasciata, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 13/2015, previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia.

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

tel 051.527.6426-7
fax 051.527.6545

sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it
PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-

a uso interno: DP/_____/_____
INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.
Classif. | 932 | 470 | 30 | 1 | 8 | Fasc. | 2017 |



Arpae, in seguito alla richiesta della Regione, ha provveduto a predisporre il parere di competenza, positivo con prescrizioni, che si allega alla presente.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la dr.ssa Antonella Cataldi tel. 051/5276573 e-mail antonella.cataldi@regione.emilia-romagna.it.

Cordialmente

P. IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott.ssa Morena Diazzi
(originale firmato digitalmente)

Allegati:
- Parere Arpae prot. PG/2020/250308

Il giorno 21/05/2020 alle ore 11:52:17 (+0200) il messaggio
"Invio documentazione registrata in uscita con id. **PG/2020/379464 del 21/05/2020** alle ore 11:50"
è stato inviato da "sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it"
indirizzato a:
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec292.20200521115217.08537.951.1.62@pec.actalis.it

Regione Emilia – Romagna
Direzione Generale
Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa
Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile
(PEC:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c.

Spett.le Arpae
Direzione Generale
Via Po, 5
40139 BOLOGNA
(Inviata per PEC)

Centro Tematico Regionale (CTR)
Radiazioni non Ionizzanti
Via XXI Aprile, 48
29121 Piacenza
(Inviata per PEC)

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 13/2015 per autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti elettrici denominati "Anello a 132 kV Riccione – Rimini", opere ricadenti nei Comuni di Riccione, Rimini e Coriano in Provincia di Rimini e Gambettola in Provincia di Forlì – Cesena. D.P.C.M. 08/07/2003 – D.M. 29/05/2008 - **Componente CEM.**
Posizione n. EL-433

In riferimento alla richiesta di parere della RER, pervenuta via PEC (Ns. Prot. N. 19902 del 07/02/2020), relativa alla costruzione ed esercizio degli impianti elettrici in oggetto specificati, ed alla successiva documentazione integrativa, fornita da Terna (Ns. Prot. n. 40576 del 13/03/2020), si allega il parere di conformità, relativamente alla componente CEM, espresso da questo Servizio in collaborazione con il CTR Radiazioni non Ionizzanti.

Distinti saluti.

Il Resp.le Unità Specialistica Aria- Cem
Marco Zamagni

(Firmata elettronicamente secondo le norme vigenti)

PARERE DI CONFORMITA' COMPONENTE CEM

Parere ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 13/2015 per autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti elettrici denominati "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" Opere ricadenti nei Comuni di Riccione, Rimini, Coriano (Provincia di Rimini) e Gambettola (Provincia di Forlì – Cesena). D.P.C.M. 08/07/2003 – D.M. 29/05/2008. - Posizione n. EL-433

In riferimento alla richiesta di parere della RER, pervenuta via PEC (Ns. Prot. N. 19902 del 07/02/2020), relativa alla costruzione ed esercizio degli impianti elettrici in oggetto specificati, ed alla successiva documentazione integrativa, fornita da Terna (Ns. Prot. n. 40576 del 13/03/2020), si comunica quanto segue.

VISTO

- la documentazione disponibile al link "<https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/tW6fK1Lf64hXdbn>" del Ministero dello Sviluppo Economico e la successiva documentazione integrativa pervenuta da Terna Rete Italia S.p.A.;
- le valutazioni tecniche effettuate dalla scrivente Agenzia sugli impianti elettrici a 132 kV in progetto, in accordo con le distanze di prima approssimazione (DPA) riportate nell'elaborato tecnico "RGDR11008B753459_00" e con le aree di prima approssimazione (APA) riportate sulle cartografie delle diverse opere, prodotti da Terna Rete Italia SpA;
- che Terna Rete italia S.p.A., nella relazione Tecnica, dichiara che le distanze degli impianti elettrici a 132 kV in progetto da edifici esistenti e da luoghi adibiti a permanenza di persone per tempi non inferiori alle quattro ore giornaliere, sono tali per cui si possa ottemperare all'obiettivo di qualità di 3 μ T (art. 4 DPCM 08/07/03);

CONSIDERATO

- il Decreto 29 maggio 2008 recante "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- che i livelli stimati d'esposizione della popolazione ai campi elettrico e d'induzione magnetica generati dagli impianti elettrici a 132 kV in progetto, non superano i limiti di esposizione ed il valore di attenzione previsti all'art.3 del D.P.C.M. 08/07/03, pubblicato sulla G.U. del 29/08/03 n. 200;

SI RITIENE

che gli impianti in oggetto **siano conformi** a quanto previsto dalle normative nazionali e regionali vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti.

In ogni caso, Terna Rete Italia SpA dovrà produrre e fornire alla scrivente Agenzia:
la documentazione del progetto esecutivo attestante le reali tipologie di posa dei cavi da realizzare, al fine di verificarne la congruenza con le DPA di riferimento calcolate, nonché eventuali mitigazioni realizzate in corso d'opera ai fini del rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T;

La scrivente Agenzia si riserva, ad opere ultimate, di effettuare una campagna di misura, a campione, dei campi elettrico e di induzione magnetica, finalizzata alla verifica del rispetto dei valori di riferimento previsti dal DPCM 08/072003.

Pratica trattata da Dr. Paolo Bevitori
(Firmata elettronicamente secondo le norme vigenti)



ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DELLE OPERE

OPERA 1: Demolizione e modifica di tratti aerei esistenti a 132 kV per una lunghezza complessiva di circa 10.3 km e realizzazione di due collegamenti in cavo interrato, raccordi aerei e in cavo a 132 kV, della lunghezza complessiva di circa 7.9 km ricadenti nel territorio comunale di Riccione e di Coriano, costituita dai seguenti estendimenti:

Progetto 1a. Variante in cavo a 132 kV “CP Riccione – SE Riccione”

Realizzazione di collegamento elettrico in cavo interrato a 132 kV, per una lunghezza totale di 2.7 km, tra la nuova stazione elettrica di Riccione nel Comune di Riccione e la Cabina Primaria di Riccione. La nuova SE di Riccione “in blindato” verrà ricostruita nella stessa area di proprietà Terna S.p.a. in sostituzione di quella esistente con isolamento in aria.

Progetto 1b. Tratto in cavo a 132 kV “SE San Martino in XX – SE Riccione”

Realizzazione di collegamenti in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 4,6 km ricadenti nel territorio dei Comuni di Riccione e Coriano, che, partendo dal sostegno di transizione aereo/cavo di nuova installazione 41a localizzato nel Comune di Coriano frazione Sant’Andrea in Besanigo, si attesterà nella nuova SE di Riccione.

Progetto 1c. Raccordo aereo a 132 kV “SE di San Martino XX – CP Riccione”

Il raccordo prevede l’installazione del sostegno 10a in semplice terna per una consistenza di circa 0.1 km.

Progetto 1d. Modifica linea a 132 kV “CP Rimini Sud – CP Riccione”

È prevista la demolizione di circa 0,1 km di linea per traslazione dei conduttori dal sostegno 288 al sostegno 290, in area cabina primaria.

Progetto 1e./1f. Raccordi di cavo a 132 kV “SE Riccione – Consegna RFI”

Saranno realizzati due diversi collegamenti in cavo interrato a 132 kV dalla sbarre della SE Riccione fino a consegna RFI della lunghezza di circa 0.2 km e 0.1 km, localizzati completamente in area stazione.

Progetto 1g. Cavo a 132 kV “SE Riccione – CP Riccione Mare”

La cabina primaria di Riccione Mare sarà collegata tramite un cavo a 132 kV della lunghezza di circa 0.1 km che insiste completamente in area stazione, alla SE di Riccione.

Progetto 1h. Raccordo cavo a 132 kV “SE Riccione - Cattolica RT”

In area stazione Riccione sarà installato un sostegno di transizione aereo/cavo (0a) ed un cavo di lunghezza di circa 0.1 km che sarà posato interamente in area stazione.

Progetto 1i. Demolizione tratto linea 132 kV “Cesena RT – Riccione RT”

Il tratto di demolizione è costituito da circa 3,9 km di elettrodotto esistente in semplice terna e di n. 17 sostegni.

Progetto 1l. Demolizione tratto linea 132 kV “CP Riccione – Riccione RT”

Il tratto di demolizione è costituito da circa 2,1 km di elettrodotto esistente in semplice terna e di n. 10 sostegni.

Progetto 1m. Demolizione tratto linea 132 kV “Talamello – Riccione RT”

Il tratto di demolizione è costituito da circa 2,1 km di elettrodotto esistente in semplice terna e di n. 10 sostegni.

Progetto 1n. Demolizione tratto linea 132 kV “SE San Martino XX – CP Riccione”

È prevista la demolizione di circa 2,1 km di elettrodotto esistente in semplice terna, di cui 0,5 km nel territorio di Riccione, dove verranno demoliti anche numero 3 sostegni, e 1,6 km nel comune di Coriano che include la demolizione di numero 7 sostegni.



OPERA 2: Realizzazione nuova stazione elettrica (SE) a 132 kV “Riccione”

La stazione verrà realizzata, nella stessa area di proprietà Terna ove è ubicata l'esistente stazione elettrica con isolamento in aria, in esecuzione blindata con isolamento SF6, con apparecchiature installate all'interno di un nuovo edificio dedicato con arrivi linee in cavo, nel quale saranno ubicate anche le apparecchiature del sistema di protezione, comando e controllo, servizi ausiliari e generali, gruppo elettrogeno di emergenza e servizi igienici per il personale.

OPERA 3: Demolizione di tratto aereo esistente a 132 kV per una lunghezza complessiva di circa 1.6 km e realizzazione collegamenti in cavo interrato, raccordo aereo e in cavo a 132 kV alla SE di S. Martino in XX, della lunghezza complessiva di circa 3.8 km in Comune di Rimini, costituita dai seguenti estendimenti:

Progetto 3a. Raccordo in cavo 132 kV “SE San Martino in XX – CP Riccione”

Il tracciato del cavo a 132 kV parte dalla SE di San Martino in XX ed arriva al sostegno di nuova installazione di transizione aereo/cavo 42a per una lunghezza di circa 3.8 km.

Progetto 3b. Raccordo aereo 132 kV “SE San Martino in XX – Talamello”

Inserimento di un sostegno che intercetti la linea esistente a 132 kV “Riccione RT – Talamello” andando a collegare la linea alla SE di San Martino in XX, demolendo il collegamento con Riccione RT.

Progetto 3c. Demolizione tratto linea 132 kV “Talamello – Riccione RT”

Il tratto di demolizione è costituito da circa 1,6 km di elettrodotto esistente in semplice terna e di n. 8 sostegni.

OPERA 4: Demolizione di tratti aerei esistenti a 132 kV per una lunghezza complessiva di circa 19.3 km e variante in cavo interrato a 132 kV della lunghezza complessiva di circa 5.1 km in Comune di Rimini, costituita dai seguenti estendimenti:

Progetto 4a. Variante in cavo 132 kV “CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud”

Il tracciato parte dalla CP di Rimini Condotti per attestarsi nella cabina primaria Rimini Sud. Si sviluppa per una lunghezza di 5.1 km e si localizza totalmente nel Comune di Rimini.

Progetto 4b. Demolizione tratto linea 132 kV “Cesena RT – Riccione RT”

Il tratto di demolizione è costituito da circa 14,4 km di elettrodotto esistente in semplice terna e di n. 57 sostegni.

Progetto 4c. Demolizione tratto linea 132 kV “CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud”

Il tratto di demolizione è costituito da circa 4,9 km di elettrodotto esistente in semplice terna e di n. 20 sostegni.

OPERA 5: Demolizione di tratto aereo esistente a 132 kV per una lunghezza complessiva di circa 9.9 km e raccordo aereo a 132 kV di circa 0.1 km nei Comuni di Gambettola, Sant'Arcangelo di Romagna, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, costituita dai seguenti estendimenti:

Progetto 5a. Raccordo aereo linea 132 kV “Cesena RT – CP Gambettola”

Lungo la linea esistente 132 kV “Cesena RT – Riccione RT” viene installato il nuovo sostegno 85a che permetterà di raccordare la linea proveniente dalla RT di Cesena alla cabina primaria di Gambettola tramite un raccordo aereo di circa 0.1 km; nella cabina verrà installato un palo gatto.

Progetto 5b. Demolizione tratto linea 132 kV “Cesena RT – Riccione RT”

Il tratto di demolizione è costituito da circa 9,9 km di elettrodotto esistente in semplice terna e di n. 39 sostegni.



DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL' AMBIENTE



SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE
E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
IL RESPONSABILE
CRISTINA GOVONI

/

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR.FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR.FILE SEGNATURA.XML		

TRASMISSIONE VIA PEC

Terna
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Ministero dello Sviluppo
Economico
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: Costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kv Riccione- Rimini e consistente principalmente nella posa di vari elettrodotti in cavo di un breve tratto aereo a 132 kv e ricostruzione della stazione elettrica a 132 kv di Riccione. Posizione EL-433.

In riferimento al progetto in oggetto vi comunichiamo che, essendo il progetto distante 1 km dal sito di Rete Natura 2000 ZSC IT4090002 "*Torriana, Montebello, Fiume Marecchia*" la Valutazione di incidenza è facoltativa e, trattandosi di un progetto sottoposto a VIA Ministeriale, anche la Valutazione di incidenza è di competenza ministeriale.

Per quanto di nostra competenza si ritiene che il progetto non abbia un'incidenza negativa significativa sul sito di Rete Natura 2000 sopra indicato e si esprime parere favorevole.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DR.SSA CRISTINA GOVONI
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_Terna_elettrodotto_riccione_rimini1.pdf

Documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD). La stampa del documento costituisce copia analogica del documento originale informatico.

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527.6094
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it



Riferimento Ministero dello Sviluppo Economico:
mise.AOO.ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0002203.30-01-2020
Posizione n. **EL-433**

- Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, nc 2
00187 ROMA (RM)
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it

e p.c.: - C.A.A. MARI geom. PIERPAOLO - SEDE

- Spett.le Terna S.P.A.
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazioni
Viale Egidio Galbani, nc70
00156 ROMA (RM)
(rif. TERNA/P2020003680)
autorizzazioniconcertazioni@pec.terna.it
stefano.lorenzini@terna.it
giuseppe.persia@terna.it

- Spett.le Comune di Rimini
Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente
Ufficio Gestione Strade
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

OGGETTO: S.P. 031 “FLAMINIA - CONCA”

S.P. 049 “TRASVERSALE MARECCHIA”

Autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione-Rimini”: PARERE PREVENTIVO per interferenze con strade provinciali.

VISTA la comunicazione del MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO con sede a ROMA (RM) in VIA MOLISE nc 2, acquisita al protocollo provinciale con numero 1650 del 30/01/2020, avente ad oggetto l’indizione della conferenza di servizi semplificata per l’Autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione-Rimini” attraversante i comuni di Riccione, Coriano e Rimini all’interno della Provincia di Rimini.

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale di Rimini del 12 febbraio 2008 n.10, per l’approvazione del Regolamento per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali.

VISTI il Codice della Strada (D. L.vo del 30 Aprile 1990 n° 285) e relativo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 16 Dicembre 1992 n° 495 e s.m.i.) .

VISTO l’art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, nonché la delega in materia di firma di atti a favore dei funzionari titolari di Posizione Organizzativa.

VERIFICATO che le parti di intervento definite “Opera 1” ed “Opera 2” non interferiscono con strade provinciali.

VERIFICATO che la parte di intervento definita “Opera 3” prevede scavi longitudinali in carreggiata lungo la SP 49 “Trasversale Marecchia” di m 2130 e m 330, in comune di Rimini, fuori da centro abitato.

VERIFICATO che la parte di intervento definita “Opera 4” prevede scavo longitudinale in carreggiata lungo la SP 31 “Flaminia - Conca” di m 1160, in comune di Rimini, all’interno del centro abitato di Villaggio I° maggio ed in minore parte fuori dal centro abitato.

si rilascia PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE, della durata di anni DUE, non valido per l’inizio dei lavori, alle seguenti condizioni:

- I lavori potranno essere realizzati esclusivamente previo rilascio di Concessioni e Nulla Osta Provinciali da intestarsi a Terna S.p.A., a seguito di presentazioni di formali domande (una per ogni strada provinciale); le richieste dovranno contenere elaborato grafico riportante tutti i sottoservizi posti all’interno della sede stradale.
- Considerato che gli scavi longitudinali in carreggiata dello sviluppo di m 3620, aventi profondità di cm 160, andranno a modificare permanentemente la struttura della piattaforma stradale con conseguente diminuzione delle caratteristiche prestazionali delle stesse, si chiede di valutare la realizzazione degli scavi mediante metodologia quale trivellazione orizzontale teleguidata e microtunnelling.
- In base alla tipologia di scavo richiesta si provvederà a rilasciare prescrizioni tecniche in merito all’esecuzione dello scavo, suo riempimento e ripristino definitivo del manto di usura, oltre ad eventuale richiesta di polizza fidejussoria a garanzia dei ripristini.

IL TITOLARE P.O.
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE
Ing. Giovannino Vittori

(documento firmato digitalmente)

Inviata con PEC

Spettabile

PROVINCIA di RIMINI

Area Politiche del Territorio - Servizio Infrastrutture Viarie
Via Dario Campana, 64 – 47922 Rimini

PEC: pec@pec.provincia.rimini.it

p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Comune di Rimini

Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente

Ufficio Gestione Strade

PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

Oggetto: *EL-433: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento "Anello a 132 kV Riccione – Rimini"*.
Riscontro parere preventivo.

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, e alla Vostra nota prot. n. 2780 del 18/02/2020, provvediamo a fornirVi i seguenti chiarimenti.

Precisiamo innanzitutto che nella redazione del Piano Tecnico delle Opere (PTO) presentato ai fini dell'autorizzazione, non avendo in questa fase la possibilità di eseguire rilievi ed indagini geologiche e geotecniche di dettaglio, non vengono riportati dettagli di natura esecutiva, ma solamente tipologici di posa.

Si rappresenta, infatti, che gli elaborati di maggior dettaglio, analogamente a quanto avviene negli altri iter autorizzativi delle opere afferenti la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), potranno essere forniti a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione (una volta ottenuta la disponibilità delle aree per l'esecuzione dei rilievi e delle indagini di dettaglio), in conformità a quanto previsto dall'art. 1 sexies, c. 4bis del D.Lgs. 239/2003 che recita: *"I soggetti titolari ovvero gestori di beni demaniali, aree demaniali marittime e lacuali, fiumi, torrenti, canali, miniere e foreste demaniali, strade pubbliche, aeroporti, ferrovie, funicolari, teleferiche e impianti similari, linee di telecomunicazione di pubblico servizio, linee elettriche e gasdotti, che siano interessati dal passaggio di opere della rete elettrica di trasmissione nazionale, sono tenuti ad indicare le modalità di attraversamento degli impianti autorizzati. A tal fine il soggetto richiedente l'autorizzazione alla costruzione delle opere della rete di trasmissione nazionale, successivamente al decreto di autorizzazione, propone le modalità di attraversamento ai soggetti sopra indicati, che assumono le proprie determinazioni entro i successivi sessanta giorni. [...]"*.

Pertanto, con riferimento alle prescrizioni progettuali riportate nella Vostra lettera sopra

citata, confermiamo che provvederemo a sottoporVi, successivamente al decreto di autorizzazione, i progetti esecutivi di attraversamento, ai fini del rilascio dei nulla osta e del perfezionamento delle pratiche di concessione. Quanto alle soluzioni tecniche di posa, sarà nostra cura prendere contatti con i Vostri uffici, al fine di valutare ed individuare di comune accordo le soluzioni tecniche meno pregiudizievoli.

Distinti saluti.

**Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini**

AZ: SPS-GPA-AUC Nord Est
CC: SPS-SVP



Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

(trasmissione via PEC)

Fascicolo: 2020/07.05.02/5

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi energetici e geominerari -Divisione V
Via Molise, 2 00187 Roma
pec: dgesseg.div.05@pec.mise.gov.it

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Giuridico del Territorio,
disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità
pec: LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

EFT/mc

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito, con modificazioni, della legge 27 ottobre 2003, n.290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" (EL-433) - **Trasmissione della Determinazione n.793 del 4/08/2020**

Vista la richiesta di parere acquisita al prot. prov.le 25057 del 9/11/2020 in merito all'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" indicato in oggetto, consistente principalmente nella:

- posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV;
- ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato);
Posizione N.EL-433

Con la presente, si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, copia della **Determinazione n.793 del 4/08/2020** recante *Assenso alla localizzazione di nuova linea elettrica 132 kV ed espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Forlì-Cesena.*

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile P.O. Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

documento firmato digitalmente



Protocollo n. 25522 del 12/11/2020 Oggetto: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N.239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DELLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N.290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE-RIMINI" (EL-433) - TRASMISSIONE DELLA DETERMINAZIONE N.793 DEL 4/08/2020 Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,REGIONE EMILIA ROMAGNA



Provincia di Forlì-Cesena
SERVIZIO TECNICO INFRASTRUTTURE TRASPORTI E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fascicolo n. 2020/07.05.02/000005

DETERMINAZIONE N. 793 del 04/08/2020

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290 E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE-RIMINI" E CONSISTENTE NELLA POSA DI ELETTRODOTTI IN CAVO INTERRATO E DI UN TRATTO AEREO A 132 KV E RICOSTRUZIONE DELLA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV DI RICCIONE. POSIZIONE N. EL-433.ASSENSO ALLA LOCALIZZAZIONE DI NUOVA LINEA ELETTRICA 132 KV ED ESPRESSIONE DEL PARERE DI CONFORMITA' AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290 E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE-RIMINI" E CONSISTENTE NELLA POSA DI ELETTRODOTTI IN CAVO INTERRATO E DI UN TRATTO AEREO A 132 KV E RICOSTRUZIONE DELLA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV DI RICCIONE.

POSIZIONE N. EL-433.

ASSENSO ALLA LOCALIZZAZIONE DI NUOVA LINEA ELETTRICA 132 KV ED ESPRESSIONE DEL PARERE DI CONFORMITA' AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 36272 del 30/12/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2020-2022;
- il decreto del Presidente n. 10 prot. n. 3265 del 13/02/2020 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 e il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 140 prot. n. 3224 del 06/02/2019, con la quale è stata definita l'organizzazione interna del Servizio Pianificazione Territoriale con la contestuale individuazione delle funzioni dei singoli Uffici, dei Responsabili, nonché del personale assegnato;

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Forli-Cesena n. 12 del 08/02/2019 prot. n. 3467 ad oggetto "*Modifiche organizzative anno 2019*";

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Forli-Cesena n. 102 del 13/09/2019 prot. n. 24266 con il quale sono state attribuite allo scrivente le funzioni dirigenziali relative al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale;

Viste inoltre:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*";
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei*

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”;

Premesso che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico – Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – Div. IV - Impianti, infrastrutture e sistemi di rete, con nota acquisita al prot. prov. n. 2435 del 30/01/2020 ha comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente, ai sensi dell'art. 14*bis* della L. 241/1990 e ss.mm.ii., indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 1sexies del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e ss.mm.ii., alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione-Rimini”, consistente principalmente nella posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV, oltre che alla ricostruzione della Stazione Elettrica a 132 kV di Riccione.

Richiamato inoltre che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico – Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – Div. IV - Impianti, infrastrutture e sistemi di rete, con nota acquisita al prot. prov. n. 4983 del 28/02/2020 ha comunicato la sospensione dell'iter procedurale per 45 giorni, a seguito di richiesta formulata da TERNA Rete Italia S.p.A. per poter reperire i dati necessari alla rielaborazione della relazione archeologica, sulla base di quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- con successiva nota acquisita al prot. prov. n. 7847 del 06/04/2020 la società TERNA Rete Italia S.p.A. ha richiesto, per poter fornire le integrazioni richieste, un'ulteriore proroga di 90 giorni, in quanto a causa della sopravvenuta emergenza sanitaria Covid-19 risultava impossibile recarsi presso i vari archivi per il reperimento dei dati;
- la Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità, con nota acquisita al prot. prov. n. 15580 del 14/07/2020, ha chiesto a questo Ente di accertare la conformità dell'intervento in oggetto alle prescrizioni contenute proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- con nota acquisita al prot. prov. n. 16740 del 28/07/2020 la società TERNA Rete Italia S.p.A. ha comunicato gli esiti degli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) per consentire la formulazione e l'inoltro di eventuali osservazioni da parte degli interessati.

Dato atto che:

- l'intervento in oggetto, proposto da TERNA Rete Italia S.p.A., ha come scopo principale l'incremento della sicurezza locale e della continuità del servizio elettrico, incrementando la magliatura della rete nel territorio situato fra le Province di Forlì-Cesena e Rimini. In particolare l'opera identificata con il n. 5 prevede la demolizione di un tratto aereo di linea di alta tensione a 132 kV “Cesena RT – Riccione RT” per un totale di circa 5.600 metri e interessa quattro Comuni della Provincia di Forlì-Cesena: Gambettola (530 m), Gatteo (1.350 m), Savignano sul Rubicone (3.560 m), San Mauro Pascoli (150 m). Il Comune di Gambettola è interessato inoltre dalla realizzazione di un tratto aereo di linea a 132 kV, di circa 110 metri, che raccorderà la linea denominata “Cesena RT” con la Cabina Primaria presente nella

zona sud-est del territorio comunale.

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Forlì-Cesena vigente, approvato con delibere del Consiglio Provinciale n. 1595 del 31/07/2001 (componente paesistica), n. 68886/146 del 14/09/2006 (componente insediativo-infrastrutturale), n. 70346/146 del 19/07/2010 (Variante integrativa) e n. 103517/57 del 10/12/2015 (Variante specifica adottata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000).

Dato atto che il progetto, considerato nella sua interezza e collocato graficamente a verifica sulle relative tavole tematiche (Allegato A), interessa i seguenti sistemi tutelati dal P.T.C.P.:

Tav. 1 “Unità di paesaggio”:

- Appendice A – Unità di paesaggio 6 – Paesaggio della Pianura agricola insediativa;

Tav. 2 “Zonizzazione Paesistica”:

- art. 28 “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Zona B, aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche”;

Tav. 3 “Carta Forestale dell'uso dei Suoli”:

- art. 11 “ Sistema delle aree agricole”;

Tav. 4 “Dissesto e vulnerabilità territoriale”:

- art. 28 “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Zona B, aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche”;
- art. 46 “Zone soggette a subsidenza”

Tav. 5 “Schema di assetto territoriale”:

- art. 74 “Ambito ad alta vocazione produttiva agricola”;
- art. 79 “Interventi di delocalizzazione e riqualificazione del comparto zootecnico”;

Tav. 5A “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”:

- “Aree non disponibili” (aree gialle);
- “Aree parzialmente disponibili” (aree verdi)

Tav. 5B “Carta dei vincoli”:

- Fascia di rispetto da rete elettrica di alta tensione;

Tav. 6 “Rischio sismico – Carta delle aree suscettibili di effetti locali”:

- art. 47 - “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”.

Considerato che:

Con riferimento alla **Tavola 1** del P.T.C.P. “Unità di paesaggio” si rileva che l'area di progetto è localizzata all'interno delle Unità n. 6 “*Paesaggio della pianura agricola insediativa*”, costituita da depositi alluvionali (ghiaie, sabbie, limi e argille) pleistocenici e olocenici. Gli aspetti geologici di maggior interesse relativamente a questa unità risiedono nella distribuzione e nelle caratteristiche di questi terreni nel sottosuolo; sono infatti legati a questi caratteri l'utilizzo e la tutela delle risorse idriche sotterranee da un lato e il fenomeno della subsidenza dall'altro. Nella porzione a ridosso della fascia collinare (UDP5) si sviluppa infatti la estesa area di ricarica degli acquiferi di pianura in sovrapposizione, per ampie porzioni, con le fasce alluvionali dei corpi idrici superficiali mentre, proseguendo verso NE, gli acquiferi sotterranei che si approfondiscono man mano andando a costituire il serbatoio di quelle risorse idriche ancor oggi ampiamente sfruttate. Ed è proprio in gran parte per tale sfruttamento che appare collegato il fenomeno della subsidenza che si manifesta appunto, con vario grado di intensità, al di sotto della pianura e a cui sono a loro volta correlabili in larga misura i fenomeni di ristagno delle acque e di esondazione che caratterizzano periodicamente ampie porzioni di questa unità. **La tipologia del progetto in esame non comporta vincoli ostativi all'attuazione.**

Relativamente alla **Tavola 2** “Zonizzazione paesistica”, il progetto interessa “Zone di tutela dei corpi

idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'art. 28 Zona B. Tali aree sono caratterizzate da elevata permeabilità dei terreni, in cui si verifica una connessione diretta tra il primo corpo tabulare ghiaioso superficiale e i corpi ghiaiosi più profondi. **La tipologia del progetto in esame non comporta vincoli ostativi all'attuazione.**

Dall'analisi della **Tavola 3** “Carta forestale ed uso dei suoli” dello Strumento di pianificazione provinciale in esame, si rileva che il tracciato di progetto è interessato dal “Sistema delle aree agricole” di cui all'art. 11 delle N.T.A., che prevede un insieme di indirizzi di principio atti ad assicurare la coerenza delle previsioni degli strumenti di programmazione e pianificazione sub-regionale, agli atti di pianificazione agricola, agli obiettivi fissati dai regolamenti agricoli, al fine di salvaguardare l'integrità del sistema agricolo e promuoverne, al contempo, lo sviluppo, anche attraverso la diversificazione delle produzioni. **Le norme in oggetto non precisano o dispongono particolari limitazioni o vincoli all'attività in progetto.**

Nella **Tavola 4** del P.T.C.P. – Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale, il tracciato di rete elettrica in progetto ricade in “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'art. 28 Zona B, per il quale si rimanda al precedente paragrafo relativo alla Tavola 2. Si rileva infine che tutta l'area di pianura interessata dal tracciato è soggetta a fenomeni di subsidenza, disciplinati dall'art. 46 delle norme del P.T.C.P..

Sulla base di quanto cartografato alla **Tavola 5** “Schema di assetto territoriale”, da rilevare che il tracciato di progetto si sviluppa su “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola”, (Art. 74 del P.T.C.P.) e interseca un ambito in cui sono previsti interventi di delocalizzazione e riqualificazione del comparto zootecnico (Art. 79); **i dispositivi normativi di tali articoli non contengono vincoli ostativi all'attuazione del progetto in esame.**

Analizzando la **Tavola 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”, **non risultano incompatibilità con i dispositivi normativi del P.T.C.P..**

Prendendo in esame la **Tavola 5B** “Carta dei vincoli” si evidenzia che il tracciato di progetto interseca le fasce di rispetto della rete elettrica di alta tensione e **non risultano incompatibilità con i dispositivi normativi del P.T.C.P..**

Analizzando la **Tavola 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”, **non risultano incompatibilità con i dispositivi normativi del P.T.C.P..**

Precisato di individuare il sottoscritto quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art 4 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii;

Atteso che nei confronti del sottoscritto, dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale, anche in qualità di Responsabile del Procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990;

Dato atto che nei confronti dell'istruttore direttivo Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli, e dell'istruttore cartografo Dott. Raffaele Miserocchi, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 93863/106 del 27/06/2013;

Visto la Legge n.190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione ed informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

Visto il “*Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali GDPR 2016/679 del 27/04/2016 in vigore dal 25/05/2018*”;

Visto il Piano Provinciale Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (*PTPCT*) 2019-2021, approvato con Decreto del Presidente n. 9 prot. 2718 del 31/01/2019;

Dato atto del rispetto delle previsioni del Piano Provinciale Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (*PTPCT*) 2019-2021, approvato con Decreto del Presidente n. 9 prot. 2718 del 31/01/2019;

DETERMINA

1) di esprimere, sul progetto in esame, assenso alla localizzazione del raccordo Cesena RT – CP Gambettola, consistente in un nuovo tratto aereo di elettrodotto a 132 kV, della lunghezza di circa 110 metri totali, di cui 45 metri all'interno dell'area della cabina primaria esistente a Gambettola, in quanto non si rilevano incompatibilità con il P.T.C.P. vigente;

2) di esprimere, sul progetto in esame, assenso alla dismissione del tratto di elettrodotto aereo a 132 kV che interessa i Comuni di Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, per una lunghezza complessiva, nel territorio provinciale di Forlì-Cesena, di circa 5.600 metri;

3) di attestare la conformità al P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena del progetto in esame alle seguenti condizioni:

ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24 del 21/12/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, si chiede, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il file cartografico vettoriale del tratto di linea demolito e del tratto realizzato con le relative fasce di rispetto, al fine di aggiornare la “*Carta dei vincoli*” (Tav. 5b del P.T.C.P.).

4) di inviare il presente atto, alla Regione Emilia-Romagna, - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia Sicurezza e Legalità – quale ente preposto all'espressione dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 54 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per la localizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

5) di inviare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali. – Div. III;

6) di individuare il sottoscritto quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art 4 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;

7) di far constatare che nei confronti del sottoscritto, dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale, anche in qualità di Responsabile del Procedimento, e nei confronti dell'istruttore Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli e dell'istruttore cartografo Dott. Raffaele Miserocchi, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990;

Responsabile dell'atto e del Procedimento: Arch. Alessandro Costa

Istruttori: Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli; Dott. Raffaele Miserocchi

- Allegato A

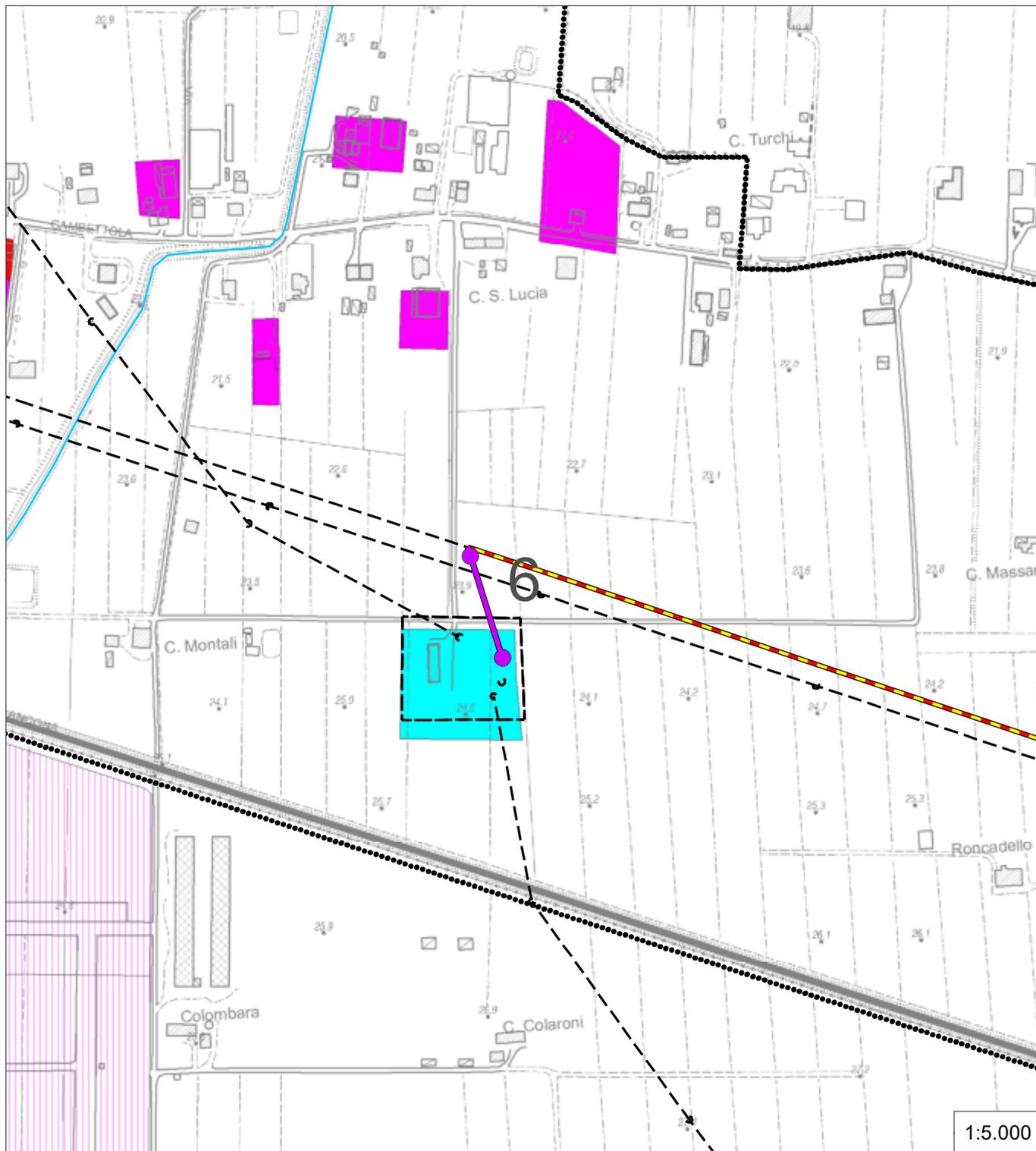
Si attesta la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto.

Firma
DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SERVIZIO TECNICO INFRASTRUTTURE TRASPORTI E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
COSTA ALESSANDRO



Provincia di Forlì-Cesena - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Tavola 1 - Unità di paesaggio



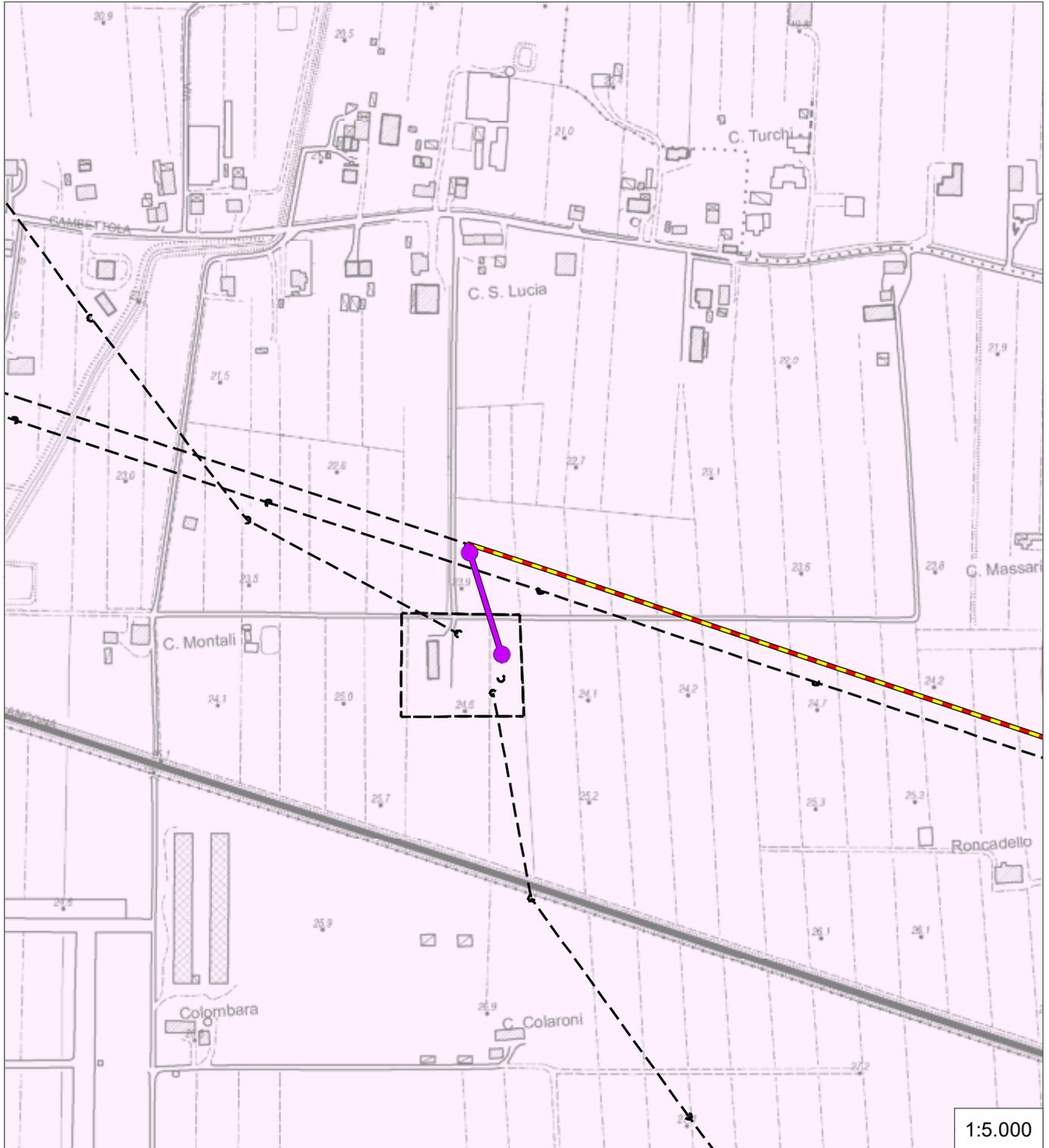
1:5.000

Legenda

- Tratto 132 Kv in progetto
- Tratto 132 Kv in dismissione
- Rete AT esistente
- Unità di paesaggio n. 6 - Paesaggio della pianura agricola insediativa
- Rete dei canali di bonifica (Savio Rubicone)
- Aree pianificate - Attrezzature esistenti
- Aree pianificate - Residenziale esistente
- Aree pianificate - Produttivo esistente
- Aree pianificate - Produttivo di progetto



Provincia di Forlì-Cesena - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tavola 2 - Zonizzazione paesistica



Legenda

Tratto 132 Kv in progetto

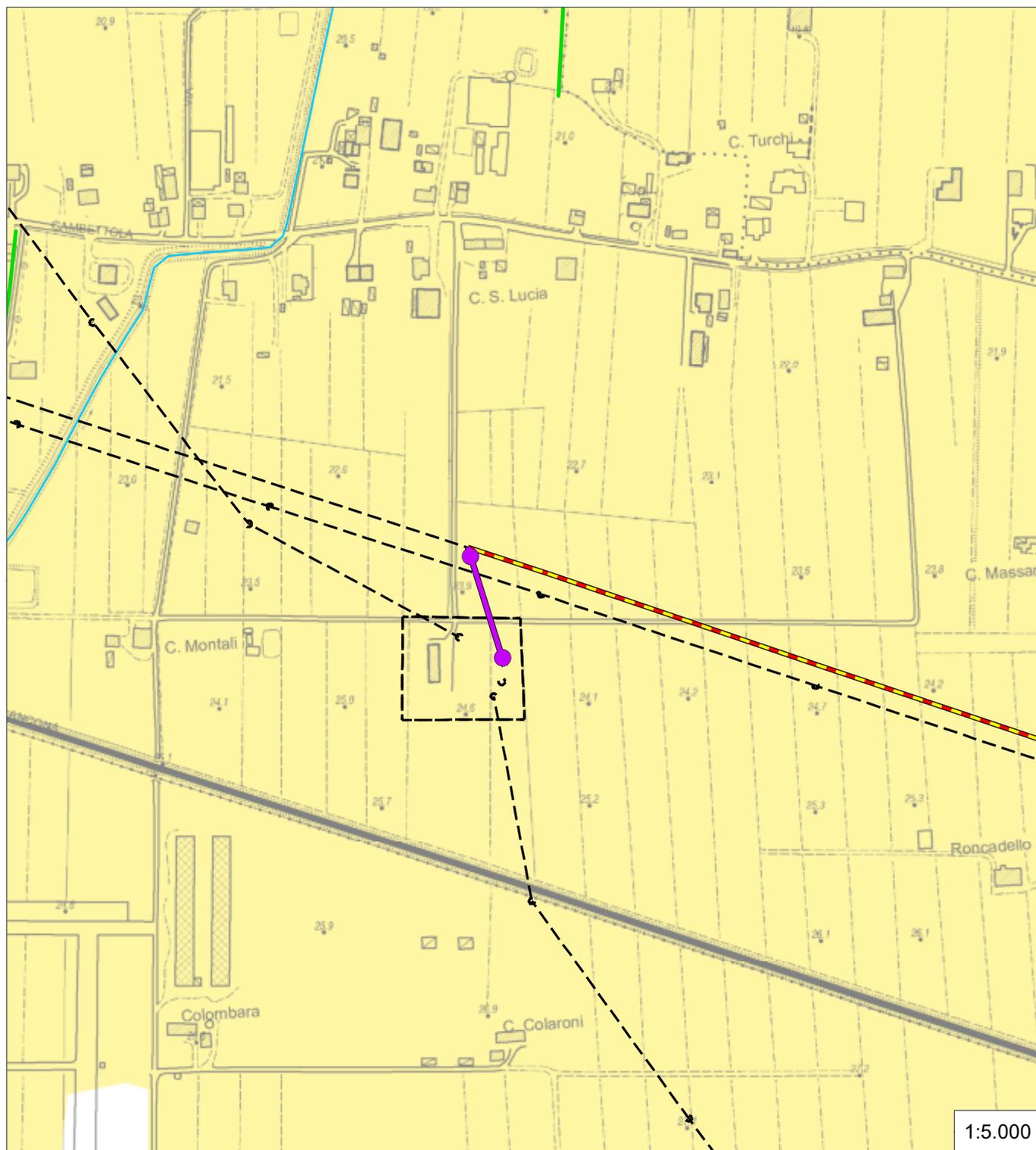
Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche - Art. 28b

Tratto 132 Kv in dismissione

Rete AT esistente



Provincia di Forlì-Cesena - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tavola 3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli



Legenda

Tratto 132 Kv in progetto

Seminativi - Art. 11

Tratto 132 Kv in dismissione

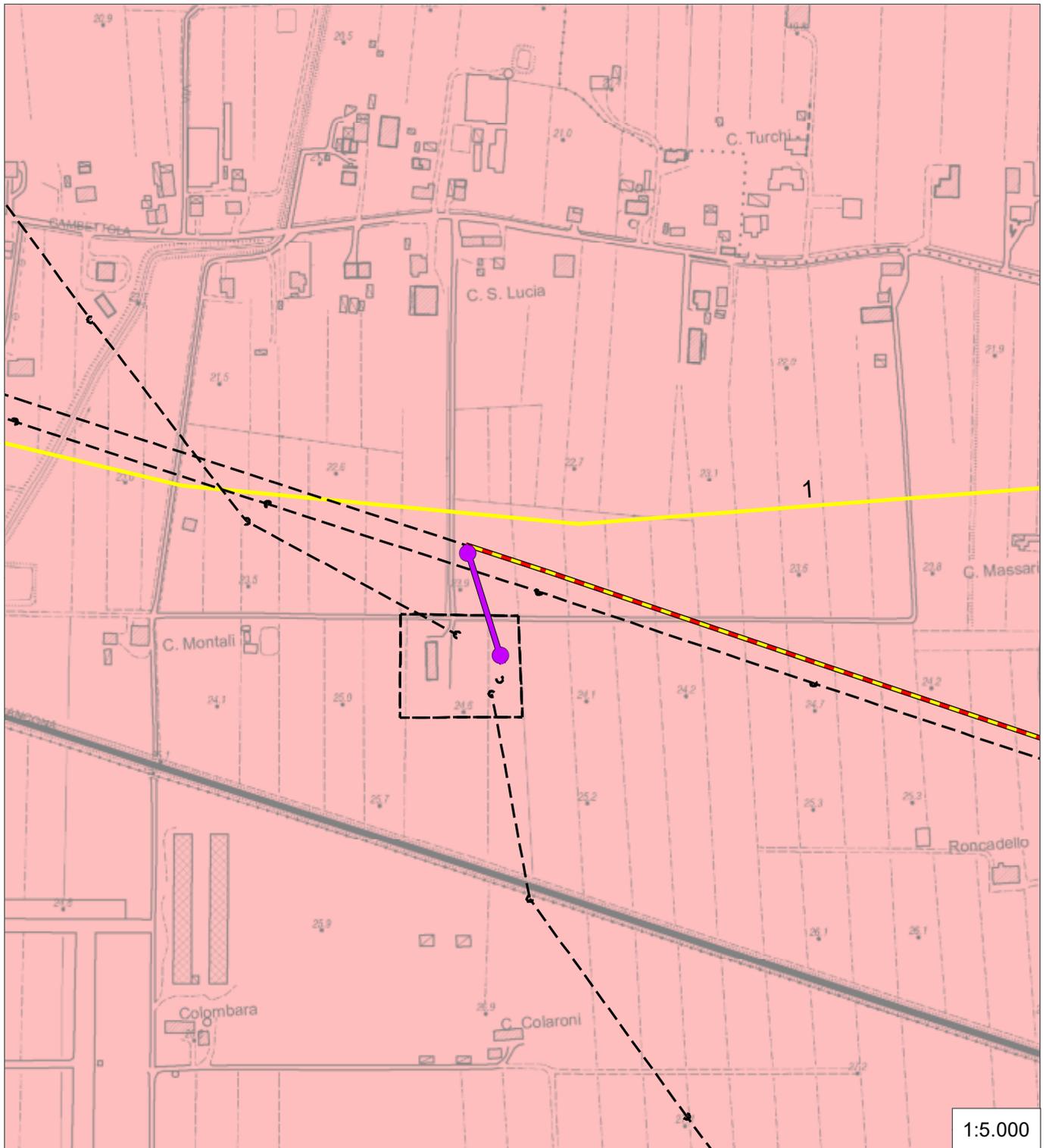
Rete AT esistente

Canali di bonifica Savio-Rubicone

Filari Alberati - Art. 10



Provincia di Forlì-Cesena - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tavola 4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

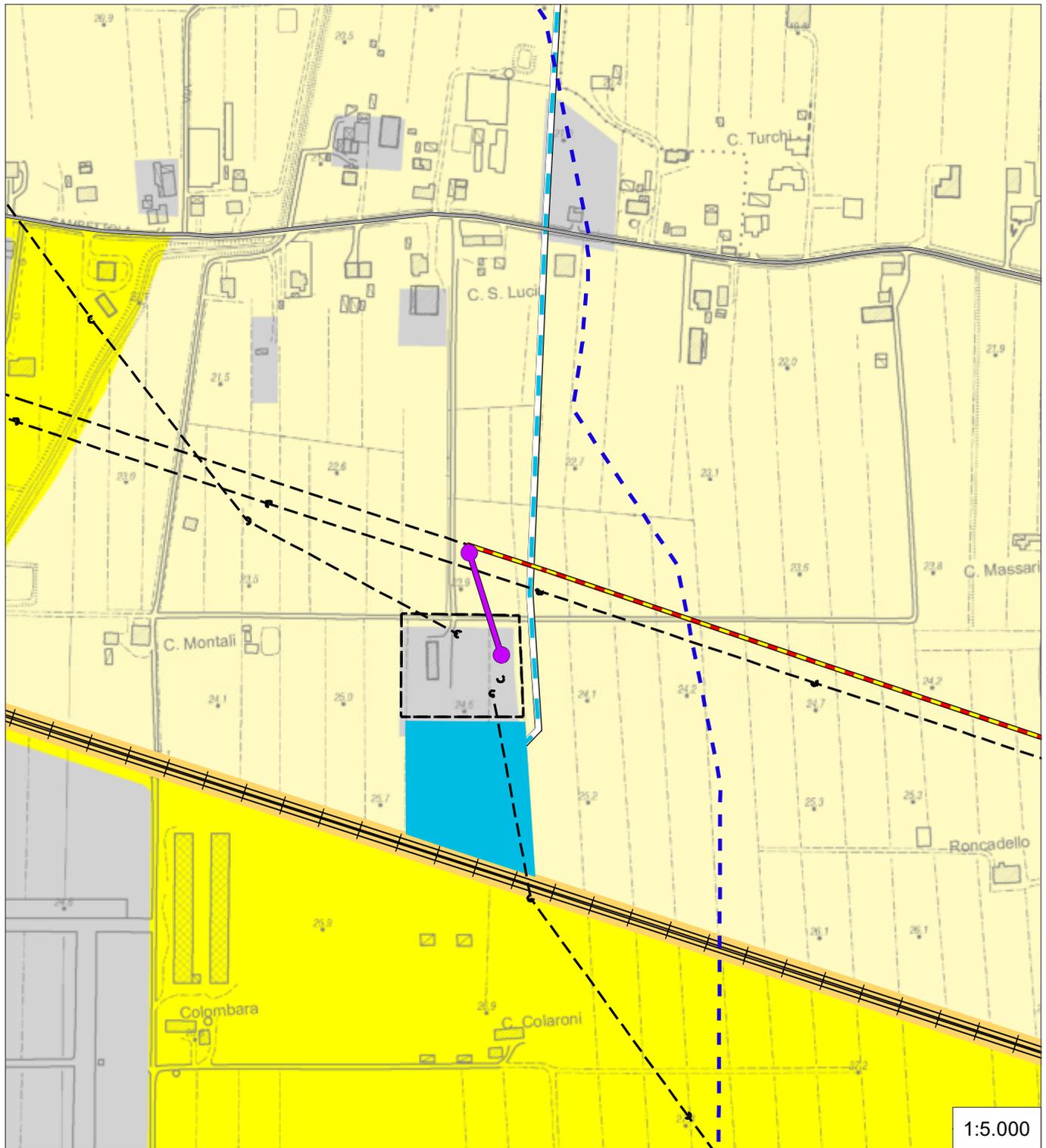


Legenda

-  Tratto 132 Kv in progetto
-  Tratto 132 Kv in dismissione
-  Rete AT esistente
-  Subsidenza in cm per anno dal 1970 in poi
-  Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche - Art. 28 zona B
-  Depositi alluvionali - Art. 27



Provincia di Forlì-Cesena - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tavola 5 - Schema di assetto territoriale

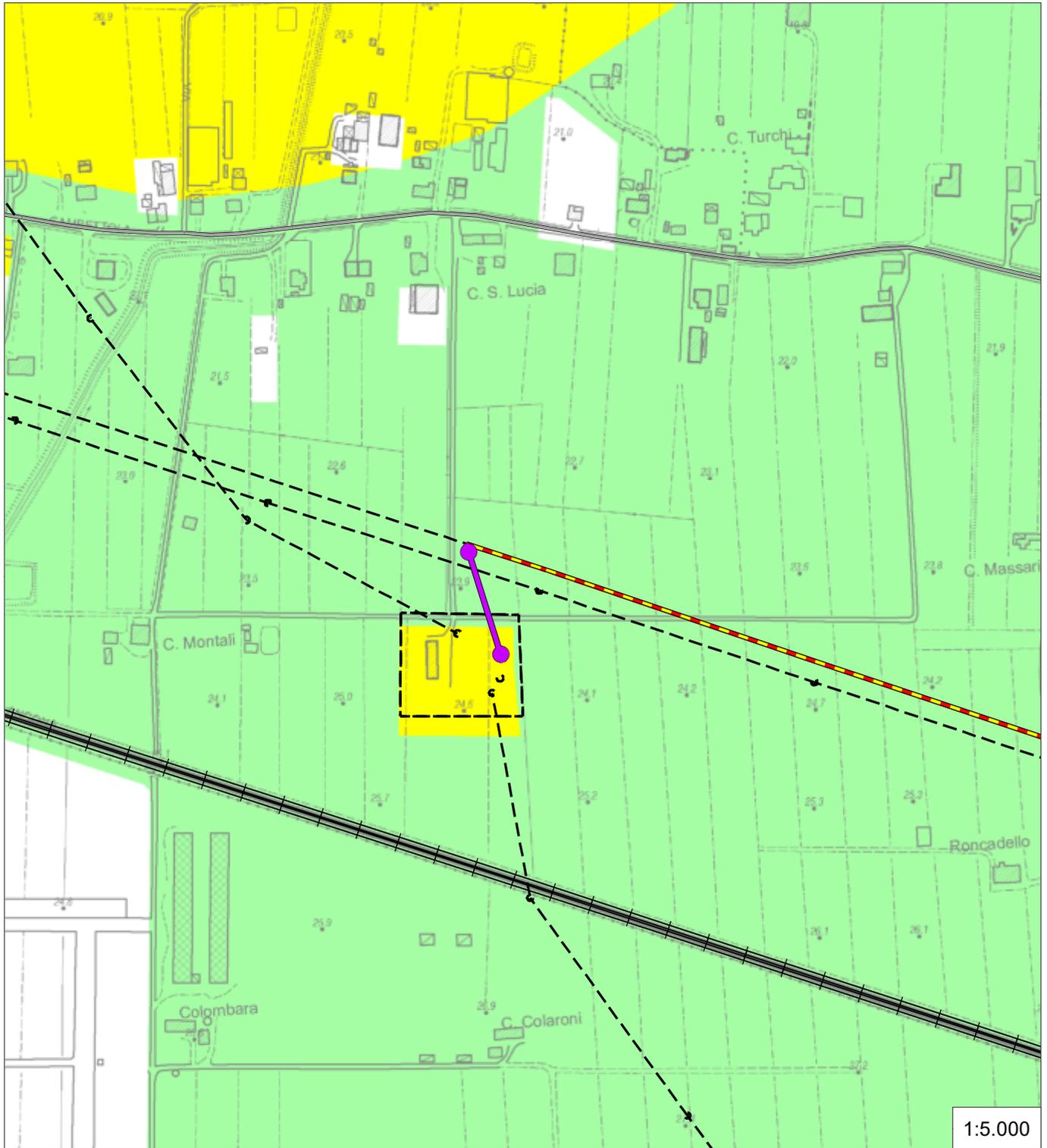


Legenda

- | | |
|--|--|
| Tratto 132 Kv in progetto | Linee ferroviarie |
| Tratto 132 Kv in dismissione | Condotte CER Pisciatello-Rubicone |
| Rete AT esistente | Territorio pianificato |
| Vasche Consorzio bonifica Savio- Rubicone | Ambiti agricoli periurbani - Art. 75 |
| Limite all'insediamento di strutture zootecniche - Art. 79 | Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - Art. 74 |
| Strada provinciale | |



Provincia di Forlì-Cesena - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tavola 5A - Aree idonee allo smaltimento rifiuti



Legenda

-  Tratto 132 Kv in progetto
-  Tratto 132 Kv in dismissione
-  Rete AT esistente
-  Aree non disponibili
-  Aree parzialmente disponibili
-  Aree disponibili con fattori limitanti
-  Aree disponibili



Provincia di Forlì-Cesena - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tavola 5B - Carta dei vincoli

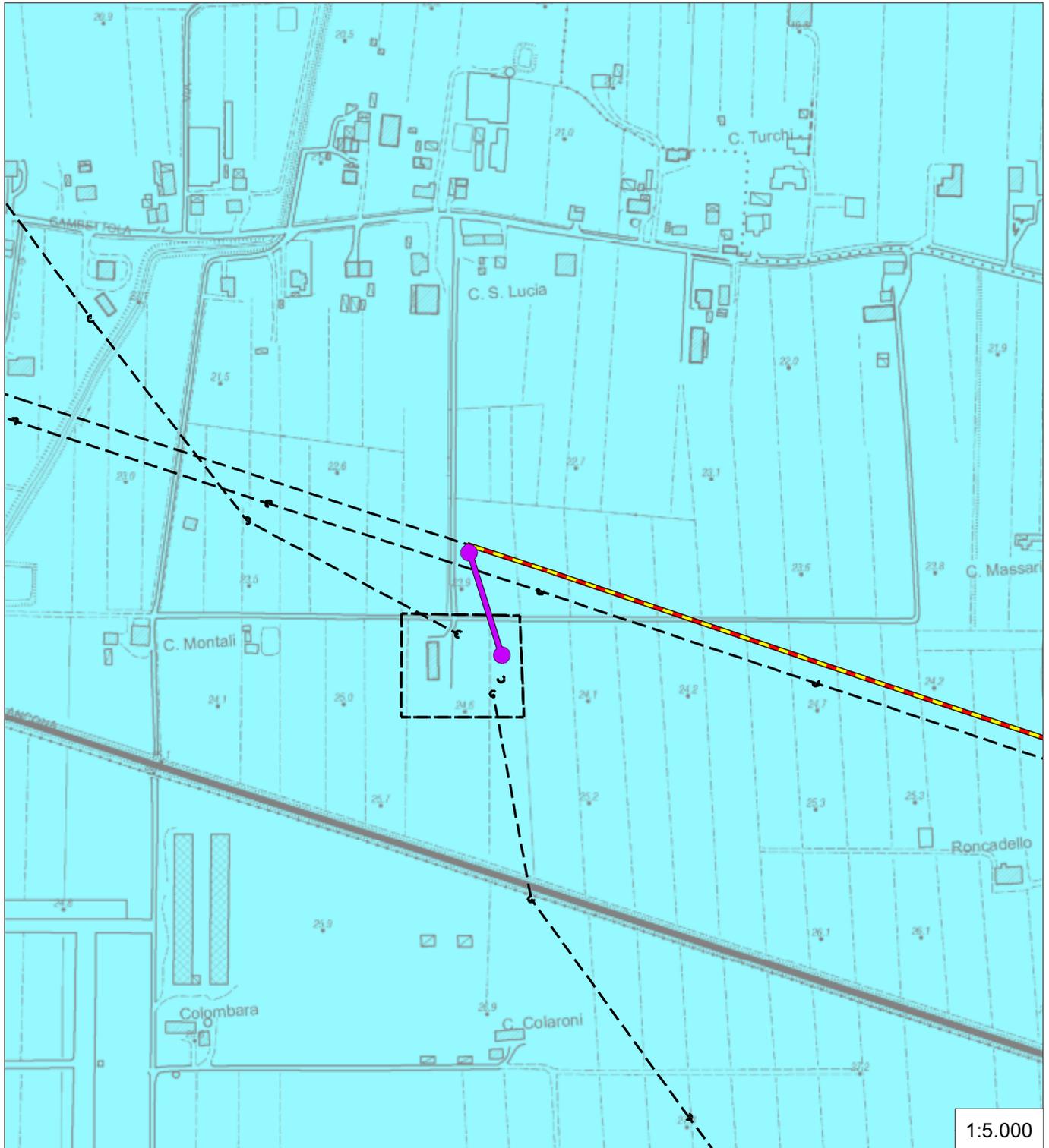


Legenda

- | | |
|---|--|
| Tratto 132 Kv in progetto | Rete AT - CPEMR |
| Tratto 132 Kv in dismissione | Strade esistenti - categoria F |
| Rete AT piani sviluppo - Nuove linee AT Aeree | Ferrovie |
| Rete AT - 132KVEMRAEREO | Condotte Consorzio di Bonifica (Pisciatiello-Rubicone) |
| Rete AT - 132KVFS | Vasche Consorzio di Bonifica (Savio-Rubicone) |
| Rete AT - 132KVFSEMR | Fasce di rispetto |
| Rete AT - 132KVSOSTEGNI | Territorio pianificato |



Provincia di Forlì-Cesena - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tavola 6 - Rischio sismico - Aree suscettibili di effetti locali



Legenda

-  Tratto 132 Kv in progetto
-  Tratto 132 Kv in dismissione
-  Rete AT esistente
-  ZONA 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche



Comune di Rimini
Dipartimento Territorio

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. Infrastrutture

Via Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704881- fax 0541 704728
c.f.-p.iva.00304260409
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise 2 – 00187 ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Sezione Elettrodotti
Via C. Colombo 44 – 00147 ROMA
cress@pec.minambiente.it

Alla Società TERNA S.p.A.
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 – 00156 ROMA
autorizzaionieconcertazione@pec.terna.it

e p.c. Al Dirigente Settore Ufficio di Piano
Ing. Chiara Dal Piaz

e p.c. All’Assessore alla Mobilità, Programmazione
e Gestione del Territorio, Demanio Marittimo
Dott.ssa Roberta Frisoni

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell’articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all’esercizio dell’intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione – Rimini (EL-433)”.
Parere tecnico per interferenze con le infrastrutture ubicate nel Comune di Rimini.

Vista la comunicazione di avvio di procedimento ed indizione della conferenza di servizi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e relativa all’intervento indicato in oggetto, acquisita agli atti del Comune di Rimini con prot. ingresso n. 28430 del 30/01/2020, con la presente si evidenzia quanto segue:

- 1) il tracciato dell’opera 4 interessa aree soggette alla progettazione delle rotatorie tra la S.S.16 e la S.S. 72 e tra la S.S. 16 e le Vie Montescudo/Coriano. Tale progettazione esecutiva è stata sviluppata dalla Società SPEA Engineering per conto di Autostrade per l’Italia S.p.A. nell’ambito delle opere di completamento del progetto di “Ampliamento della terza corsia del tratto Rimini Nord-Cattolica”. L’attuazione di tali interventi è prevista nei prossimi mesi, pertanto si ravvisa la necessità per la società TERNA S.p.A. di interfacciarsi con i referenti di Autostrade per l’Italia S.p.A;
- 2) i tracciati delle opere 3 e 4 interessano strade comunali ad alto scorrimento (Via Santa Aquilina - Via Coriano - Via Euterpe – Via Panzini – Via Jano Planco – Via Caduti di Marzabotto – Via Marecchiese). Si chiede che la posa del cavidotto lungo tali vie venga effettuata con la tecnica no-dig (trivellazione orizzontale controllata o microtunneling) al fine di preservare le caratteristiche prestazionali della sede stradale e ridurre al minimo le interferenze con il traffico;



Comune di Rimini
Dipartimento Territorio

Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. Infrastrutture

Via Rosaspina, 21- 47923 Rimini
tel. 0541 704881- fax 0541 704728
[c.f.-p.iva 00304260409](mailto:c.f.-p.iva.00304260409)
www.comune.rimini.it
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

- 3) il ripristino della fondazione stradale in corrispondenza degli scavi dovrà essere eseguito come da Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale (Delibera di C.C. n. 107 del 23/07/2009), ed alle Norme Tecniche di Attuazione (Delibera di C.C. n. 285 del 04/08/2009);
- 4) per l'intero intervento che interessa il territorio comunale (sia nuova realizzazione che tratti in dismissione) dovrà essere garantito il mantenimento ed il ripristino dei fossi del reticolo idrografico minore così come previsto dal "Regolamento comunale sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 18/04/2016 e relative mappe (www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/ambiente/tutela-acque);
- 5) per quanto attiene la presenza di alberature e siepi presenti lungo il tracciato del nuovo elettrodoto e dei tratti in dismissione, non essendo presenti tavole di progetto di dettaglio del verde esistente, si precisa che dovrà essere rispettato quanto previsto dal "Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 27/03/2001 (www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/ambiente/verde-urbano).

Il Dirigente
Infrastrutture Mobilità e Qualità Ambientale
Ing. Alberto Dellavalle
(firmato digitalmente)



Comune di Rimini

Dipartimento Territorio e Ambiente
Settore Ufficio di Piano

Via Rosaspina, n. 21 - 4° piano - 47900
Rimini
tel. 0541 704804 - fax 0541 704694
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO Ex D.G. per il mercato
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare Div. IV -
Infrastrutture e sistemi di rete Via
Molise, 2 - 00187 ROMA PEC:
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo Sezione
Elettrodotti Via C. Colombo 44 -
00147 ROMA PEC:
cress@pec.minambiente.it

PROVINCIA DI RIMINI
pec@pec.provincia.rimini.it

TERNA S.p.A
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Dott. Stefano Lorenzini
Dott. Giuseppe Persia

PEC:
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Assessore Mobilità, Programmazione e
gestione del territorio, Demanio

Assessore Ambiente, Sviluppo
Sostenibile, Start up, Identità dei
luoghi, Protezione civile, Statistica e
Toponomastica

Assessore Sicurezza e legalità, Igiene
pubblica, Lavori pubblici, Attività
economiche

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione - Rimini" EL-433.



In riferimento alla nota del MISE ns. protocollo n. 28430 del 30/01/2020 con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi e che per un disguido interno è pervenuta agli uffici in data 16/02/2020 si comunica per gli aspetti di competenza quanto segue.

URBANISTICA

Il tracciato proposto **per l'opera 3 Area San Martino in XX** ricade:

nel **PSC** vigente in ARP - Ambito Agricolo di Rilievo Paesaggistico e Ghetti non storici in territorio rurale di cui all'art. 5.9 e seguenti delle norme del PSC,

nel **RUE** vigente in Strade e parcheggi di urbanizzazione (parte), in ARP - Ambito Agricolo di Rilievo Paesaggistico (parte), Ghetti non storici in territorio rurale (parte), Dotazioni ecologiche con specifica centrale elettrica (parte) disciplinati rispettivamente agli art. 76 e 78 del RUE.N.

Il tracciato proposto **per l'opera 4 Area Rimini** ricade:

nel **PSC** vigente in AUC_U - Ambiti urbani Consolidati, ASP - Ambiti consolidati per attività produttive, APF - Grandi funzioni sovra comunali (Poli funzionali), ANS-B - Ambiti potenziali per nuovi insediamenti : porzioni utilizzabili prevalentemente per nuove dotazioni territoriali, AAP - Ambiti Agricoli Periurbani, rispettivamente disciplinati agli art. 5.2, 5.4, 5.9 e seguenti delle norme del PSC. Inoltre il tracciato interessa strade urbane di penetrazione esistenti e viabilità extraurbana secondaria esistente e l'asse primario/suburbano SS16, interferisce in attraversamento con l' A14 e con gli itinerari primari di interesse regionale-nazionale di progetto;

nel **RUE** vigente in Strade e parcheggi di urbanizzazione (parte), APF - poli funzionali, AAP - Ambiti Agricoli Periurbani (parte), Perimetro di Piani urbanistici attuativi con all'interno ASP1 - Ambiti specializzati per attività produttive manifatturiere (parte), AUC2 - Ambiti consolidati eterogenei per funzioni residenziali e miste (parte), ANS - Ambiti per nuovi insediamenti urbani e relative dotazioni (parte), disciplinati rispettivamente agli art. 75, 76,7, 68, 53, 73 del RUE.N.

Il RUE vigente all'art. 42 Impianti Tecnologici stabilisce che *"gli impianti a rete e le relative opere accessorie, possono essere realizzati in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito, avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale, fatte salve eventuali prescrizioni contenute nella Tavola dei Vincoli e nelle Schede allegate, il rispetto dell'art. 9 del DM n. 1444/68 e del Codice Civile."*

Si segnala che, con delibera di Consiglio Comunale n.64 del 17/10/2019, è stata adottata variante al RUE avente ad oggetto: *"Variante specifica per l'aggiornamento normativo del RUE ai sensi dell'art.4 c4 della LR 24/2017 - adozione"*, e pertanto da quella data si applicano le misure di salvaguardia come previsto dalla legge. La variante al RUE ha modificato in parte l'articolo 42 ma le variazioni non hanno incidenza.

Il tracciato **opera 3** è interessato dai seguenti vincoli

- 1 - Zone di tutela di laghi, bacini e corsi d'acqua, di cui all'art. 5.4 del PTCP;
- 10 - Crinali art.2.10 del PSC;
- 14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico art. 142 del D. Lgs. n. 42/04;
- 27 - Basso e medio grado di potenzialità archeologica di cui all'art. 2.12 del PSC_N;
- 29 - Reticolo idrografico minore, di cui all'art. 2.2 delle norme del PTCP;
- 30 - Scolii consorziali a cielo aperto, di cui al Regolamento di Polizia idraulica approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 048/2015/CO del 09/04/2015
- 45 - Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti da verificare di cui all'art. 4.1 commi 5-6-7 del PTCP;
- 46 - Depositi di versante da verificare art. 4.1 commi 10-11 del PTCP;
- 47 - Depositi eluvio-colluviali e antropici art. 4.1 comma 12 del PTCP;
- 48 - Aree potenzialmente instabili art. 4.1 comma 9 del PTCP (il tracciato lambisce marginalmente questo ambito);
- 55 - Metanodotti;



62 - Linee elettriche altissima AAT e alta tensione AT e media tensione MT in cavo aereo e distanza di prima approssimazione. DM 29/5/2008, DGR n. 197/2001, DGR n. 978/2010, DGR n. 2088/2013 e smi

Il tracciato **opera 4** è interessato dai seguenti vincoli

14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico art. 142 del D.Lgs. n. 42/04;

27 - Basso e medio grado di potenzialità archeologica di cui all'art. 2.12 del PSC_N;

30 - Scoli consorziali tombinati, di cui al Regolamento di Polizia idraulica approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 048/2015/CO del 09/04/2015

62 - Linee elettriche altissima AAT e alta tensione AT e media tensione MT in cavo interrato e distanza di prima approssimazione. DM 29/5/2008, DGR n. 197/2001, DGR n.978/2010, DGR n. 2088/2013 e smi

67 - Aree di interesse strategico ai fini della protezione civile art. 6.12 del PSC.

Il tracciato interessa aree soggette a tutela paesaggistica pertanto, come precisato nella citata nota del Ministero, il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica; tuttavia sarà acquisito il parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio come stabilito dall'art. 109 del RUE.

La documentazione geologica elaborata a supporto del progetto per gli aspetti di pianificazione territoriale, risulta sufficientemente esaustiva nel valutare le problematiche geologiche inerenti la realizzazione del tracciato e delle opere connesse.

Dall'analisi della cartografia geologica del Quadro Conoscitivo del PSC, in particolare le Tav. 8a/b, emerge che il tracciato dell' elettrodotto attraversa alcune aree con caratteristiche di dissesto, quali ad esempio "depositi di versante da verificare" di cui disciplinate all'art. 2.25 del PSC che rimanda all'art. 4.1, comma 10 del PTCP.

Dall'esame del progetto non pare vi siano opere strutturali di particolare rilevanza da assoggettare alle norme per la riduzione del rischio sismico.

Tuttavia nel merito della riduzione del rischio sismico, si ricorda che la realizzazione di eventuali opere strutturali la cui tipologia sia inseribili nelle norme prescrittive dell'art. 123 del RUE, in quanto trattasi di opere classificabili come "[...] edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile", di cui al punto A.2.3.2 dell'allegato A della Delibera di G.R. 1661/2009, in fase di progettazione definitiva/esecutiva è fatto obbligo di definire l'azione sismica mediante specifiche analisi di risposta sismica locale (RSL).

Conseguentemente, secondo quanto consentito dalle NTC 2018 al Cap. 3.2.2, la definizione dell'azione sismica di progetto non potrà avvenire mediante utilizzo dell'approccio semplificato con individuazione delle categorie di sottosuolo di riferimento (vedi tabelle 3.2.II e 3.2.III), bensì attraverso uno studio che valuti l'effetto della risposta sismica locale mediante analisi di sito e di laboratorio approfondite, in coerenza con quanto disposto al Cap. 7.11.3.

Si precisa che gli strumenti urbanistici non contengono la programmazione della nuova linea elettrica tuttavia gli stessi non contengono norme ostative all'attuazione dell'intervento, in particolare il RUE vigente all'art. 42 come sopra detto, consente la realizzazione degli impianti a rete, conseguentemente **in linea tecnica si ritiene l'opera ammissibile dagli strumenti urbanistici, ancorché non rappresentata negli stessi, e quindi è assentibile** nel rispetto delle prescrizioni derivanti di vincoli presenti e che a seguito dell'Autorizzazione, si procederà all'aggiornamento della Tavole dei Vincoli ai sensi dell'art. 1.4bis del PSC.N e dei relativi elaborati di analisi e del rapporto ambientale.



Solo il Consiglio Comunale potrà esprimersi in termini di assenso o dissenso motivato anche perché il procedimento comporta apposizione di vincolo espropriativo su aree di proprietà privata, risulta pertanto necessario avere alcuni chiarimenti e pertanto si chiede:

1) una conferma sui tempi per l'espressione del parere richiesto e cioè entro 75 giorni dall'indizione della conferenza dei servizi in modalità asincrona (avvenuta il 30/01/2020) e quindi se entro il 14 /04/2020 deve essere assunta la Delibera di C.C.;

2) se sia prevista pubblicazione al BURERT (Bollettino Regionale) poiché dalla consultazione non risulta pubblicato valutato che con la conclusione della procedura si appone vincolo espropriativo e si può apportare modifica agli strumenti urbanistici o modifica alla tavola dei vincoli come nel caso di specie;

3) se i tempi proposti tengono conto delle eventuali osservazioni e la loro valutazione, che potrebbero modificare il tracciato in caso di accoglimento per la assunzione della delibera di Consiglio Comunale (C.C.) con il quale l'Ente esprime il parere definitivo. Infatti i 30 giorni entro cui possono pervenire le osservazioni terminano il 21/03/2020 e il Comune deve essere informato se in caso di accoglimento di osservazioni che comportino modifica al progetto e quindi difficilmente si potrà assumere la delibera in C.C. entro il 14/04/2020.

4) si ritiene necessario avere gli shape - file o il dwg del tracciato per collocarlo sui nostri strumenti e redigere gli elaborati da sottoporre all'esame del C.C.

LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Il tracciato **dell'opera 4** interessa aree soggette alla progettazione delle rotatorie tra la S.S.16 e la S.S. 72 e tra la S.S. 16 e le Vie Montescudo/Coriano. Tale progettazione esecutiva è stata sviluppata dalla Società SPEA Engineering per conto di Autostrade per l'Italia S.p.A. nell'ambito delle opere di completamento del progetto di "Ampliamento della terza corsia del tratto Rimini Nord-Cattolica". L'attuazione di tali interventi è prevista nei prossimi mesi pertanto si ravvisa la necessità per TERNA S.p.A. di interfacciarsi con i referenti di Autostrade per l'Italia S.p.A.

I tracciati **delle opere 3 e 4** interessano strade comunali ad alto scorrimento (Via Santa Aquilina - Via Coriano - Via Euterpe - Via Panzini - Via Jano Planco - Via Caduti di Marzabotto - Via Marecchiese). Si chiede che la posa del cavidotto lungo tali vie venga effettuata con la tecnica no-dig (trivellazione orizzontale controllata o microtunneling) al fine di preservare le caratteristiche prestazionali della sede stradale e ridurre al minimo le interferenze con il traffico.

Si chiede inoltre che il ripristino della fondazione stradale in corrispondenza degli scavi dovrà essere eseguito come da Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale (Delibera di C.C. n. 107 del 23/07/2009), ed alle Norme Tecniche di Attuazione (Delibera di C.C. n. 285 del 04/08/2009).

Per l'intero intervento che interessa il territorio comunale (sia nuova realizzazione che tratti in dismissione) dovrà essere garantito il mantenimento ed il ripristino dei fossi del reticolo idrografico minore così come previsto dal "Regolamento comunale sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 18/04/2016 e relative mappe (www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/ambiente/tutela-acque).

Per quanto attiene la presenza di alberature e siepi presenti lungo il tracciato del nuovo elettrodotto e dei tratti in dismissione, non essendo presenti tavole di progetto di dettaglio del verde esistente, si precisa che dovrà essere rispettato quanto previsto dal "Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 27/03/2001 (www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/ambiente/verde-urbano).



SETTORE INTERNAL AUDIT E PATRIMONIO

I due tracciati oggetto dell'intervento ricadono su aree stradali così descrivibili:

Opera n. 3 – Area San Martini in XX (tratto dalla centrale elettrica di Via San Martino in XX civ. 16/d al Torrente Ausa):

- PRIVATA dalla centrale elettrica di via S. Martino in XX civ. 16/d al cancello privato di colore blu – dal km 0,000 al km 0,500 circa;
- PROVINCIALE (SP n. 49) tratto di strada in toponomastica denominata via San Martino in XX – dal km 0,500 circa al km 2,750 circa;
- COMUNALE tratto di strada in toponomastica denominata via Santa Aquilina – dal km 2,750 circa al km 3,150 circa;
- PROVINCIALE (SP n. 49) tratto di strada in toponomastica denominata via della Zingarina – dal km 3.150 circa al km 3,500 circa;
- PRIVATA AD USO PUBBLICO VICINALE tratto di strada dal civ. 8 di via della Zingarina verso il Torrente Ausa – dal km 3,500circa al km 3,800 circa.

Le strade sopra menzionate risultano tutte asfaltate tranne la strada vicinale Zingarina che presenta pavimentazione in macadam.

Lungo il percorso non risultano presenti Immobili (terreni/fabbricati) di proprietà intestate al Comune di Rimini.

Opera n. 4 - Area Rimini (tratto dalla centrale di via Romolo Gessi civ. 6 alla centrale di via Argentina Altobelli civ. 51- Zona Artigianale Montescudo):

- AREA PRIVATA (centrale - F. 73, part. 517) – dal km.0,000 al 0,050 circa;
- COMUNALE tratto di strada in toponomastica denominato Via Matteo Renato Imbriani, Via Natalino Nataloni, Via Marecchiese, Via Marzabotto, Via Jano Planco, Via Alfredo Panzini, Viale Euterpe – dal km 0,050 circa al km 2,800 circa;
- STATALE (SS. n. 16) tratto di strada in toponomastica denominata Via Circonvallazione Nuova – dal km 2,800 circa al km 3,150 circa;
- COMUNALE tratto di strada in toponomastica denominata Via Coriano (dalla SS. 16 e inizio SP n. 41 alla rotatoria Palasport 105 lunghezza complessiva ml 470) – dal km 3,150 circa al km 3.620 circa;
- PROVINCIALE (SP 31) tratto di strada in toponomastica denominata Via Coriano – dal km 3,620 circa al km 4,700 circa.

Lungo il percorso risultano presenti proprietà intestate al Comune di Rimini e in particolare si segnala:

- Aree nei pressi dell'impianto sportivo Garden: area comunale al catasto terreni identificata al Foglio 97 con la part. 756 più altre in diritto di superficie alla Polisportiva GARDEN, in parte interessata dalle opere di completamento viabilità connessa 2019 (A/14 ampliamento 3° corsia) – comunicazione prot. 131096 del 14/05/2019, prot. autostrade DG/DIRO/ECP rif. RN815, espropriazione per causa di pubblica utilità, verbale di immissione in possesso e stato di consistenza RN815 del 04/06/2019.
- Aree stradale facente parte della rotonda via Coriano Via Edelweiss Rodriguez Senior: aree ex tratta Ferroviaria Rimini San Marino inglobate nella strada al catasto terreni identificate al Foglio 98 part. 105 e 296, bene pervenuto al Comune di Rimini con decreto Prot. 12168 del 31.07.2019.



In merito alle aree potenzialmente impegnate per asservimento coattivo di proprietà del Comune di Rimini si segnala:

Foglio 98:

- part. 822/parte area stradale in via Montescudo (aree limitrofe interessate dalle opere di completamento viabilità connessa 2019 - A/14 ampliamento 3° corsia - intervento L04);
- part. 1019/parte area stradale / verde pubblico (area in parte interessata dalle opere di completamento viabilità connessa 2019 - A/14 ampliamento 3° corsia - intervento L05);
- part. 1023 area stradale / verde pubblico (area oggetto di verbale di immissione in possesso e stato di consistenza - RN803 (esproprio autostrade per l'Italia);
- part. 1045 verde pubblico / parcheggio in via Coriano;
- part. 1047 - 1475 area stradale via Coriano;
- part. 1405/parte area stradale - rotonda via Coriano / Via Voltolini;
- part. 1478 - 1490 - 1477/parte area stradale via Coriano - marciapiede rotonda via Coriano via Edelweiss Rodriguez Senior;
- part. 1577 - 1578 - 1580 - 1582 area stradale via Coriano - pista ciclabile / marciapiede.

Foglio 97:

- part. 756 area impianto sportivo in diritto di superficie alla Polisportiva Garden area oggetto di verbale di immissione in possesso e stato di consistenza - RN815 (esproprio autostrade per l'Italia)
- part. 795 - 802 - 936 area stradale via Euterpe;
- part. 940/parte parcheggio pubblico lungo la Via Euterpe;
- part. 941 - 951 - 955 - 956 - 961 area stradale via Euterpe;
- part. 952 area stradale via Euterpe / via Tersicore.

Foglio 85:

- part. 1426 - 1427 - 1444 area stradale via Euterpe / rotonda;
- part. 1437 area stradale via Euterpe - marciapiede/ parcheggio.

Foglio 84:

- part. 3344 area stradale via Jano Planco - incrocio con v. Ermete Novelli.

Foglio 83:

- part. 523/parte parcheggio Via Marzabotto.

Foglio 108:

- part. 506/parte parcheggio in via Coriano;
- part. 677/parte - 682/parte - 684/parte - 690 - 692 area stradale via Coriano rotatoria via Tirso;
- part. 687/parte area stradale via Coriano rotatoria ingresso Gros Rimini;
- part. 697 - 698 - 700 - 702 - 704 pistaciclabile via Coriano.

Foglio 98:

- part. 56/parte verde pubblico;
- part. 169 area stradale Via Euterpe (area interessata dalle opere di completamento viabilità connessa 2019 - A/14 ampliamento 3° corsia - intervento L05);
- part. 698 - 699 - 700 area impianto sportivo in diritto di superficie alla Polisportiva Garden area oggetto di verbale di immissione in possesso e stato di consistenza - RN819 (esproprio autostrade per l'Italia);
- part. 787 - 789 area stradale via Euterpe (area interessata dalle opere di completamento viabilità connessa 2019 - A/14 ampliamento 3° corsia - intervento L05);
- part. 791/parte verde pubblico in via Coriano;
- part. 811 - 812/parte area stradale via Flaminia Conca incrocio SS 16
- part. 812 area stradale via Flaminia Conca;



- part. 820 area stradale via Coriano incrocio SS16 (le aree circostanti sono interessate dalle opere di completamento viabilità connessa 2019 - A/14 ampliamento 3° corsia – intervento L04).

Tutte le aree interessate dall'**opera n. 4**, occupate dalla viabilità pubblica, poste a mare della SS. 16 con il "Progetto Strade" sono state riclassificate ad uso pubblico comunale con atto approvato con Deliberazione di G.C. n. 275 del 26/08/2008.

In attesa di sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Settore Internal Audit e
Patrimonio
Dott. Luigi Botteghi
f.to digitalmente

Il Dirigente
Settore Urbanistica
Ufficio di Piano
Ing. Chiara Dal Piaz
f.to digitalmente

Il Dirigente
Settore Infrastrutture Mobilità e
Qualità Ambientale
Ing. Alberto Dellavalle
f.to digitalmente



_h294 a001 PG 0072747 2020-03-10 13:10:03 dipartimento3@pec.comune.rimini.it Comune di Rimini 248 - UFFICIO GESTIONE TERRITORIALE Delvecchio Daniela Comune di Rimini dgmereen.div04@pec.mise.gov.it MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO VIA MOLISE - 00187 ROMA AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE – RIMINI" EL-433. PAREREDEF09-03-2020



Comune di Rimini

Dipartimento Territorio e Ambiente
Settore Ufficio di PianoVia Rosaspina, n. 21 – 4° piano - 47900 Rimini
tel. 0541 704804 - fax 0541 704694
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

- AI Ministero dello Sviluppo Economico Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Divisione IV
Dott. Marilena Barbaro
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
- AI Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
Regione Emilia Romagna
Dott. Valerio Marroni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AI Servizio Politiche Territoriali e Mobilità di Sistema
Arch. Giancarlo Pasi
pec@pec.provincia.rimini.it
- e,p.c. Alla U.O. Qualità Ambientale (241)
- e, p.c. Alla Soc. Terna S.p.A Gestione Processi Istituzionali - Autorizzazioni e Concertazione
Dott. Giuseppe Persia
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto:. Nuovo Anello a 132KV Riccione-Rimini EL -433.

Con la presente si comunica che il Consiglio Comunale nella seduta del 25/06/2020 ha approvato la delibera n.19 avente ad oggetto: "Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" EL-433. Accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù e dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità."

La delibera è in pubblicazione all'Albo pretorio ed è scaricabile al seguente Link: <https://albopretorio.comune.rimini.it/web/trasparenza/albo-pretorio> che per comodità si allega.

A TERNA S.p.A, che legge per conoscenza, si chiede che, successivamente all' approvazione del progetto esecutivo, trasmetta il tracciato georeferenziato, e a conclusione dei lavori comunichi l'avvenuta dismissione dei tratti delle linee dismesse.

Distintamente.

Il Direttore Generale
Dott. Luca Ugucioni
(f.to digitalmente)



Il giorno **10/07/2020** alle ore 10:20:32 (+0200) il messaggio

"**Prot.N.0177097/2020** - NUOVO ANELLO A 132KV RICCIONE-RIMINI EL-433" è stato inviato da
"dipartimento3@pec.comune.rimini.it"

indirizzato a:

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it pec@pec.provincia.rimini.it autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec292.20200710102032.48477.553.1.60@pec.actalis.it

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

DELIBERAZIONE ORIGINALE DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 19 del 25/06/2020

Oggetto : AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" EL-433. ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ.

L'anno duemilaventi, il giorno venticinque del mese di Giugno, alle ore 19:15, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^a convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

	Consiglieri Comunali	Pres./Ass,		Consiglieri Comunali	Pres./Ass,
1	Gnassi Andrea	Presente	18	Magrini Juri	Presente
2	Bellucci Andrea	Presente	19	Manfroni Davide	Presente
3	Bellucci Giorgia	Presente	20	Marcello Nicola	Presente
4	Bertozzi Simone	Presente	21	Mauro Gennaro	Presente
5	Camporesi Luigi	Assente	22	Muratori Mirco	Presente
6	Casadei Giovanni	Assente	23	Pasini Luca	Presente
7	Corazzi Giulia	Presente	24	Pecci Marzio	Presente
8	De Leonardis Daniela	Presente	25	Petrucci Matteo	Presente
9	Di Natale Barbara	Presente	26	Piccari Enrico	Presente
10	Donati Sara	Presente	27	Renzi Gioenzo	Presente
11	Erbetta Mario	Presente	28	Spina Carlo Rufo	Presente
12	Falcioni Milena	Assente	29	Trombetta Diana	Presente
13	Frisoni Davide	Presente	30	Vinci Barbara	Presente
14	Frisoni Lucilla	Presente	31	Zamagni Marco	Presente
15	Gianfreda Kristian	Presente	32	Zilli Filippo	Presente
16	Grassi Fabio	Presente	33	Zoccarato Matteo	Presente
17	Grotti Carlo	Assente			

Totale presenti n. 29 - Totale assenti n. 4

Presiede Donati Sara nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa Dott. Luca Uguccioni in qualità di Segretario Generale.

A séguito dell'emergenza Covid-19, in conformità a quanto previsto dal D.L. 17 Marzo 2020, n. 18 (convertito con Legge 24 Aprile 2020, n. 27), all'art. 73 "Semplificazioni in materia di organi collegiali", la seduta si è svolta con sistema di videoconferenza "Collaborate Space", che consente il riconoscimento di tutti i partecipanti, tramite la partecipazione del Presidente del Consiglio, del Sindaco, dei Consiglieri: Bertozzi, De Leonardis, Frisoni Davide, Gianfreda, Grassi, Magrini, Marcello, Mauro, Muratori, Pasini, Pecci, Piccari, Renzi, Spina, Trombetta, Zamagni, Zilli e del Segretario Generale collegati dalla sala del Teatro A. Galli, i restanti Consiglieri collegati da remoto.

“OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione – Rimini” EL-433. Accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù e dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità.

Il Presidente del Consiglio Comunale Donati, vista la proposta di delibera consiliare n. 24 del 28/4/2020, presentata dalla Giunta Comunale al Consiglio, la pone in trattazione nel testo di seguito trascritto:

“OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione – Rimini” EL-433. Accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù e dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti con prot. n. 28430 del 30/01/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti dell'art.14 bis della L. n. 241/90 s.m.i finalizzata all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132KV”Riccione-Rimini” nei comuni di Riccione, Rimini, Coriano e Gambettola;
- la nota stabilisce che:
 - il termine perentorio per le determinazioni relative al progetto è di 75 giorni dalla data del 30/01/2020, determinazioni che devono essere congruamente motivate e formulate in termini di assenso o dissenso;
 - per i Comuni interessati dalle opere, dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-*sexies*, comma 3, del D.L. n. 239/2003. In ogni caso, la misura di salvaguardia perde efficacia decorsi tre anni dalla data della presente comunicazione dell'avvio del procedimento;

- i Comuni interessati dalle opere, dovranno rilasciare il parere motivato ai fini della verifica della conformità urbanistica delle suddette opere, nonché altri eventuali pareri o nulla osta per i quali l'ente locale abbia la competenza;
- qualora il tracciato interessi aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica, come confermato anche da ultimo dall'art. 6 del D.Lgs. n. 127/2016;
- Terna Rete Italia S.p.A., provveda, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per conto del Ministero, a dare avviso al pubblico dell'avvio del procedimento e della indizione della conferenza oltre che a depositare copia del progetto cartaceo presso i Comuni interessati per essere messo a disposizione ai fini della consultazione pubblica, e l'attivazione della procedura di esclusione dalla Valutazione di Incidenza presso i competenti Uffici regionali;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato per 30 giorni all'Albo pretorio del Comune di Rimini, in data 20/02/2020, termine scaduto in data 21/03/2020, il medesimo avviso è stato pubblicato anche su un quotidiano nazionale (Il Sole 24 Ore) e su due quotidiani locali (Il Resto del Carlino, Corriere Romagna) in data 14/02/2020, nonché sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna in data 19 febbraio 2020, come esplicitato nell'avviso stesso, e in ottemperanza alle disposizioni di legge n. 239/90;
- con nota del Ministero dello Sviluppo Economico, acquisita agli atti con prot. n. 60537 del 27/02/2020, è stata comunicata la sospensione dei tempi necessaria ai fini di implementare la relazione e la documentazione archeologica;
- il comune di Rimini con nota prot. n. 72747 del 10/03/2020 ha inviato parere tecnico su aspetti di natura urbanistica, patrimoniale, ambientali e opere pubbliche a firma congiunta dei responsabili dei diversi settori coinvolti;
- con successiva nota del Ministero dello Sviluppo Economico, acquisita agli atti con prot. n. 90926 del 06/04/2020, è stata comunicata la sospensione fino a nuova comunicazione dell'iter procedurale a seguito dello stato di emergenza sanitaria riguardante la diffusione del virus COVID-19, delle disposizioni restrittive per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus di cui ai DPCM 9, 11, 22 marzo e 1 aprile 2020 (che estendono a tutto il territorio nazionale le misure restrittive previste dall'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020), nonché delle disposizioni dell'art. 103 del D.L. n. 18 del 17.3.2020 in merito alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi;
- che con successivo D.L. n. 23/2020 i termini sono stati prorogati;

CONSIDERATO che la legge n. 239/2004 stabilisce che:

- l'autorizzazione del Ministero comprende la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al D.P.R. n. 327/2001 e qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;
- l'autorizzazione del Ministero è rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge n. 241/90. Il procedimento può essere avviato sulla base di un progetto preliminare o analogo purché evidenzi, con elaborato cartografico, le aree potenzialmente impegnate sulle quali apporre il vincolo preordinato all'esproprio, le eventuali fasce di rispetto e le necessarie misure di salvaguardia. Al procedimento partecipano il Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e le altre amministrazioni interessate nonché i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti. Per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadano le opere. Il rilascio del parere non può incidere sul rispetto del termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento;

PRESO ATTO che gli interventi sulla rete elettrica che interessano il nostro territorio riguardano la realizzazione di reti parte interrate e parte aeree denominate:

- 1) opera 3 che riguarda la stazione elettrica (SE) di San Martino XX dove è prevista la realizzazione della linea 132 kV "SE San Martino XX – CP Riccione"; in cavo interrato e un raccordo aereo denominato 132 kV "SE San Martino XX – Talamello". Il tracciato del cavo interrato si estende per una lunghezza di circa 3,8 km, ed insiste prevalentemente su viabilità esistente. Il raccordo aereo, prevede l'installazione di un nuovo sostegno. Contestualmente verrà demolito tratto di linea 132 kV "Talamello – Riccione RT" di circa 1,6 Km.;
- 2) opera 4 che riguarda una modifica della linea esistente costituita dalla realizzazione di una variante in cavo interrato a 132 kV "CP Rimini Condotti - CP Rimini Sud". Questo tratto interesserà prevalentemente la viabilità esistente e si estende per circa 5,1 Km. Contestualmente verranno demoliti 19,3 Km nei seguenti tratti:
 - linea 132 kV "Cesena RT – Riccione RT";
 - linea 132 kV "CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud";

PRESO ATTO inoltre che è stato espresso un ulteriore parere tecnico preliminare con nota prot. 97674 del 16/04/2020 dal Settore Infrastrutture Mobilità e Qualità Ambientale per gli aspetti di competenza;

VISTA la relazione del Dirigente Settore Ufficio di Piano (All. n.1) che riporta le letture degli strumenti urbanistici e dei vincoli che interessano il tracciato della nuova linea dalla quale emerge che:

- gli strumenti urbanistici non contengono la programmazione della nuova linea elettrica infatti il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) collocano le nuove linee parte in Territorio Urbanizzato, parte in Territorio Rurale e parte in Territorio Urbanizzabile e negli strumenti urbanistici non vi sono norme ostative all'attuazione dell'intervento in particolare il RUE vigente all'art. 42 consente la realizzazione degli impianti a rete e relative opere accessorie in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale, fatte salve eventuali prescrizioni contenute nella Tavola dei Vincoli e nelle schede allegate, il rispetto dell'art. 9 del DM n. 1444/68 e del Codice Civile;
- il tracciato interessa aree soggette a tutela paesaggistica e il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti viene acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, tuttavia è stato acquisito in data 23/04/2020 il parere favorevole della Commissione Qualità Architettura e Paesaggio come stabilito dall'art. 109 del RUE.;
- dall'analisi della cartografia geologica del Quadro Conoscitivo del PSC, in particolare le Tav. 8a/b, il tracciato dell'elettrodotto attraversa alcune aree con caratteristiche di dissesto, quali ad esempio "depositi di versante da verificare" di cui all'art. 4.1, comma 10 del PTCP. In tali casi occorrerà adempiere a quanto previsto nelle relative norme al quale il PSC rimanda;
- nel merito della riduzione del rischio sismico, si ricorda che per la realizzazione di eventuali opere strutturali la cui tipologia sia individuabile nelle norme prescrittive dell'art. 123 del RUE, in quanto trattasi di opere classificabili come "[...] edifici di interesse strategico e opere

infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile”, di cui al punto A.2.3.2 dell’allegato A della Delibera di G.R. 1661/2009, in fase di progettazione definitiva/esecutiva è fatto obbligo di definire l’azione sismica mediante specifiche analisi di risposta sismica locale (RSL). Conseguentemente, secondo quanto consentito dalle NTC 2018 al Cap. 3.2.2, la definizione dell’azione sismica di progetto non potrà avvenire mediante utilizzo dell’approccio semplificato con individuazione delle categorie di sottosuolo di riferimento (vedi tabelle 3.2.II e 3.2.III), bensì attraverso uno studio che valuti l’effetto della risposta sismica locale mediante analisi di sito e di laboratorio approfondite, in coerenza con quanto disposto al Cap. 7.11.3;

PRESO ATTO che l’approvazione del progetto comporta apposizione del vincolo di servitù di passaggio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 4-bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e di inamovibilità, ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione è pervenuta n. 1 osservazione che riguarda fondamentalmente richieste di precisazioni e chiarimenti, che Terna Spa ha trasmesso tramite mail e ha fornito alcuni elementi della controdeduzione da cui si evince che non comporta modifiche del tracciato; inoltre la medesima mail contiene la nota inviata a società Autostrade in ottemperanza a quanto evidenziato nel parere del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale circa le eventuali interferenze con il progetto delle rotatorie sulla SS. n. 16;

CONSIDERATO che con la nota n.72747 del 10/03/2020 gli uffici avevano chiesto i file in Dwg o Shape_file del tracciato dell’elettrodotto, che con mail del 22/04/2020 di Terna Rete Italia S.p.A, assunta al protocollo al n. 102277 del 23/04/2020, ha evidenziato che in questa fase del procedimento le Amministrazioni e gli Enti sono tenuti ad esprimersi sulla base del progetto preliminare, la cui documentazione è stata interamente trasmessa, anche con riferimento alla tematica delle DPA;

VALUTATO che Terna Rete Italia S.p.A ha rappresentato negli elaborati parte generale DGDR11008B753490_(planimetria opera 3) e DGDR11008B753491_(planimetria opera 4), il tracciato delle linee elettriche di progetto e quelle in dismissione;

RITENUTO pertanto che l’opera sia ammissibile dagli strumenti urbanistici, ancorché non rappresentata negli strumenti vigenti, è quindi assentibile nel rispetto delle prescrizioni derivanti dai vincoli presenti e che a seguito dell’Autorizzazione del Ministero, gli elaborati denominati DGDR11008B753473_Analisi_Pianificazione dell’appendice Documentazione Ambientale, pag. 35 e pag. 36 rappresentano il tracciato dell’elettrodotto nel nostro comune e costituiranno integrazione della carta dei vincoli del PSC fino all’approvazione e trasmissione del progetto esecutivo da parte di Terna spa in formato DWG e PDF, che comporterà conseguentemente aggiornamento della Tavole dei Vincoli ai sensi dell’art. 1.4 bis del PSC.N e dei relativi elaborati di analisi e del rapporto ambientale come esplicitato nella relazione allegata;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Ufficio di Piano ing. Chiara Dal Piaz, ai sensi degli artt. 49, primo comma e 147 bis, primo comma del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi e dato atto che la stessa è stata sottoposta al Responsabile del Servizio Economico e Finanziario (Settore Ragioneria Generale) ai sensi dell’art.4 del vigente Regolamento di contabilità, allegato al presente atto;

VISTA la dichiarazione del responsabile del Servizio Finanziario (Settore Ragioneria Generale), ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità sull'irrilevanza contabile della proposta di cui trattasi, allegato al presente atto;

VISTO il parere espresso in data 08.06.2020 dalla 3^a Commissione Consiliare “Territorio-Ambiente-Mobilità”;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del “Regolamento sui controlli interni”, adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/01/2013;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 239/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

1. **DI ESPRIMERE**, per quanto di competenza e per le ragioni meglio espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente, parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato “Anello a 132 kV Riccione – Rimini” EL- 433, presentato da Terna Rete Italia S.p.A, constatata, la ammissibilità dell'opera dagli strumenti urbanistici vigenti in forza dell'art. 42 del RUE.N vigente che consente la realizzazione degli impianti a rete e relative opere accessorie in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito, ancorché non rappresentata negli elaborati cartografici degli strumenti urbanistici secondo il tracciato rappresentato negli elaborati di progetto allegati (All.2) parte integrante e sostanziale del presente atto unitamente alla relazione (All.1);
2. **DI RICHIAMARE** espressamente il parere citato in premessa del Settore Infrastrutture Mobilità e Qualità Ambientale prot. n. 97674 del 16/04/2020 che si allega (All.3) quale parte integrante del presente atto e inoltre si richiama integralmente quanto esplicitato in premessa relativamente alle eventuali opere strutturali che si rendessero necessarie in fase di progettazione definitiva/esecutiva per le quali dovrà essere definita l'azione sismica mediante specifiche analisi di risposta sismica locale (RSL);
3. **DI DARE ATTO** che in attesa dell'approvazione e trasmissione del progetto esecutivo, gli elaborati denominati DGDR11008B753473_analisi_pianificazione dell'appendice Documentazione Ambientale, pagina 35 e 36, costituiranno integrazione della carta dei vincoli del PSC, dall'approvazione dell'autorizzazione ministeriale fino alla trasmissione da parte di Terna del progetto esecutivo sia in formato digitale DWG o SHAPE file e PDF;
4. **DI DARE MANDATO** agli uffici di aggiornare le tavole di vincoli non appena saranno pervenuti i file in formato digitale del progetto esecutivo;
5. **DI DARE ATTO** che l'approvazione del progetto comporterà, apposizione di servitù sui terreni coinvolti, conformando lo strumento urbanistico, nonché dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 ter DPR n. 327/2001 e s.m.i., e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater

Il Presidente del Consiglio Donati propone quindi di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.

Esperita la votazione per appello nominale, si ottiene il seguente risultato:

Presenti Nr.	27	
Votanti Nr.	27	
Favorevoli Nr.	16	Conss.: Bellucci Giorgia, Bertozzi, Corazzi, De Leonardis, Di Natale, Donati, Frisoni Davide, Gianfreda, Grassi, Magrini, Muratori, Pasini, Petrucci, Piccari, Vinci e Zamagni
Contrari Nr.	4	Conss.: Grotti, Manfroni, Pecci e Zoccarato
Astenuti Nr.	7	Conss.: Erbetta, Marcello, Mauro, Renzi, Spina, Trombetta, Zilli

I voti favorevoli ottenuti dalla proposta non soddisfano quanto previsto dall'art. 134, comma 4 del TUEL, D.Lgs. 267/2000, pertanto il provvedimento non è immediatamente eseguibile.

Entra il Cons. Frisoni Lucilla. Presenti n. 28 Consiglieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Donati Sara

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luca Uguccioni

Inviata con **PEC**

COMUNE di RIMINI

Dipartimento Territorio
 Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
 PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei
 sistemi energetici e geominerari
 Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche
 PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
 Mare**

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
 dello sviluppo
 Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
 PEC: cress@pec.minambiente.it

**Oggetto: *EL-433: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento "Anello a 132 kV
 Riccione – Rimini".* Riscontro parere tecnico per interferenze.**

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, e alla Vostra nota di aprile 2020 (prot. MiSE n. 8067 del 16-04-2020), provvediamo a fornirVi i seguenti chiarimenti.

Riguardo le interferenze con le rotatorie tra la S.S. 16 e la S.S. 72 e tra la S.S. 16 e le Vie Montescudo/Coriano confermiamo di aver acquisito il progetto dalla Società SPEA Engineering e che lo stesso risulta compatibile con le nostre opere. I dettagli di attraversamento delle opere stradali e ad esse connesse saranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.

Per quanto riguarda le soluzioni tecniche di posa lungo le strade comunali ad alto scorrimento si precisa che la tecnologia no-dig sarà utilizzata, laddove praticabile, sui punti di attraversamento più critici per quanto riguarda le interferenze con il traffico e gli eventuali sottoservizi, mentre non è ipotizzabile il suo utilizzo "a tappeto" lungo tutte le vie citate. In ogni caso garantiamo sin d'ora che, nella fase di sviluppo del progetto esecutivo, verranno tenute in debita considerazione le criticità sollevate nella Vostra nota e che verranno di volta in volta verificate con i Vostri tecnici, attraverso opportuni incontri.

Distinti saluti.

**Autorizzazioni e Concertazione
 Unità Nord Est
 Stefano Lorenzini**

**Firmato digitalmente da
 Stefano Lorenzini**

Data e ora della firma: 02/12/2020 19:14:20

AZ: SPS-GPA-AUC Nord Est
 CC: SPS-SVP

	Comune di Coriano Provincia di Rimini	AREA 5 SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA Ufficio del Responsabile	Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI) http://www.comune.coriano.rn.it Tel. 0541/659811 (Centralino) Tel. 0541/659829 (Segreteria Area) PEC: comune.coriano@legalmail.it E-mail: protocollogenerale@comune.coriano.rn.it serviziurbanisticaedilizia@comune.coriano.rn.it P.IVA: 00616520409
---	---	--	---

Prot. n. 2020/0015512

Spett.li **Regione Emilia-Romagna**
 D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente
 Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia,
 sicurezza e legalità
 Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna
LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ministero dello Sviluppo Economico
 Ex D.G. per il mercato elettronico,
 le rinnovabili e l'efficienza energetica il nucleare
 Div. IV –Infrastrutture e sistemi di rete
 Via Molise n.2 - 00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

**Ministero dell'Ambiente e della tutela
 del territorio e del mare**
 D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello
 Sviluppo Sezione Elettrodotti
 Via C. Colombo n.44 - 00147 Roma
cress@pec.monambiente.it

Terna S.p.A.
Gestione Precessi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
 Dott. Stefano Lorenzini
 Dott. Giuseppe Persia
 Via Egidio Galbani n.70 - 00156 Roma
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: TRAMMISSIONE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNE N. 35 DEL 12/08/2020 RELATIVA ALL'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE – RIMINI" (POSIZIONE EL – 433).

In riferimento al procedimento relativo all'«Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii. alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini"» ed ai fini dell'espressione dell'intesa di cui all'art. 54 della L.R. 24/2017, si trasmette deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 12/08/2020, immediatamente esecutiva e relativi allegati nn. 1, 3 e 4 (si omette l'allegato n. 2 in quanto costituito dagli elaborati progettuali predisposti dal soggetto proponente).

Con tale atto questa Amministrazione ha espresso il proprio parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento presentato da Terna Rete Italia S.p.A. e dichiarato lo stesso non conforme allo strumento urbanistico comunale vigente.

Cordiali Saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 5
Servizio Urbanistica ed Edilizia
 Arch. Pietro Masini
 (documento firmato digitalmente)

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. Delibera: 35 Data: 12/08/2020	Oggetto: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA
---	--

L'anno duemilaventi, il giorno dodici, del mese di agosto alle ore 21:06, IN VIDEOCONFERENZA - DECRETO N. 7/2020 DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

ROSA PRIMIANO	P	MAZZOTTI LORIS	P
SPINELLI DOMENICA	P	FABBRI GIANLUCA	P
UGOLINI GIANLUCA	P	PECCI ANNA	P
BIANCHI ROBERTO	P	LEONARDI ALESSANDRO	P
SANTONI GIULIA	P	INNOCENTINI ENRICA	P
PAZZAGLIA ANNA	P	PAOLUCCI CRISTIAN	P
CODECÀ GAIA CECILIA	A	TALACCI ROBERTA	P
ALUIGI STEFANO	P	MORETTA STEFANO	A
BOSCHETTI BEATRICE	P		

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Primiano Rosa nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.

Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Carla Franchini.

Sono nominati a scrutatori dal signor Presidente i signori: , , .

La seduta è urgente.

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 17 gennaio 2020 la Società Terna S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132KV Riccione-Rimini" (rif. TERNA/P2020003680, prot. MiSE - DGMEREEN n. 0002013/2020) ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. n. 239/2003 come convertito nella L. 27 ottobre 2003, n. 290, e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775;
- con nota prot. 2203 del 30/01/2020, assunta al protocollo generale di questo Ente n. 2486 in data 30/01/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., con posizione EL 433, relativo all'intervento in parola;
- per i Comuni interessati dalle opere (Rimini, Riccione, Coriano, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Santarcangelo di Romagna), dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3, del D.L. n. 239/2003. In ogni caso, la misura di salvaguardia perde efficacia decorsi tre anni dalla data della presente comunicazione dell'avvio del procedimento;
- agli stessi Comuni è richiesto un parere motivato ai fini della verifica della conformità urbanistica delle suddette opere, nonché altri eventuali pareri o nulla osta per i quali l'ente locale abbia la competenza;
- qualora il tracciato interessi aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica, come confermato anche da ultimo dall'art. 6 del D.Lgs. n. 127/2016;
- la documentazione del progetto, resa disponibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, è scaricabile al seguente link: <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/tW6fK1Lf64hXdbn> (per il cui accesso si dovrà utilizzare la password: MiSEDiv04/EL-433) mentre l'originale cartaceo risulta depositato presso il Ministero stesso;

CONSIDERATO che la legge n. 239/2004 stabilisce che:

- l'autorizzazione del Ministero comprende la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al D.P.R. n. 327/2001 e qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;
- l'autorizzazione del Ministero è rilasciata a seguito di un "procedimento unico" svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge n. 241/90. Il procedimento può essere avviato sulla base di un progetto preliminare o analogo purché evidenzi, con elaborato cartografico, le aree potenzialmente impegnate sulle quali apporre il vincolo preordinato all'esproprio, le eventuali fasce di rispetto e le necessarie misure di salvaguardia. Al procedimento partecipano il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e le altre amministrazioni interessate nonché i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti. Per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadano le opere. Il rilascio del parere non può incidere sul rispetto del termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento;

ATTESO che le opere, previste nel Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN), consentono di:

- superare l'attuale alimentazione in antenna della cabina primaria di Rimini Condotti e di collegare la cabina primaria di Riccione e la nuova stazione elettrica Riccione RT con la stazione elettrica di San Martino in XX, incrementando la magliatura tra le reti elettriche 132 kV;

- alimentare in sicurezza i carichi presenti sul 132 kV, riducendo peraltro il rischio di Energia Non Fornita (ENF) ed incrementando la resilienza del sistema;
- conseguire evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico;

VALUTATO che:

- l'intervento "Anello 132 kV Rimini-Riccione" è finalizzato a rendere più sicuro ed efficiente il sistema elettrico dell'area romagnola, soprattutto durante la stagione estiva, durante la quale si registra l'innalzamento della domanda di energia e il conseguente aumento dei prelievi di potenza; la serie di opere di riassetto e sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) porterà ad incrementarne la resilienza, diminuire le probabilità di energia non fornita e ridurre le perdite;
- per l'insieme degli 8 comuni interessati, le opere prevedono:
 - la dismissione di 41 km di elettrodotti in aereo;
 - la demolizione di 171 sostegni a fronte dell'infissione di 6 nuovi sostegni per le transizioni aereo/cavo ed i relativi raccordi;
 - la realizzazione di 16,7 km di nuovi elettrodotti in cavo interrato e solamente 300 m di nuovi raccordi in aereo;
- secondo la documentazione progettuale trasmessa, il territorio del Comune di Coriano risulta interessato da un sottoinsieme d'interventi identificati con le denominazioni:
 - Opera 1: Progetto 1b (Tratto in cavo 132 kV SE S.Martino XX – SE Riccione)
 - Opera 1: Progetto 1n (Demolizione tratto linea 132 kV SE S.Martino XX – CP Riccione)
- per le aree interessate dal nuovo tracciato, le opere di che trattasi rendono necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO che le aree interessate dal nuovo tracciato interrato sono tanto di proprietà privata quanto di proprietà comunale (in parte adibite a parcheggi pubblici, sede stradale e parco pubblico) mentre ulteriori aree, pur essendo di proprietà privata, sono state classificate "strade di uso pubblico" con deliberazione di Giunta Comunale n. 570 del 17/11/1999;

VISTI:

- la nota prot. n. 4508 del 27/02/2020, assunta al protocollo generale di questo Ente n. 4993 del 28/02/2020, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico trasmetteva comunicazione di sospensione del procedimento di 45 giorni per l'emergenza sanitaria da Covid-19 e richiesta di integrazioni sulla relazione archeologica;
- la nota prot. 3534 del 28/02/2020, assunta al protocollo generale di questo Ente n. 5020 del 28/02/2020, con la quale la Provincia di Rimini ha richiesto integrazioni al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, chiedendo in particolare se l'approvazione del progetto in oggetto comporti variante urbanistica ai piani delle amministrazioni interessate, poiché tale aspetto non risulta desumibile dagli elaborati trasmessi;
- la nota prot. 7322 del 06/04/2020, assunta al protocollo generale di questo Ente n. 7438 in pari data, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'ulteriore sospensione di 90 giorni del procedimento in ragione delle difficoltà di Terna di produrre le necessarie integrazioni documentali in periodo di emergenza sanitaria;
- la nota del 13/07/2020 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 13338 del 14/07/2020, con cui la Regione Emilia Romagna – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità del Territorio, in considerazione dell'avvenuta conclusione del periodo di sospensione del procedimento dovuto alla citata emergenza sanitaria, ha richiesto:
 - ai Comuni interessati dalle opere, di accertare la conformità urbanistica delle stesse ovvero la rispondenza dell'intervento alle previsioni dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti e adottati e a comunicare gli esiti della propria attività di verifica entro 30 giorni dalla stessa comunicazione, come previsto all'art. 54, comma 3, della L.R. 24/2017;
 - alla Soc. "Terna Spa" di comunicare l'esito degli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di espropri;
- la nota del 27/07/2020 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 14395 del 31/07/2020, con cui la Soc. "Terna Spa" in riferimento ai suddetti adempimenti di pubblicità e comunicazione rappresenta quanto segue:
 - in data 14 febbraio 2020 Terna SpA ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento in oggetto su un quotidiano nazionale (Il Sole 24 Ore) e su due quotidiani locali (Corriere Romagna, Il Resto del Carlino);
 - il medesimo avviso è stato anche pubblicato, in data 19 febbraio 2020, nella sezione "Avvisi pubblici di esproprio" del portale della Regione Emilia-Romagna, a seguito della richiesta inoltrata dalla scrivente Società; come comunicato dalla medesima Regione Emilia-Romagna, tale pubblicazione si è "protratta per almeno 30 giorni continuativi";

- in data 20 febbraio 2020, il medesimo avviso è stato pubblicato sull'Albo pretorio di tutti gli otto (8) Comuni territorialmente interessati dall'intervento in oggetto, dove è rimasto pubblicato fino alla data del 21 marzo 2020;
- il D.L. n. 18 del 17/03/2020 (art. 103, comma 1) ha stabilito che "ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi..., pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020", termine successivamente prorogato al 15 maggio 2020 ad opera del D.L. n. 23 del 08/04/2020 (art. 37);
- con PEC del 17/06/2020 è stata inoltrata, ad ognuno degli otto Comuni territorialmente interessati, la richiesta di nuova pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio online, in ragione dei termini sospensivi introdotti dalle disposizioni di legge sopra richiamate;
- l'avviso è stato nuovamente pubblicato per 30 giorni sull'albo pretorio online di ognuno degli otto Comuni territorialmente interessati, dal 18/06/2020 al 18/07/2020;
- con PEC del 17/06/2020 (prot. TERNA/A20200036603) è stata inoltrata alla Regione Emilia Romagna, Servizio Giuridico del Territorio, la richiesta di nuova pubblicazione dell'avviso sul portale della Regione Emilia-Romagna, in ragione dei termini sospensivi introdotti dalle disposizioni di legge sopra richiamate;
- l'avviso è stato nuovamente pubblicato per 30 giorni sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna, dal 17/06/2020 al 17/07/2020;
- in relazione all'inoltro di eventuali osservazioni da parte degli interessati, alla prima pubblicazione (febbraio 2020), risultano pervenute [a Terna] osservazioni formulate da un unico soggetto interessato (privati cittadini) mentre, in relazione alla seconda pubblicazione (giugno 2020), non risulta pervenuta alcuna osservazione;
- è in corso la verifica presso il Ministero dello Sviluppo Economico, dell'eventuale inoltro di altre osservazioni, indirizzate solo al Ministero e non anche al proponente; a valle di tale riscontro sarà possibile predisporre un apposito documento, in cui saranno dettagliatamente considerate e controdedotte tutte le osservazioni pervenute;
- i referti di pubblicazione n. 118 e 428 dell'avviso: "Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al ministero dello sviluppo economico di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'intervento: anello 132 kv Riccione – Rimini", validi in riferimento ai predetti adempimenti di pubblicità e comunicazione richiesti dalla legislazione in materia di espropri presso l'albo pretorio del Comune di Coriano, rispettivamente per i periodi 20/02/2020 – 21/03/2020 (1^a pubblicazione) e 18/06/2020 – 18/07/2020 (2^a pubblicazione);

DATO ATTO che:

- l'art. 52-quinquies recante "Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali" del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), introdotto dal D.Lgs. n. 330/2004, prevede che:
 - l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tale tipologia di opere sia rilasciata ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 come modificato dalla L. n. 290/2003, previa intesa con la Regione interessata;
 - nell'ambito del procedimento unico autorizzativo, l'accertamento di conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici ed edilizi è fatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) d'intesa con la Regione, che si esprime sentiti gli Enti locali interessati;
- l'art. 52-quater, comma 6, del DPR 327/01 per quanto disposto dall'art. 52-quinquies comma 1 dello stesso decreto, dispone che le varianti derivanti dalle prescrizioni della conferenza dei servizi di cui al comma 1, nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste per ciascun tipo di infrastruttura lineare energetica dalle norme vigenti, sono approvate dall'autorità espropriante e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il combinato disposto degli articoli 14-quater, comma 1, L. n. 241/90 e s.m.i. e 1-sexies, comma 1, D.L. n. 239/2003 prevede che l'Autorizzazione unica rilasciata sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti;
- l'Autorizzazione unica comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto dei beni in essa compresi;
- in caso di non conformità urbanistica dell'opera, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica;

VALUTATO che:

- 1) la porzione dell'intervento che interessa il territorio del Comune di Coriano consiste essenzialmente:
 - nella demolizione di un tratto di linea aerea di 132 KV e dei relativi sostegni in località Colombarina dal confine del Comune di Riccione fino a circa 245 m dopo il centro abitato di Sant'Andrea in Besanigo;
 - nella realizzazione di mt 1.422 di nuova linea a 132 KV in trincea, prevista in buona misura nella sede della viabilità classificata di uso pubblico; tale tracciato, partendo dal confine con il comune di Riccione, interessa l'attuale Via Colombarina (tratto di m 776), per proseguire sulla via W. A. Mozart (m 125) e sulla Via A. Vivaldi (m

175) sino all'incrocio con Via della Repubblica da cui si immette in area a parco pubblico, attraversa Via Toscanini poi il limitrofo parcheggio pubblico (m 101) sino ad immettersi nell'area agricola per m 245, ove è previsto il termine della linea in trincea e la costruzione di un nuovo traliccio (denominato sostegno di transizione aereo/cavo) per riprendere la rete aerea 132 KV esistente;

- 2) il nuovo tracciato della linea di progetto a partire da tutta la Via A. Vivaldi, fino al nuovo traliccio previsto in area agricola coincide con l'attuale tracciato della linea aerea 132 KV esistente;
- 3) l'elaborato di progetto in Appendice E denominato "Relazione tecnica attestante il rispetto della normativa vigente in materia di campi elettrici e magnetici..." indica come distanza di prima approssimazione (DPA di cui al DM 29/05/2008) da assumere per la nuova opera interrata pari a mt 9,00 (DPA per buca giunti) ovvero 4,5 mt a sx e 4,5 mt a dx dell'asse di posa delle condotte;

VISTA la relazione del Responsabile dell'Area 5 – Servizio Urbanistica-Edilizia (All. n.1) prot. 15334 del 11/08/2020 che riporta le letture degli strumenti urbanistici e dei vincoli che interessano il tracciato della nuova linea, dalla quale emerge che:

- 1) all'interno delle tavole costituenti lo strumento urbanistico generale vigente (Piano Regolatore Generale – PRG'97 – approvato da ultimo con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 10/09/2019), il tracciato linee elettriche esistenti è evidenziato con simbologie di linee differenziate in funzione della tensione di esercizio; le infrastrutture di trasporto dell'energia determinano dei veri e propri "corridoi" o "fasce" regolamentate dall'Art. 108 (Fasce di rispetto dagli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione di tipo aereo) delle NdA; tali fasce sono cartografate negli elaborati di Piano con un'ampiezza di mt 30 all'interno del territorio urbanizzato e di m 50 nel territorio non urbanizzato e sono generalmente più ampie delle fasce corrispondenti alle Distanze e Aree di Prima Approssimazione come definite e determinate ai sensi del DM 29/05/2008;
- 2) l'opera ricade nei seguenti ambiti del vigente PRG:
 - Zona C0 PUA/PU in corso di realizzazione
 - Zona C2: Zona di espansione a destinazione residenziale o mista da attuarsi con PUA (Art. 50), limitatamente all'interessamento della Scheda progettuale P.Z.2-S.7
 - Zona D: al momento non qualificata con specifica sigla, introdotta con l'"Accordo di Programma in variante al PRG per la realizzazione della Zona Industriale di Raibano" disciplinata dalla Scheda progettuale omonima allegata alle Norme di Attuazione;
 - Zone E2: Zone agricole di tutela e di ricomposizione del paesaggio agrario (Art. 65)
 - Zone F8: Infrastrutture di mobilità e trasporto (Art. 77)
 - Zone G2: Parcheggi pubblici P2 (Art. 81)
 - Zone G3: Verde pubblico attrezzato (Art. 82)
- 3) lo strumento urbanistico non contiene cartograficamente la raffigurazione della nuova linea elettrica né, d'altra parte, un apparato normativo che faccia ritenere l'intervento ammesso in tutte le zone omogenee coinvolte dall'opera di che trattasi, neppure se limitato alla posa di cavi in trincea; si ritiene a tal fine necessario introdurre opportune modifiche cartografiche e normative;
- 4) in relazione alla ricognizione dei **vincoli**, si evince che il tracciato in questione:
 - interessa aree sottoposte a vincolo aeroportuale di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione (Regio Decreto 30/03/1942 n. 327 modificato D.Lgs. n. 151 del 15/03/2006) secondo le mappe di cui al Provvedimento ENAC n. 0130029-P del 22/12/2017 dovute alla presenza dell'Aeroporto Internazionale di Rimini e San Marino (il nuovo "sostegno di transizione aereo/cavo" coinvolge, intersecandola, la Superficie Orizzontale Interna – IHS della mappa aeroportuale);
 - interessa, seppure marginalmente, aree sottoposte a rispetto delle condotte del metanodotto gestito da SNAM – Rete Gas S.p.A., disciplinate dal DM 24/11/1984 come modificato dal D.M. 16/11/1999 (art. 109 delle NdA PRG);
 - non interessa beni sottoposti a tutela storico-culturale dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004, né ricade in porzioni del territorio per le quali opera il vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del medesimo decreto onde per cui non è necessario, per il territorio del Comune di Coriano acquisire il parere della CQAP propedeutico al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
 - non interessano aree soggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23;
 - non attraversa aree del territorio che presentino caratteristiche di dissesto secondo la carta dei vincoli, ex art. 19 co. 3bis, L.R. 20/2000, denominata "V01" così come approvata con delibera di C.C. n. 79 del 21/12/2005;
- 5) gli elaborati predisposti da Terna (DVDR11008B753452 e DGDR11008B753473) relativamente alla Tavole P.S.Z. 3 e 4 (oggi P.S.Z.2 Nord-Est in scala 1:5000) non contengono una rappresentazione particolarmente accurata degli azionamenti del PRG coinvolti, né una perfetta sovrapposizione del tracciato con l'apparato cartografico;

PRESO ATTO che l'intervento in oggetto **non è conforme** allo strumento di pianificazione comunale vigente (PRG'97) in quanto, oltre a non essere previsto negli elaborati di piano, non risulta ammissibile secondo le specifiche norme di zona di alcuni degli ambiti interessati dal suo attraversamento;

CONSIDERATO che:

- l'attuazione del progetto di interrimento di parte dell'ANELLO A 132 KV RICCIONE – RIMINI” determina un apprezzabile miglioramento ambientale nei centri abitati di Colombarina e Sant'Andrea in Besanigo, grazie dall'abbattimento delle infrastrutture, tralicci e linee aeree e dalla mitigazione delle fasce di rispetto dagli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione;
- nel parco pubblico di Sant'Andrea posto tra la via Della Repubblica e la via Toscanini, attualmente interessato dai soprastanti cavi aerei, le opere di interrimento renderanno comunque opportuna, se non necessaria, l'apposizione di adeguata cartellonistica che avvisi la popolazione ed i fruitori della presenza di campo elettromagnetico e sconsigli la permanenza prolungata (oltre le 4 ore giornaliere);

RITENUTO pertanto che l'opera, ancorché non rappresentata nello strumento vigente, sia assentibile nel rispetto delle prescrizioni derivanti dai vincoli presenti e che a seguito dell'Autorizzazione del Ministero, l'elaborato denominato DGDR11008B753473 “Analisi Pianificazione” dell'appendice “Documentazione Ambientale”, pag. 50 rappresenta il tracciato dell'elettrodotto nel nostro comune e costituirà integrazione della carta dei vincoli (V.01) del PRG fino all'approvazione e trasmissione del progetto esecutivo da parte di “Terna SpA”, che comporterà conseguentemente aggiornamento della suddetta tavola;

VISTO il parere del Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni prot. 15325 del 11/08/2020 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, da cui si evincono alcune prescrizioni per la fase progettuale e quella realizzativa;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area 5 – Servizio urbanistica ed Edilizia ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

VISTA la dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari sull'irrelevanza contabile della proposta di cui trattasi;

DATO ATTO che la presente proposta è stata presentata alla II^a Commissione Consiliare ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 07/08/2013;

VISTI:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 giugno 1986, n. 339 (Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne) ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 (Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative) e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica);
- la L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico) e ss.mm.ii.;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici);
- l'art. 31 del D.Lgs. 164/2000 che disciplina la dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità) e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 (Disposizioni Regionali in materia di espropri);
- la L. 23 agosto 2004, n. 239, (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia);
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. (Norme sul procedimento amministrativo) così come modificata ed integrata dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, con particolare riferimento agli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinqies;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. (Testo unico degli enti locali);
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale);
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio) con particolare riferimento all'art. 54 (Localizzazione delle opere di interesse statale);

DELIBERA

- 1) di esprimere, per quanto di competenza, ai fini dell'espressione dell'intesa di cui all'art. 54 della L.R. 24/2017 e per le ragioni meglio espresse in premessa che qui si richiamano integralmente, **parere favorevole** alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento, denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" EL- 433, presentato da Terna Rete Italia S.p.A., risultato **non conforme allo strumento urbanistico comunale vigente**;
- 2) di dare atto che, per quanto rappresentato nella Relazione del Responsabile dell'Area 5 – Servizio Urbanistica-Edilizia (All. n. 1) prot. 15334 del 11/08/2020 richiamata in narrativa, la variazione allo strumento urbanistico sottesa a tale opera è sia cartografica che normativa e riguarda in particolare:
 - l'introduzione nelle Tav. "P.S.Z.2 Nord-Est" (1:5.000), Tav. "P.Z.2 Sant'Andrea in Besanigo", Tav. "P.Z.3 Colombarina" (1:2.000) e "V.01 Carta dei vincoli" del PRG, del tracciato e relative fasce di rispetto rappresentati negli elaborati di progetto allegati (All. 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - l'introduzione all'art. 108 delle vigenti NdA, delle disposizioni evidenziate in allegato alla presente (All. n. 3), che consentano la realizzazione degli impianti a rete interrata e relative opere accessorie in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito;
- 3) di richiamare espressamente la relazione del Responsabile dell'Area 4 – Servizio Lavori pubblici e Manutenzioni citata in premessa che si allega quale parte integrante del presente atto (All. n. 4), recependone le prescrizioni per la fase progettuale e quella realizzativa;
- 4) di dare atto che dalla data dell'autorizzazione ministeriale fino alla trasmissione da parte di Terna del progetto esecutivo in formato digitale, l'elaborato DGDR11008B753473 denominato "Analisi della pianificazione" dell'appendice "Documentazione Ambientale", limitatamente alla pagina 50, costituirà integrazione della carta dei vincoli (V.01) del PRG mentre la pagina 52 costituirà integrazione della Tav. P.S.Z.2 Nord-Est;
- 5) di dare affidare al Responsabile dell'Area 5 le trasmissioni e comunicazioni disposte dalle norme vigenti in conseguenza dell'emanazione del presente atto e l'aggiornamento delle tavole di vincoli non appena saranno pervenuti i file in formato digitale del progetto esecutivo;
- 6) di dare atto che l'approvazione del progetto comporterà, apposizione di servitù sui terreni coinvolti, conformando lo strumento urbanistico, nonché dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 ter DPR n. 327/2001 e s.m.i., e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, come rappresentate per l'opera 1 nella tavola DGDR11008B753815 "Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all'asservimento coattivo";
- 7) Di dare atto che tutti gli oneri e spese per l'attuazione delle opere in oggetto sono a carico del soggetto attuatore e più in generale che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo Regolamento Comunale sui controlli interni, il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 8) Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata:
 - all'albo pretorio on-line per la durata di 15 gg. consecutivi come previsto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000;
 - nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente sottosezione pianificazione e governo del territorio ai sensi dell'art. 39, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Inoltre, e con apposita votazione unanime espressa per alzata di mano,

DELIBERA

- 9) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 onde garantire, per quanto di competenza di questo Ente locale, il rispetto dei termini temporali del "procedimento unico" di che trattasi e della necessità di attivazione delle fasi conseguenti ai fini operativi.

La seduta è stata validamente costituita in videoconferenza alle ore 21,06

Presenze dei componenti del Consiglio Comunale n. 15

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	ROSA	PRIMIANO	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE
SINDACO	SPINELLI	DOMENICA	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE
VICESINDACO	UGOLINI	GIANLUCA	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE
CONSIGLIERE	BIANCHI	ROBERTO	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE
CONSIGLIERE	BOSCHETTI	BEATRICE	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE
CONSIGLIERE	SANTONI	GIULIA	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	PAZZAGLIA	ANNA	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	CODECA'	GAIA CECILIA	ASSENTE
CONSIGLIERE	ALUIGI	STEFANO	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	MAZZOTTI	LORIS	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	FABBRI	GIANLUCA	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE
CONSIGLIERE	PECCI	ANNA	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE

CONSIGLIERE	LEONARDI	ALESSANDRO	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	INNOCENTINI	ENRICA	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	PAOLUCCI	CRISTIAN	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	TALACCI	ROBERTA	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	MORETTA	STEFANO	ASSENTE

Partecipa

FUNZIONE	COGNOME	NOME	PRESENZE
VICE SEGRETARIO	FRANCHINI	CARLA	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE

Dato atto che n. 8 componenti del Consiglio Comunale, hanno partecipato alla seduta da remoto, così come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 7/2020:

- a) Che tutti i Consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i Consiglieri presenti da remoto;
- b) Che gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai Consiglieri presenti nei tempi previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale e che durante la seduta stessa tutti i componenti hanno avuto facoltà di intervenire contestualmente nella discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 11/08/2020;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 11/08/2020 dal Responsabile Area Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata-SUAP Arch. Pietro Masini;

- Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 11/08/2020 dal Responsabile Area Servizi Finanziari Dott.ssa Elena Masini;
- Illustra la proposta il Sindaco, seguono i seguenti interventi:
- Consigliere Alessandro Leonardi, Sindaco Domenica Spinelli, Responsabile Area 5 Arch Pietro Masini, Assessore Roberto Bianchi, Arch. Pietro Masini, Consigliere Cristian Paolucci, Assessore Roberto Bianchi, Assessore Gianluca Ugolini, Consigliera Roberta Talacci Assessore Gianluca Ugolini;
- Conclude il Sindaco Domenica Spinelli;
- Dato atto che la verbalizzazione integrale della Seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con nota prot. n. 15437/2020 in formato digitale ed inviata per conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell' Emilia Romagna (PARER);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 4 (Leonardi,Paolucci,Talacci,Innocentini)
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 11

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che : *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 4 (Leonardi,Paolucci,Talacci,Innocentini)
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 11

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 37 del 11/08/2020

Delibera nr. 35 del 12/08/2020

Deliberazione C.C. ad oggetto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 11.08.2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Pietro MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 37 del 11/08/2020

Delibera nr. 35 del 12/08/2020

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 11.08.2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elena MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 35 del 12/08/2020

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA

Letto e sottoscritto.

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ROSA PRIMIANO

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA FRANCHINI CARLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comune di Coriano
Provincia di Rimini

AREA 5
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
Servizio Ambiente

Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI)
<http://www.comune.coriano.rn.it>
Tel. 0541/659811 (Centralino)
Tel. 0541/659829 (Segreteria Area)
E-mail: serviziurbanisticaedilizia@comune.coriano.rn.it
PEC - Ente: comune.coriano@legalmail.it
E-mail - Ente: protocollogenerale@comune.coriano.rn.it
P.I./C.F.: 00616520409

Prot. n. 2020/0015334

OGGETTO: RELAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO DENOMINATO “ANELLO A 132 KV RICCIONE – RIMINI” CONSISTENTE PRINCIPALMENTE NELLA POSA DI VARI ELETTRODOTTI IN CAVO INTERRATO E DI UN BREVE TRATTO AEREO A 132 KV POSIZIONE EL – 433

VISTA:

- la comunicazione di avvio al procedimento e indizione della conferenza dei servizi semplificata ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., acquisita al protocollo generale di questo Ente n. 2486 in data 30/01/2020, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete, relativa al “procedimento unico” ai sensi del D.L. 239/2003, convertito dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i. concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto;
- la documentazione del progetto, resa disponibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, e scaricabile al seguente link: <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/tW6fK1L64hXdbn;>

Si formula la seguente istruttoria finalizzata alla valutazione della compatibilità urbanistica dell'intervento.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'intervento di che trattasi fa parte di un più organico insieme di 5 opere che coinvolgono svariati comuni delle provincie di Rimini e Forlì-Cesena (v. fig. 1).

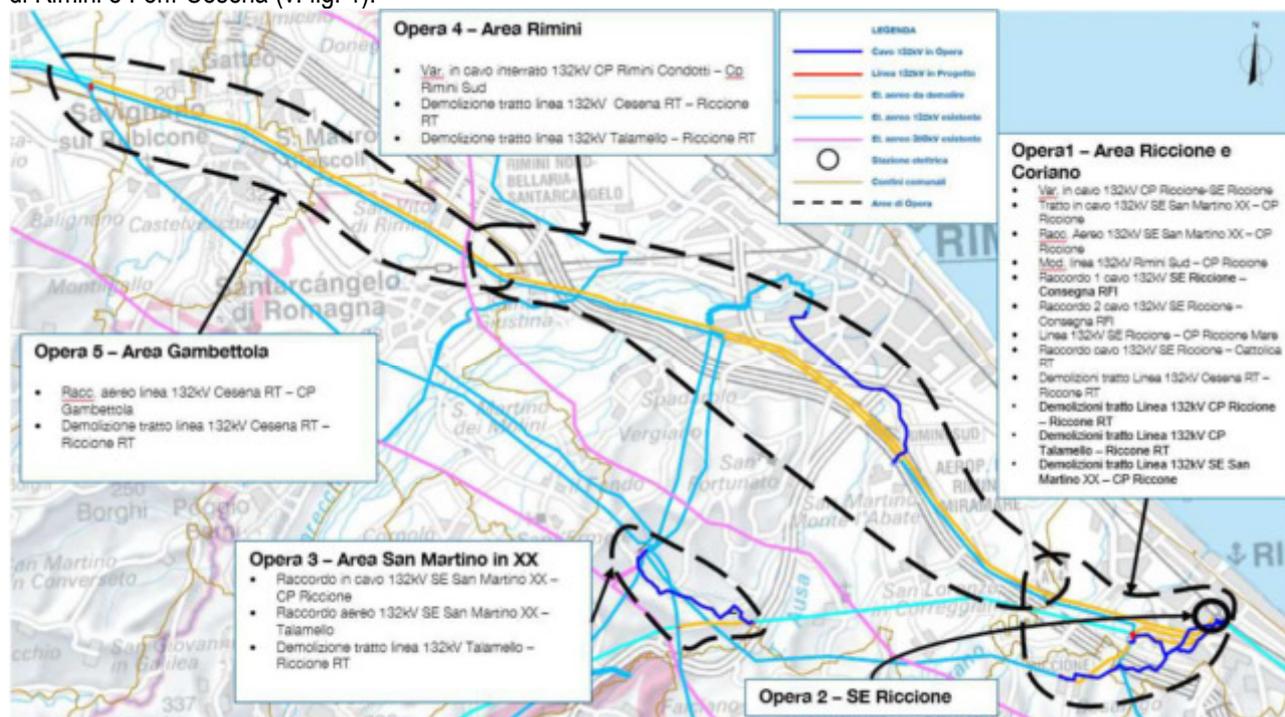


Fig. 1: Planimetria schematica degli interventi

Le opere che interessano il territorio del Comune di Coriano, (v. "OPERA 1 – Area Riccione e Coriano") consistono essenzialmente in:

- demolizione di un tratto di linea aerea di 132 KV e dei relativi sostegni in località Colombarina dal confine del Comune di Riccione fino a circa 245 m dopo il centro abitato di Sant'Andrea in Besanigo;
- realizzazione di nuova linea di 132 KV in trincea, prevista in buona misura nella sede della viabilità classificata di uso pubblico; tale tracciato, partendo dal confine con il comune di Riccione, interessa l'attuale Via Colombarina (tratto di m 776), per proseguire sulla via W. A. Mozart (m 125) e sulla Via A. Vivaldi (m 175) sino all'incrocio con Via della Repubblica da cui si immette in area a parco pubblico, attraversa Via Toscanini poi il limitrofo parcheggio pubblico (m 101) sino ad immettersi nell'area agricola per m 245, ove è previsto il termine della linea in trincea e la costruzione di un nuovo traliccio (denominato sostegno di transizione aereo/cavo) per riprendere la rete aerea 132 KV esistente;

Secondo la documentazione progettuale trasmessa l'opera è scomponibile in due sottoinsiemi d'intervento identificati con le denominazioni:

- Opera 1: Progetto 1b (Tratto in cavo 132 kV SE S.Martino XX – SE Riccione)
- Opera 1: Progetto 1n (Demolizione tratto linea 132 kV SE S.Martino XX – CP Riccione)

Lo sviluppo complessivo della linea aerea esistente per Coriano raggiunge i **1.613 m** circa, mentre la lunghezza del nuovo tracciato interrato arriverà a misurare **1.422 m** circa.

Lo sviluppo del nuovo tracciato si compone fondamentalmente di due tratti:

- un primo tratto (che trae origine dal confine comunale di Riccione ed andrà ad insistere su sedimi stradali di via Colombarina e via Mozart) il quale rappresenta un posizionamento alternativo all'esistente cavo aereo;
- un secondo tratto (contraddistinto planimetricamente dal punto in cui si discosta da via Mozart ed imbecca via Vivaldi fino al nuovo traliccio previsto in area agricola) che coincide con la proiezione dell'attuale tracciato aereo;

La viabilità interessata dalle opere in progetto (cioè le vie Colombarina, W. A. Mozart, A. Vivaldi, della Repubblica e Toscanini) risulta in buona parte inclusa nell'elenco delle "**strade comunali classificate di uso pubblico**" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 570 del 17/11/1999¹. La proprietà dei sedimi stradali risulta quasi esclusivamente privata. Fanno eccezione gli attraversamenti di via Della Repubblica e via Toscanini.

Per le aree interessate dal nuovo tracciato, le opere di che trattasi rendono necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Tali aree risulteranno sottoposte ad asservimento coattivo ai sensi del 1056 Cod. Civ. La servitù verrà apposta mediante specifico atto costitutivo, destinati a regolare le modalità concrete dell'esercizio del diritto, nonché a determinare "l'indennità dovuta" al titolare del fondo servente. Il procedimento sarà comunque regolato dal DPR 327/2001 e, se ed in quanto compatibili, dalle norme della L.R. 37/2002.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO



Fig. 2: Stralcio Elaborato DGDR11008B753815 – Planimetria catastale a vincolo preordinato all'asservimento coattivo

¹ Tale delibera di "Classificazione amministrativa delle strade – Controdeduzione alle osservazioni" risulta correlata alla precedente Delibera di G.C. n. 364 del 28/05/1999 con la quale si è provveduto a predisporre e ad approvare in prima istanza l'elenco delle vie (poi sottoposto a pubblicizzazione) ai sensi della L.R. 19 agosto 1994, n. 35 (Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico).

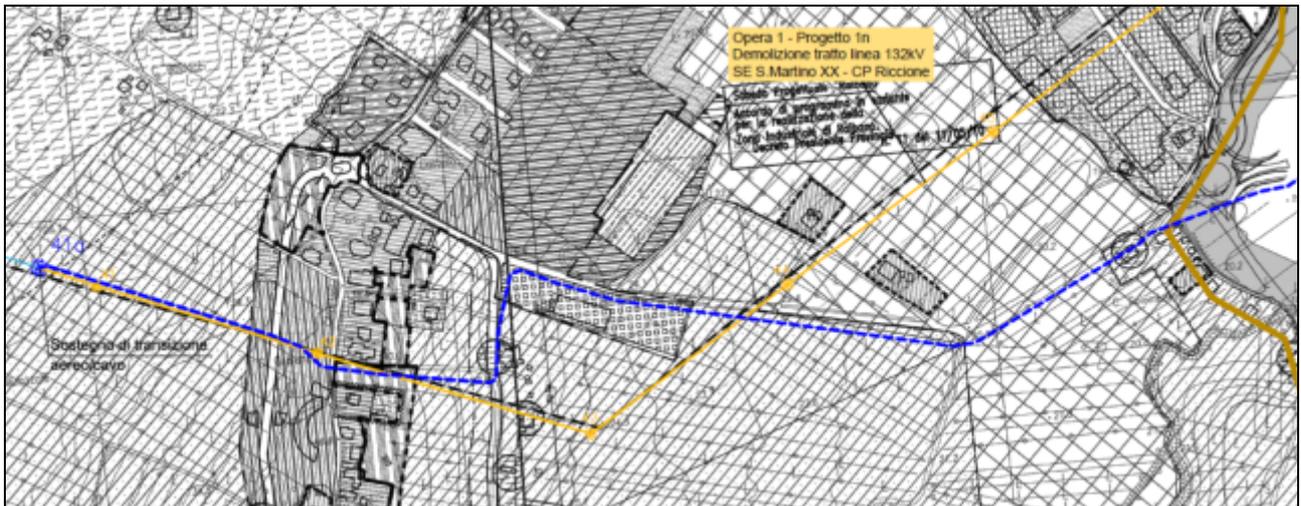


Fig. 3: Stralcio Elaborato DVDR11008B753452 – PRG del Comune di Coriano estratto Tav 3 e 4 del PSZ di Coriano

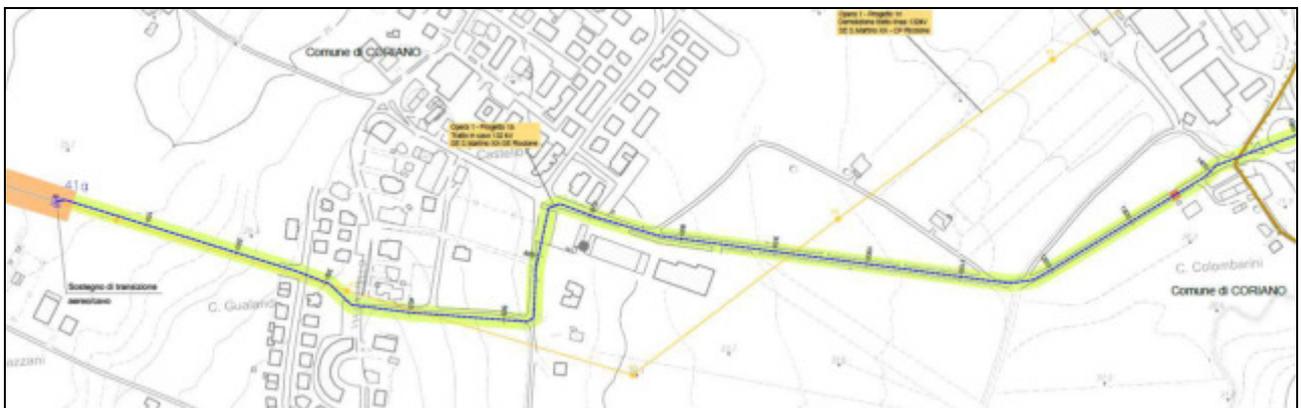


Fig. 4: Stralcio Elaborato DGDR11008B753460 – Planimetria con Distanze di Prima Approssimazione (DPA)

Dalla analisi degli stralci delle tavole di progetto sopra riportate si rileva che l’inserimento del nuovo tracciato negli elaborati dello strumento urbanistico del Comune di Coriano di cui alla tavola DVDR11008B753452, che riproduce le Tav. P.S.Z.3 e P.S.Z.4 (oggi P.S.Z.2 Nord-Est in scala 1:5000), risulta non particolarmente accurato essendo parzialmente traslato rispetto a quanto indicato nelle tavole di progetto DGDR11008B753815 e DGDR11008B753460 in particolare nel tratto compreso tra il confine di Riccione e la Via A. Vivaldi.

A tal fine si ritiene maggiormente attendibile la rappresentazione del nuovo tracciato inserite nelle tavole di progetto DGDR11008B753815 (fig. 2) e DGDR11008B753460 (fig. 4) rispettivamente su base catastale e CTR in quanto dalla Relazione Tecnica Illustrativa delle opere (Opera 1 – Area Riccione e Coriano) di cui all’elaborato RGDR11008B753775 viene descritto che le opere verranno posizionate all’interno delle arterie stradali esistenti.

Infine il progetto indica (v. elaborato denominato “Appendice E” denominato “Relazione tecnica attestante il rispetto della normativa vigente in materia di campi elettrici e magnetici e definizione delle distanze di prima approssimazione”) una DPA massima della nuova opera interrata pari a m. 9,00 per buca giunti²;

ANALISI URBANISTICA

Lo strumento urbanistico di riferimento per la valutazione di compatibilità è il Piano Regolatore Generale vigente (PRG'97) in origine approvato con delibera di G.P. n. 154 del 29/07/2003 (BUR n. 130 del 03/09/2003) e successive varianti specifiche, l’ultima delle quali risulta approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 10/09/2019, il tutto redatto nella forma di Testo ed elaborati grafici coordinati.

Si rappresenta che la cartografia di PRG'97 allegata al progetto Terna non risulta aggiornata alla rielaborazione operata con determinazione n. 292 del 24/07/2020.

² Per le distanze di prima approssimazione si veda il DM 29/05/2008 ai fini del rispetto dei limiti di esposizione stabiliti nel D.P.C.M 8 Luglio 2003.

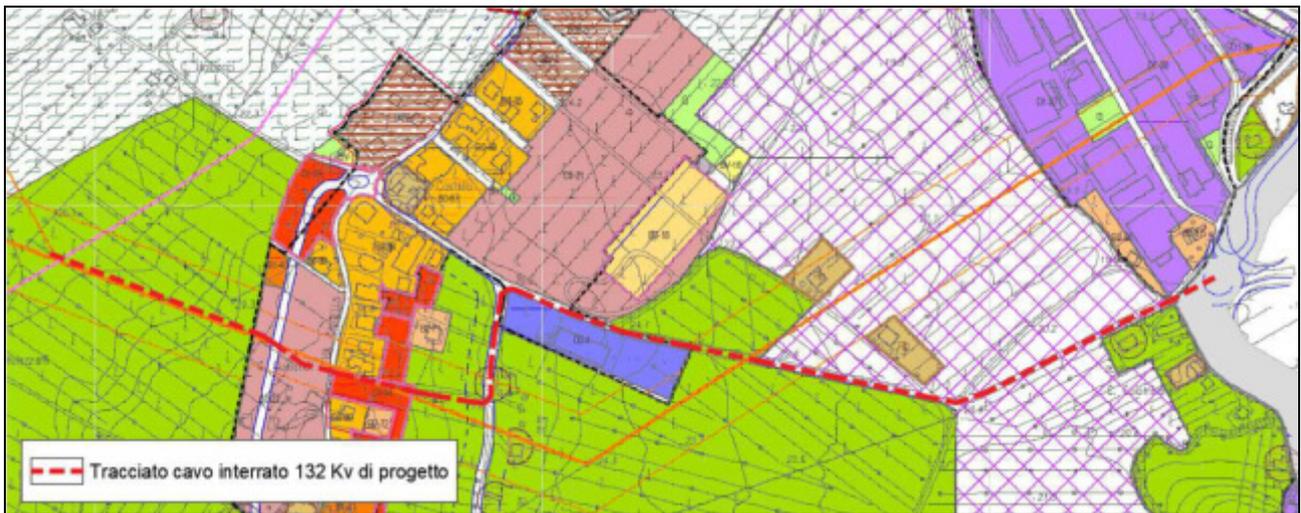


Fig. 5: Stralcio di PRG tavola P.S.Z. 02 Nord-Est scala 1:5000



Fig. 6: Stralcio di PRG tavola di sviluppo P.Z. 02 S.Andrea in Besanigo scala 1:2000

Come si evince chiaramente dagli stralci sopra riportati e in considerazione di un più puntuale inserimento del tracciato di progetto negli elaborati di PRG vigente, le zone omogenee interessate dal tracciato della linea in trincea di 132 KV risultano ricadere nelle seguenti **zone omogenee**:

- Zona C0: PUA/PU in corso di realizzazione;
- Zona C2: Zona di espansione a destinazione residenziale o mista da attuarsi con PUA (Art. 50), limitatamente all'interessamento della Scheda progettuale P.Z.2-S.7
- Zona D: al momento non qualificata con specifica sigla, introdotta con l'Accordo di Programma in variante al PRG per la realizzazione della Zona Industriale di Raibano" disciplinata dalla Scheda progettuale omonima allegata alle Norme di Attuazione;
- Zone E2: Zone agricole di tutela e di ricomposizione del paesaggio agrario (Art. 65)
- Zone F8: Infrastrutture di mobilità e trasporto (Art. 77)
- Zone G2: Parcheggi pubblici P2 (Art. 81)
- Zone G3: Verde pubblico attrezzato (Art. 82)

In relazione alla ricognizione dei **vincoli**, si evince che le opere oggetto d'intervento:

- sono poste entro la Superficie Orizzontale Interna (IHS) delle mappe di vincolo aeroportuale di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione sancito dalla limitrofa presenza dell'Aeroporto Internazionale di Rimini e San Marino di cui al Provvedimento ENAC n. 0130029-P del 22/12/2017;
- interessano fasce di rispetto delle condotte del metanodotto SNAM diametro 100 (4"), disciplinate dal DM 24/11/1984 come modificato dal D.M. 16/11/1999.
- non incidono su porzioni del territorio o su beni sottoposti a tutela storico-culturale e paesaggistica disciplinati rispettivamente dalla Parte II e dalla Parte III del D.Lgs. 42/2004;

- non interessano aree soggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23;
- non attraversa aree del territorio che presentino caratteristiche di dissesto secondo la carta dei vincoli, ex art. 19 co. 3bis, L.R. 20/2000, denominata "V01" così come approvata con delibera di C.C. n. 79 del 21/12/2005;

Lo strumento urbanistico del Comune di Coriano prevede all'art. 12 (Categorie di Destinazione d'uso) l'uso G3 "Strutture tecnologiche e impianti per la gestione dell'ambiente e per l'attrezzamento del territorio" entro il quale si ritiene sia compreso la realizzazione di infrastrutture lineari per la produzione di energia.

A tal fine si osserva che:

- la scelta effettuata dall'Ente con la pianificazione vigente ha optato per caratterizzazione puntuale di ammissibilità di tali interventi in taluni ambiti piuttosto che in altri. Infatti le vigenti norme del PRG non consentono la realizzazione dell'uso G3 (impianti a rete e relative opere accessorie) in ogni parte del territorio comunale, bensì solo negli ambiti agricoli (E1 ed E2), in talune zone produttive (D3 e D4) e naturalmente nelle zone per impianti tecnologici (F7);
- all'interno delle tavole del PRG, il tracciato delle linee elettriche aeree è evidenziato con simbologie di linee differenziate in funzione della tensione di esercizio, ove le infrastrutture di trasporto dell'energia determinano dei veri e propri "corridoi" o "fasce" regolamentate dall'Art. 108 (Fasce di rispetto dagli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione di tipo aereo) delle NdA; tali fasce sono cartografate negli elaborati di Piano con un'ampiezza di m. 30 all'interno del Territorio urbanizzato e di m 50 nel Territorio non urbanizzato. I "corridoi" rappresentano una "fascia di attenzione" entro cui qualsiasi intervento edilizio eccedente la Manutenzione straordinaria presuppone la richiesta al soggetto gestore dell'elettrodotto di determinazione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) secondo il DM 29/05/2008, la DGR 1138/2008 (Direttiva applicativa della L.R. 30/2000) nonché la puntuale verifica e dimensionamento della fascia di rispetto (inedificabile) sulla base dei parametri e secondo i criteri di calcolo indicati dalla citata normativa;
- lo strumento urbanistico del Comune di Coriano non contiene la programmazione delle linee in esame e, come detto, sono presenti norme ostative alla loro attuazione generalizzata (anche in soluzione interrata) che possa prescindere dalla previsione puntuale di tali opere.

Ne consegue che l'intervento prospettato non sia ammissibile dallo strumento urbanistico vigente, ancorché l'intervento rappresenti un miglioramento delle condizioni insediative e di sviluppo dell'area interessata per effetto del mero interrimento del tratto dei elettrodotto aereo esistente nonché un miglioramento delle condizioni qualitative dell'abitato di Sant'Andrea in Besanigo, sia in termini meramente visuali che di esposizione dall'inquinamento elettromagnetico.

Restano necessari le valutazioni e rispetto delle seguenti condizioni:

- alla verifica vincolo Enac – Codice della Navigazione (Regio Decreto 30/03/1942 n. 327 modificato D.Lgs. n. 151 del 15/03/2006) in quanto il nuovo traliccio (denominato sostegno di transizione aereo/cavo) interessa la Superficie orizzontale interna (IHS);
- autorizzazione e verifica delle interferenze con il metanodotto gestito da Snam Rete Gas S.p.A. in quanto le nuove opere ricadono nella "Fasce di rispetto dai metanodotti e relative servitù" art. 109 del PRG97

L'approvazione del progetto, implicherà quindi comporterà l'aggiornamento:

- della Tavole dei Vincoli (V.01)
- delle tavole di azionamento PSZ e PZ

nonché dell'art. 108 delle norme tecniche di attuazione, come evidenziato nel testo seguente (in rosso barrato le parti da cassare ed in blu le parti da aggiungere), che si reputa opportuno introdurre per agevolare, se non altro la realizzazione di soluzioni infrastrutturali interrate, meno impattanti sotto il profilo visivo.

Art. 108 ~~Fasce di rispetto degli E~~elettrodotti ad alta, altissima e media tensione ~~di tipo aereo e~~ relative fasce di rispetto

1. Nelle tavole di progetto P.S.Z. in scala 1:5000 e P.Z. in scala 1:2000 sono evidenziati, con idonea simbologia grafica, i tracciati degli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione presenti all'interno del territorio comunale e le relative fasce di rispetto, tracciate ai sensi della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico".
2. Con la DGR 1138/08 pubblicata sul BUR n. 148 del 25/08/08 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l'abrogazione del capo IV della DGR 197/01 in considerazione dell'avvenuto completamento del quadro di riferimento normativo a livello statale. In via derivata sono state disapplicate tutte le disposizioni della L.R. 30/2000 e ss. mm. in contrasto con la disciplina statale. Il DPCM 08/07/03 ha dunque previsto la determinazione di fasce di rispetto per gli elettrodotti ai fini del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 µT ed il decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ha introdotto la metodologia di calcolo sia ai fini della individuazione della fascia di prima approssimazione (DPA), che per la definizione della vera e propria fascia di rispetto per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente. In quest'ultimo caso, ovviamente, la fascia o sua approssimazione cautelativa (DPA) costituirà riferimento utile ai fini della collocazione di eventuali nuovi insediamenti.

3. Per determinare l'ampiezza delle fasce di prima approssimazione (DPA), o per la definizione della vera e propria fascia di rispetto per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente, si farà quindi riferimento alla normativa citata al precedente comma 2 e si dovrà procedere alla richiesta al proprietario/ente gestore dell'elettrodotto;
4. All'interno delle fasce di prima approssimazione (DPA), o della vera e propria fascia di rispetto (come calcolata con la nuova normativa), non sono comunque consentiti interventi di ampliamento e nuova edificazione per tutte le funzioni, abitative, direzionali, commerciali, produttive e di servizio, di qualsivoglia tipo e natura, che comportano la permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere;
5. Per tutti gli interventi edilizi ricadenti nelle delle fasce di prima approssimazione (DPA), o della fasce di rispetto vigenti degli elettrodotti, ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria (MO) e manutenzione straordinaria (MS), va richiesto inderogabilmente il preventivo parere ARPA-AUSL.
6. Dovranno essere verificate con gli Enti proprietari degli impianti di conduzione di energia elettrica le ulteriori condizioni per l'ammissibilità dell'intervento, con particolare attenzione alle eventuali servitù in atto.
7. Le DPA e le fasce di rispetto decadono o si modificano di conseguenza qualora la linea elettrica venga spostata o interrata o ne venga mutata la tipologia e/o tensione di esercizio.
8. Gli impianti a rete e le relative opere accessorie – identificate con l'uso G3 di cui all'art. 12 delle presenti Nda – purché interrate, possono essere realizzati in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito, avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale, nel rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, sui campi elettrici e magnetici e fatte salve eventuali prescrizioni contenute nella Tavola dei Vincoli.

Si rappresenta infine che questo Comune non è dotato di mappe di potenzialità archeologica, quindi si rimanda a quanto contenuto nella documentazione agli atti sulla quale la competente Sovrintendenza valuterà l'opportunità di far eseguire sondaggi preventivi al fine di scongiurare il pericolo che le opere di scavo possano alterare eventuali reperti e manufatti ipogei.

Tanto si doveva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 5
Servizio Urbanistica ed Edilizia
Arch. Pietro Masini
(documento firmato digitalmente)

Nota esplicativa: **Abc** = testo cassato
Abc = Testo introdotto

STRALCIO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG

Art. 108 ~~Fasce di rispetto degli E~~lettrodotti ad alta, altissima e media tensione ~~di tipo aereo e~~ relative fasce di rispetto

1. Nelle tavole di progetto P.S.Z. in scala 1:5000 e P.Z. in scala 1:2000 sono evidenziati, con idonea simbologia grafica, i tracciati degli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione presenti all'interno del territorio comunale e le relative fasce di rispetto, tracciate ai sensi della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico".
2. Con la DGR 1138/08 pubblicata sul BUR n. 148 del 25/08/08 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l'abrogazione del capo IV della DGR 197/01 in considerazione dell'avvenuto completamento del quadro di riferimento normativo a livello statale. In via derivata sono state disapplicate tutte le disposizioni della L.R. 30/2000 e ss. mm. in contrasto con la disciplina statale. Il DPCM 08/07/03 ha dunque previsto la determinazione di fasce di rispetto per gli elettrodotti ai fini del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 μ T ed il decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ha introdotto la metodologia di calcolo sia ai fini della individuazione della fascia di prima approssimazione (DPA), che per la definizione della vera e propria fascia di rispetto per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente. In quest'ultimo caso, ovviamente, la fascia o sua approssimazione cautelativa (DPA) costituirà riferimento utile ai fini della collocazione di eventuali nuovi insediamenti.
3. Per determinare l'ampiezza delle fasce di prima approssimazione (DPA), o per la definizione della vera e propria fascia di rispetto per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente, si farà quindi riferimento alla normativa citata al precedente comma 2 e si dovrà procedere alla richiesta al proprietario/ente gestore dell'elettrodotto;
4. All'interno delle fasce di prima approssimazione (DPA), o della vera e propria fascia di rispetto (come calcolata con la nuova normativa), non sono comunque consentiti interventi di ampliamento e nuova edificazione per tutte le funzioni, abitative, direzionali, commerciali, produttive e di servizio, di qualsivoglia tipo e natura, che comportano la permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere;
5. Per tutti gli interventi edilizi ricadenti nelle delle fasce di prima approssimazione (DPA), o della fasce di rispetto vigenti degli elettrodotti, ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria (MO) e manutenzione straordinaria (MS), va richiesto inderogabilmente il preventivo parere ARPA-AUSL.
6. Dovranno essere verificate con gli Enti proprietari degli impianti di conduzione di energia elettrica le ulteriori condizioni per l'ammissibilità dell'intervento, con particolare attenzione alle eventuali servitù in atto.
7. **Le DPA e le fasce di rispetto decadono o si modificano di conseguenza qualora la linea elettrica venga spostata o interrata o ne venga mutata la tipologia e/o tensione di esercizio.**
8. **Gli impianti a rete e le relative opere accessorie, purché interrati, identificati con l'uso G3 di cui all'art. 12 delle presenti Nda, possono essere realizzati in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito, avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale, nel rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, sui campi elettrici e magnetici e fatte salve eventuali prescrizioni contenute nella Tavola dei Vincoli.**



Comune di
Coriano
Provincia di Rimini

AREA 4 – SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI E
MANUTENZIONI

Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI)
<http://www.comune.coriano.rn.it>
Tel. 0541/659811 (Centralino)
Tel. 0541/659866 (Ufficio LL.PP.)

PEC - Ente: comune.coriano@legalmail.it
E-mail - Ente: protocollogenerale@comune.coriano.rn.it
P.I./C.F.: 00616520409

Prot. n. 2020/0015325

Egregio
Responsabile Area 5
SERVIZIO URBANINISTA ED EDILIZIA
Arch. Pietro Masini

**OGGETTO: autorizzazione ai sensi dell'art. 1.sexies del D.L 29/08/2003, N. 239, per la costruzione e l'esercizio "anello a 132 KV Riccione – Rimini posizione N:EL-433
Rilascio parere di competenza**

Buongiorno,

in relazione a quanto in oggetto, vista la richiesta pervenuta a questo ufficio con protocollo 4489/2020, si esprime il seguente parere di competenza in merito alle condizioni tecniche esecutive per la realizzazione dell'opera, con particolare riguardo alle operazioni di ripristino dello stato dei luoghi:

Tutte le operazioni di scavo in trincea che coinvolgono la sede stradale sono soggette alle seguenti prescrizioni:

- 1) Tutti gli scavi, qualora possibile, devono essere realizzati nel rispetto della distanza minima di ml 1 dai fossi, canali, scoli, laterali alla viabilità comunale;
- 2) Tutti gli impianti (cavidotti, ecc) che interferiscono con la sede stradale devono essere posati ad una quota minima di ml 1 dal piano di calpestio esistente;
- 3) Il materiale risultante dagli scavi dovrà essere interamente trasportato a rifiuto in apposita discarica autorizzata, il riempimento dovrà essere eseguito con sabbia e successivo strato di materiale inerte stabilizzato ben compattato, lo strato di stabilizzato dovrà avere uno spessore minimo di 60 cm. Il costipamento della fondazione stradale dovrà avvenire con l'ausilio di idonei mezzi meccanici;
- 4) Tutti i materiali utilizzati per le costruzioni stradali dovranno rispettare le Norme tecniche C.N.R. fascicolo 4/1953, Norme UNI;
- 5) Nei tratti di strada **ove è presente la pavimentazione in conglomerato bituminoso è necessario realizzare immediatamente le riprese dell'asfalto** che dovranno essere eseguite in conglomerato bituminoso 0/18 per uno **spessore minimo di 15** cm. rendendo immediatamente transitabile la carreggiata. I giunti dello scavo dovranno essere sigillati con emulsione bituminosa e graniglia, garantendo una pavimentazione perfettamente piana, priva di avvallamenti, cedimenti, ecc.. E' vietato, fatto salvo obiettive impossibilità costruttive, lasciare scavi aperti, anche se transennati, nelle ore notturne e nei giorni festivi

e/o non lavorativi. E' comunque vietato lasciare tratti di strada fresati, depositi di materiale vario nella sede stradale e/o nelle pertinenze anche se transennati;

- 6) Trascorso il termine di circa 6 mesi dalla realizzazione delle opere, e di concerto con l'Ufficio Lavori Pubblici, **si dovrà eseguire il tappeto d'usura**, in conglomerato bituminoso 0/12 nel tratto di strada interessato dall'impianto, della larghezza pari a quella della intera carreggiata stradale, con uno spessore minimo di cm. 4, e comunque dello spessore necessario per il perfetto raccordo e per la perfetta realizzazione della sagoma stradale a regola d'arte, garantendo il necessario scolo delle acque. Il tappeto dovrà essere armato con apposita membrana in corrispondenza della sezione di scavo effettuato per la posa dei servizi stradali, al fine di **distribuire l'assorbimento degli stress** causati dal traffico, **impedire la risalita delle crepe** dagli strati sottostanti e favorire la **perfetta adesione** fra gli strati di conglomerato bituminoso che compongono il pacchetto stradale;
- 7) In caso di necessità e/o al fine di rendere il manto uniforme, prima della posa in opera del tappeto dovrà essere eseguita la fresatura della zona interessata e/o provvedere ad eseguire le necessarie riprese. Al termine delle opere di ripristino, si dovrà provvedere alla fornitura e posa in opera della **segnaletica orizzontale e verticale**, a norma del Codice della Strada D.L. n° 285 del 30/04/1992 e del Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 s.m.i.
- 8) Sono a carico della ditta esecutrice, tutti gli oneri e le responsabilità per mantenere in perfetta efficienza la Segnaletica verticale e orizzontale, a norma del Codice della Strada D.L. n° 285 del 30/04/1992 e del Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 s.m.i, nell'area interessata dalle opere, dall'inizio dei lavori fino alla chiusura dei lavori e dei ripristini.
- 9) Fino alla realizzazione del tappetino di usura, è responsabilità della ditta esecutrice provvedere alle ricariche necessarie per l'assestamento del conglomerato bituminoso bynder, al fine di mantenere perfettamente piana e regolarmente transitabile la strada, con l'onere di verificare periodicamente la transitabilità della stessa;
- 10) L'impianto dovrà essere realizzato conformemente alle disposizioni di legge vigenti in materia;
- 11) Tutte le ulteriori parti della strada interessate dai lavori dovranno essere perfettamente ripristinate (fossi, paracarri, cigli, ecc.).

Tutte le operazioni di scavo in trincea che coinvolgano aree verdi o parchi pubblici sono soggette alle seguenti prescrizioni:

- 12) Tutte le installazioni (impianti, cavidotti, ecc.) devono essere posati ad una quota minima di ml 1,2 dal piano di calpestio esistente;
- 13) Tutti i cavidotti dovranno essere protetti alla sommità da apposita piastra in c.a. dello spessore minimo di cm 10;
- 14) E' consentito il tombamento degli scavi con il materiale di risulta a patto che lo stesso risulti privo di impurità. Il ripristino dello strato superficiale (cm 50) di parchi ed aree verdi dovrà avvenire mediante posa di terreno vegetale adeguatamente livellato.

All'atto esecutivo l'Ufficio lavori Pubblici potrà impartire ogni ulteriore prescrizione ritenuta necessaria per l'esecuzione a regola d'arte dei suddetti lavori e dei ripristini relativi; è fatto obbligo alla ditta richiedente nonché alla ditta appaltatrice prendere preventivi accordi con l'ufficio prima di iniziare l'esecuzione delle opere di ripristino con il tappeto d'usura.

Il Responsabile Area 4
Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni
Geom. Cristian De Paoli

(Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).

Messaggio di posta certificata

Il giorno **03/02/2020** alle ore 16:24:31 (+0100) il messaggio "**Protocollo n. 00003022/2020** del 03/02/2020 Codice Ente: aiifp_ Codice Aoo: A" è stato inviato da "protocollo@cert.agenziapo.it" indirizzato a:

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 073E2876.03940D96.0BA731DA.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.



Spett.

Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete

PEC dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Modena,

Prot.

Classifica: 6.10.20

Facicolo 122/2020A/A

Oggetto: Protocollo nr: 2203 - del 30/01/2020 - AOO_ENE - AOO_Energia EL-433.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione - Rimini" e consistente principalmente nella: posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV; ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato).

Con riferimento all'istruttoria in oggetto, si specifica che le opere di che trattasi, ubicate nei territori dei comuni di Riccione, Coriano, Rimini, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli e Santarcangelo di Romagna, ricadono al di fuori del reticolo idraulico di competenza – comprese le relative pertinenze - di questa Agenzia.

Questa Agenzia, pertanto, nei limiti delle proprie competenze, non è tenuta al rilascio di alcun parere e nulla osta ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Distinti saluti,

Il Dirigente
Dott. Ing. Federica Pellegrini
*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Emilia Romagna

A mezzo PEC
Non segue Originale

Bologna, - 7 FEB. 2020

A
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
Div. IV Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 - ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

E p.c.
Alla Soc. Terna S.p.A.
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Viale Egidio Galbani, 70
00156 - Roma
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it
Alla c.a.
Dott. Stefano Lorenzini
Dott. Giuseppe Persia

Rif. nota n. 2203 del 30/01/2020

Al Comune di Rimini
protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

ANAS Spa
Struttura territoriale Emilia
Romagna
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Oggetto: EL 433 - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 KW Riccione - Rimini".

Con la nota che si riscontra, codesto Ministero ha invitato questa Agenzia alla Conferenza di Servizi relativa alla procedura in oggetto.

Tenuto conto che dalla documentazione messa a disposizione, (con specifico riferimento all'elaborato denominato: *"elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento coattivo"*), non risultano coinvolti nel progetto beni statali in gestione alla scrivente, si comunica che questa Agenzia non interverrà alla seduta della conferenza dei servizi in parola.



Si ritiene comunque opportuno precisare che:

- l'area identificata al C.T. del Comune di Rimini foglio 163 particella 790 risulta catastalmente intestata in capo al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico;
- l'area identificata al C.T. del Comune di Rimini foglio 97 particella 1368 risulta catastalmente intestata in capo al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico;

Pertanto trattandosi di beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico:

- ai sensi degli artt. 822 e 823 del C.C., sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;
- sono inespropriabili come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- potranno essere oggetto di concessione d'uso da parte del competente Ente Gestore.

Relativamente alle aree di seguito elencate, ancorché le stesse siano catastalmente intestate in capo al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade e Demanio Pubblico dello Stato, si comunica che le stesse non sono in gestione alla scrivente.

- area identificata al C.T. del Comune di Riccione foglio 11 particella 2031 catastalmente intestata in capo al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade;
- area identificata al C.T. del Comune di Rimini foglio 163 particella 190 catastalmente intestata in capo al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade;
- area identificata al C.T. del Comune di Rimini foglio 95 particella 15 catastalmente intestata in capo al Demanio Pubblico dello Stato - Proprietà; Azienda Autonoma Statale della Strada - Uso;

Infine si evidenzia che le aree identificate al C.T. del Comune di Rimini foglio 98 particelle 105 e 296, contrariamente a quanto riportato sugli elaborati trasmessi, attualmente risultano intestate al Comune di Rimini e non più al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Ferrovie.

Si chiede di tenere informata la scrivente circa gli esiti della conferenza dei servizi e di trasmettere il relativo verbale.

Distinti saluti.

L'incaricato dell'istruttoria:
Francesco Provenza 051/6400323

Il Responsabile ST-BO3:
Roberto Capuano 051/6400303

Il Direttore Regionale
Massimiliano Iannelli



Direzione Operazioni
Nord-Est

Spett.le

Studio Associato Airport Engine
ae-engineering@italia-pec.it

e, p.c.

ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei-Sett. Ostacoli
funzione.psa@pec.enav.it

Aeronautica Militare – I regione Aerea
aeroregione1@postacert.difesa.it

Oggetto: Valutazione Traliccio, di proprietà di Terna SpA, nel Comune di Coriano (RN), MW2019_0956 OST119-956
Valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea ex art. 709 co. 2 del Cod. Nav.
Comunicazione conclusione del procedimento ex art. 2 co.1 L. 241/90.

Riferimento A) richiesta ENAC-PROT-27/12/2019-0147034-
B) parere ENAV - ENAC-PROT 13/12/2019 -0142571

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con le quali si richiedeva la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Secondo quanto indicato dall'art.707 del Codice della Navigazione, in esito all'istruttoria svolta ed al parere espresso da ENAV con la nota a rif. B), si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, l'entità e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo, di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

Distinti saluti.

Il Professionista Incaricato

p.i. Giovanni Zampini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ZAM (27/12/2019-0147034)

ERO_OST



PROPONENTE: SOCIETA' TERNA S.p.A.

RICHIEDENTE: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Si fa riferimento all'attivazione del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto, avviato da codesto Ministero con nota n.4761 del 30.01.2020, e in relazione al progetto preliminare – definitivo esaminato è necessario che il Proponente lo integri con documentazione tecnica specifica per ogni singola interferenza con l'infrastruttura autostradale (asse e pertinenze) non risultate evidenti con precisione.

E' necessario inoltre che il Proponente chiarisca se il progetto propone nuove interferenze ovvero modifiche di esistenti. Per quest'ultimo caso di seguito elenchiamo quelle (fornendo anche il km autostradale di riferimento) che risultano già esistenti:

- A14/km 120+575 – Linea elettrica aerea 132 kV (campata 12-13-elettrodotto 185 “Santarcangelo-Rimini Nord”)
- A14 km 121+600 - Linea elettrica AEREA 132kV (campata 184+186 elettrodotto 744 “Cesena Nord-S.Martino in XX”)
- A14 km 123+600 - linea elettrica AEREA 132kV (campata P15A-P16A elettrodotto 744 “Cesena Nord-S.Martino in XX”)
- A14 km 120+575 - Linea elettrica AEREA 132kV (campata 12-13 elettrodotto 185 “Santarcangelo-Rimini Nord”)
- A14 km 123+920 - Linea elettrica AEREA 132kV (elettrodotto n.742 “San Martino in XX – Rimini Condotti”)
- A14 km 127+382 svincolo RIMINI SUD linea elettrica AEREA 132kV (elettrodotto n.753 “Rimini Condotti – Rimini Sud”)
- A14 km 128+590 - Linea elettrica AEREA 132kV (elettrodotto n.753 “Rimini Condotti – Rimini Sud”)
- A14 km 128+590 - linea elettrica AEREA 132kV (elettrodotto n.754 “Rimini Sud – Riccione”)
- A14 km 135+250 - Linea elettrica AEREA 132kV (elettrodotto n.748 “Gabicce - Riccione”)
- A14 km 135+150 - linea elettrica AEREA 132kV (elettrodotto n.735 “S. Martino in XX – Riccione”)

Si resta in attesa di ricevere la documentazione suddetta al fine di poter compiere l'istruttoria ed emettere il parere di competenza.

Distinti saluti.

autostrade//per l'italia

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
 Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
 C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA
 TELEGR. : AUTOSTRADEROMA
 TELEX : AUTSPA N. 612235
 TELEF. : 06.4363.1
 TELEFAX : 06.4363.4090
 E-MAIL : info@autostrade.it
 WEBSITE : www.autostrade.it
 PEC : autostradeperitalia@pec.autostrade.it

AD/DG/DSVR/DSVI/ECP/CCI/mcT

NS. RIF.

VS. RIF.

Spett.le^{ROMA}
Ministero dello Sviluppo Economico
 D.G.T per il mercato elettrico, le rinnovabili e
 l'efficienza energetica, il nucleare
 Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
 Via Molise, 2
 00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

e, p.c.:

Spett.li
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Dipartimento per le infrastrutture,
 i Sistemi Informativi e Statistici
 Direzione Generale per la vigilanza sulle
 Concessionarie autostradali
 Via Nomentana, 2
 00161 Roma
svca@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Dipartimento per le infrastrutture,
 i Sistemi Informativi e Statistici
 Direzione Generale per la vigilanza sulle
 Concessionarie autostradali
 Ufficio Territoriale di Bologna
 Viale A. Masini, 8
 40126 Bologna
uit.bologna@pec.mit.gov.it

Terna Rete Italia S.p.A.
 Direzione Ingegneria e Asset Management
 Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est Via
 San Crispino, 22
 35129 Padova
ingegneria@pec.terna.it

Autostrade per l'Italia S.p.A.
 Direzione 3° Bologna
 Via Magnanelli, 5
 40033 Casalecchio di Reno (BO)

OGGETTO: Autostrada A14 Bologna - Taranto
 Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239,
 convertito con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive
 modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio del riassetto della RTN nell'area denominata
 "Anello a 132 kV Riccione - Rimini"
 CONFERENZA DI SERVIZI ASINCRONA
 Scadenza invio parere: 10.03.2020
 PROPONENTE: SOCIETA' TERNA S.p.A.
RICHIEDENTE: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Si fa riferimento all'attivazione del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto, avviato da codesto Ministero con nota n.4761 del 30.01.2020, ed alla comunicazione di sospensione dell'iter procedurale inviata dallo stesso Ministero in data 27.02.2020 con n. 4508, per rilevare che nella stessa non è stata data evidenza della richiesta di integrazione documentale specifica per ogni singola interferenza con l'infrastruttura autostradale, illustrata dalla scrivente Aspi nella nota n. 3826 del 20.02.2020, di cui si richiede l'inserimento agli atti.

Restando in attesa di ricevere la documentazione suddetta al fine di poter compiere l'istruttoria ed emettere il parere di competenza si inviano distinti saluti.

autostrade // per l'italia
Società per azioni

Direzione Sviluppo Rete Italia

Il Direttore

(Milo Del Gobbo)



PEC

Spett.

Autostrade per l'Italia S.p.A.

Direzione Investimenti Infrastrutture

Via Bergamini, 50

00159 Roma (RM)

autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

e p.c. Spett.li

Ministero dello Sviluppo EconomicoDirezione generale per le infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi energetici e geominerari

Via Molise, 2

00187 Roma (RM)

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**Dipartimento per le infrastrutture, i Sistemi Informativi
e StatisticiDirezione generale per la vigilanza sulle
Concessionarie autostradali

Via Nomentana, 2

00161 Roma (RM)

svca@pec.mit.gov.it**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**Dipartimento per le infrastrutture, i Sistemi Informativi
e StatisticiDirezione generale per la vigilanza sulle
Concessionarie autostradali

Ufficio Territoriale di Bologna

Viale A. Masini, 8

40126 Bologna

uit.bologna@pec.mit.gov.it

Oggetto: **EL-433 "Anello 132 kV Riccione - Rimini**
Trasmissione chiarimenti interferenze

Con riferimento all'opera in oggetto ed alle note di codesta spettabile Società Prot. ASPI/RM/2020/0003826/EU del 20/02/2020 e Prot. ASPI/RM/2020/0005433/EU del 31/03/2020, si provvede a fornire riscontro riguardo quanto richiesto.

Tra le interferenze elencate nella prima nota citata si conferma che sono previste le seguenti modifiche:

- A14 km 128+590: prevista demolizione del tratto di elettrodotto aereo 132 kV "CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud" (n. 753), (Intervento denominato *4c* nel Piano Tecnico delle Opere);
- A14 km 135+150: prevista demolizione del tratto di elettrodotto aereo 132 kV "Riccione CP – S. Martino in XX" (n- 735), (Intervento denominato *1n* nel Piano Tecnico delle Opere).

Relativamente alle altre interferenze esistenti, citate nella suddetta nota, si precisa che non risultano essere interessate dalle opere oggetto di autorizzazione.

Si segnala invece che tra le interferenze esistenti ed oggetto di modifica sono previste anche le seguenti, non presenti tra quelle elencate nella sopracitata nota:

- A14 km 121+550 (prog. indicativa): prevista demolizione dell'elettrodotto aereo 132 kV "Cesena RT – Riccione RT", (Interventi denominati *1i*, *4b* e *5b* nel Piano Tecnico delle Opere – Elettrodotto di proprietà ex RFI, ora acquisito da Rete Srl, Società del gruppo Terna S.p.A.);
- A14 Svicolo Rimini SUD km 127+400 (prog. indicativa): prevista demolizione dell'elettrodotto aereo 132 kV "Cesena RT – Riccione RT", (Interventi denominati *1i*, *4b* e *5b* nel Piano Tecnico delle Opere – Elettrodotto di proprietà ex RFI, ora acquisito da Rete Srl, Società del gruppo Terna S.p.A.).

In merito alle nuove interferenze (attraversamenti) previsti dal progetto in autorizzazione, si segnalano i seguenti:

- A14 km 135+700 (prog. indicativa): nuovo attraversamento con l'autostrada dovuta alla realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato 132 kV "SE S. Martino in XX – SE Riccione" (Intervento denominato *1b* nel Piano Tecnico delle Opere);
- A14 km 128+500 (prog. indicativa): nuovo attraversamento con l'autostrada dovuta alla realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato 132 kV "CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud" (Intervento denominato *4a* nel Piano Tecnico delle Opere).

Infine, con riferimento alla richiesta di documentazione tecnica specifica per ogni singola interferenza con l'infrastruttura autostradale, si precisa che tali elaborati saranno forniti dopo l'eventuale decreto autorizzativo ministeriale, in sede di progettazione esecutiva. Difatti il comma 3 dell'art.1-sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239 come modificato dalla Legge 23 agosto 2004, n. 239 prevede che "...Il procedimento può essere avviato sulla base di un progetto preliminare o analogo..."; pertanto, in questa fase, agli Enti interferiti viene richiesto un parere preliminare nel quale potranno essere inserite le eventuali prescrizioni che codesta Società riterrà più opportune, e che Terna adotterà nelle successive fasi di progettazione, fornendo quanto previsto dalla Convenzione Generale sottoscritta da Autostrade SpA e Terna SpA in data 08/08/2000.

I nostri Ing. Marco Caneva (marco.caneva@terna.it, tel. 049.296.2182, cel. 340.655.5020) e Ing. Marco Fornasini (marco.fornasini@terna.it, tel. 049.296.2172, cel. 327.218.6330) rimangono a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Il Responsabile



(Luca Simeone)



Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise 2
00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Prot. n. 95426-35939 del 12/11/2020

Bologna,

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto: Pratica n. 20510007 – Anello 132 kV Riccione – Rimini Cod. EGDR11008B753777
Parere preliminare favorevole condizionato**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Mininistero Dello Sviluppo Economico in data 31/01/2020 prot. Hera S.p.A n. 9281 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 3129, per la pratica di cui all'oggetto, con la presente si comunica, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, quanto segue:

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

PRESCRIZIONI GENERALI

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Dall'analisi degli elaborati:

Servizio ACQUEDOTTO e Servizio GAS

Il progetto presentato presenta molti punti d'interferenza con il sottoservizio, costituito da una rete di condotte di diversi diametri e tipologie.

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.2814239 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Dall'analisi degli elaborati progettuali presentati risulta definito il tracciato delle opere di progetto e c'è anche un elenco degli attraversamenti che dalla nostra cartografia risulta non completo. Inoltre **non risulta prodotto alcun elaborato circa una descrizione di dettaglio sulle strategie di progetto che risolvano le singole interferenze**, per approvazione da parte di HERA S.p.A..

È pertanto necessario per un progetto definitivo che il S.A. richieda al servizio cartografico di HERA S.p.A. le planimetrie dei sottoservizi ed elabori un progetto per la risoluzione delle criticità indirizzando poi gli elaborati alla scrivente approvazione.

Come prescrizione generale si prescrive che in caso di attraversamenti o parallelismi tra le reti acqua e gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm indipendentemente dal materiale in cui essi siano realizzati.

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il progetto presentato presenta molti punti d'interferenza con il sottoservizio, costituito da una rete di condotte di diversi diametri e tipologie.

Dall'analisi degli elaborati progettuali presentati risulta definito il tracciato delle opere di progetto e c'è anche un elenco degli attraversamenti che dalla nostra cartografia risulta non completo. Inoltre **non risulta prodotto alcun elaborato circa una descrizione di dettaglio sulle strategie di progetto che risolvano le singole interferenze**, per approvazione da parte di HERA S.p.A..

È pertanto necessario per un progetto definitivo che il S.A. richieda al servizio cartografico di HERA S.p.A. le planimetrie dei sottoservizi ed elabori un progetto per la risoluzione delle criticità indirizzato poi gli elaborati alla scrivente approvazione.

Come prescrizione generale si prescrive che in caso di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognarie con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm indipendentemente dal materiale in cui essi siano realizzati.

Si segnala che le condotte fognarie in gestione possono avere profondità rilevanti interferenti con l'interramento dei cavidotti. Nei casi dell'utilizzo di tecnologia NO DIG Hera S.p.A. si riserva la possibilità di chiedere al soggetto attuatore la disponibilità di effettuare video ispezione sui tratti potenzialmente interferenti per verificarne lo stato.

Servizio AMBIENTE

Dalla documentazione presentata non si riscontrano interferenze con il servizio, eventuali spostamenti anche temporanei dei contenitori per la raccolta dei rifiuti andranno comunque sempre concordati con il gestore del servizio. **Dott. Puccinotto Guido Tel. 0541908241 e-mail guido.puccinotti@gruppohera.it.**



Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà:

- richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".
- **richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte** mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio".
- adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.

Per eventuali interventi di spostamento che si dovessero rendere necessari a carico del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio"

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Annalisa Simonini Tel 051 2814976 email: annalisa.simonini@gruppohera.it; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'**oggetto**, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori

Firmato digitalmente

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale"*





ADRIGAS S.p.A. | Società con unico socio - Via Chiebrera, 94/G - 47924 Rimini (RN) - N° Registro Imprese Rimini, C.F. e P.IVA 00853860400 - REA RN147072
Cap. Soc. € 40.000.000,00 I.v. - Dir. e coordinamento: Gasrimini Holding S.p.A. - T. (+39) 0541 399 411 - F. (+39) 0541 399 498 - info@adrigas.it - www.adrigas.it



2.21

Spett.le
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
PEC dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE e di tutela Terr. e Mare
PEC cress@minambiente.it

Spett.le
TERNA S.p.A.
PEC autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Rimini, 25 Febbraio 2020

Oggetto: **posizione n. EL-433** posa elettrodotti interrati ed aerei

Interferenze con impianti e apparati per il pubblico servizio di distribuzione gas metano

Comuni: SANTARCANGELO di Romagna / RIMINI / CORIANO

ADRIGAS S.p.A. : pubblico servizio di distribuzione gas metano in 41 Comuni situati in Emilia Romagna (prov. Rimini, Forlì-Cesena) e Marche (prov. Pesaro-Urbino e Macerata).

NON SONO COMUNI DI NOSTRA COMPETENZA: RICCIONE, GAMBETTOLA, GATTEO, SAVIGNANO, SAN MAURO

Facciamo seguito alla richiesta ricevuta comunicando di aver consultato la documentazione disponibile, in particolare gli elaborati denominati opera 1, opera 2, opera 3, opera 4, opera 5.

Trasmettiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, in merito alla realizzazione delle opere nei pressi delle nostre linee, secondo modalità e tempistiche da definire di comune accordo caso per caso.

Trattandosi di vasta area, segnaliamo l'elevato numero di interferenze in quanto sono presenti nostri apparati di trasporto locale, distribuzione e consegna gas metano, come risulta da n. 12 schermi planimetrici in scala 1:10000 formato A3 uniti alla presente ed estratti dal nostro Sit -Sistema Informativo Territoriale- il quale non dispone di tutte le informazioni, non è esaustivo ed ha funzione indicativa.

Si notano le nostre condotte gas metano tracciate in colore verde linea continua, tratteggio rosso e tratteggio giallo.

Al fine di consentire la corretta redazione degli elaborati progettuali e per garantire la compatibilità tra le nostre reti presenti e tutte le opere Terna previste, proponiamo fin d'ora la nostra collaborazione invitando ad effettuare quanto prima con noi i necessari sopralluoghi di segnalazione dei nostri impianti.

Ricordiamo che siamo sempre disponibili

- presso il nostro ufficio tecnico per illustrare la situazione di rete gas in zona
- per effettuare con Voi tutte le ricognizioni in loco al fine di segnalare l'esatta ubicazione delle nostre linee gas, per comunicare il diametro di ciascun tratto interferente, la pressione di esercizio, il materiale costituente la nostra tubazione, la profondità di posa e quant'altro di nostra competenza
- per assistere l'impresa esecutrice durante i lavori al fine di evitare danneggiamenti ai gasdotti e rischi agli operatori
- per definire in anticipo, ove occorrenti, le eventuali azioni di spostamento, adeguamento, protezione ai nostri esistenti impianti e redigere il prospetto illustrativo degli oneri a carico del soggetto attuatore, nel caso dovessero servire lavori sui nostri impianti.

Raccomandiamo, ai fini della sicurezza, di non effettuare valutazioni progettuali e/o lavori di scavo senza avere prima eseguito con noi i dovuti sopralluoghi per segnalare l'esatta posizione di condotte, allacciamenti ed apparati di nostra competenza.

Attendiamo di essere contattati per stabilire giorni e orari dei sopralluoghi di segnalazione.

Invitiamo ad evidenziare, nei documenti relativi alla Sicurezza, il nostro numero per emergenze: 800 33 99 44

Nel corso dei lavori, in presenza di nostri impianti o in vicinanza ai medesimi, è nostra intenzione essere presenti in cantiere ai fini della sicurezza e della sorveglianza -nel reciproco interesse- pertanto attendiamo informazioni sul crono programma lavori, i dati della impresa esecutrice, i nominativi dei referenti responsabili dei cantieri.

Restiamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore adempimento.

Per informazioni o comunicazioni:

distribuzione@pec.adrigas.it

davide.gianfrini@adrigas.it

Cordiali saluti.

ADRIGAS S.p.A. Davide Gianfrini
Ufficio Tecnico / Progettazione

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTENZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA

CONDOTTE GAS ESISTENTI CON UBICAZIONE INDICATIVA.

GLI ALLACCIAMENTI E ALTRE PARTI DI IMPIANTO

NON SONO RAPPRESENTATI.

L'ESATTA POSIZIONE IN SITO DI CONDOTTE, ALLACCIAMENTI ED

APPARATI GAS E' RILEVABILE SOLO TRAMITE

SOPRALLUOGO E RILIEVO STRUMENTALE.

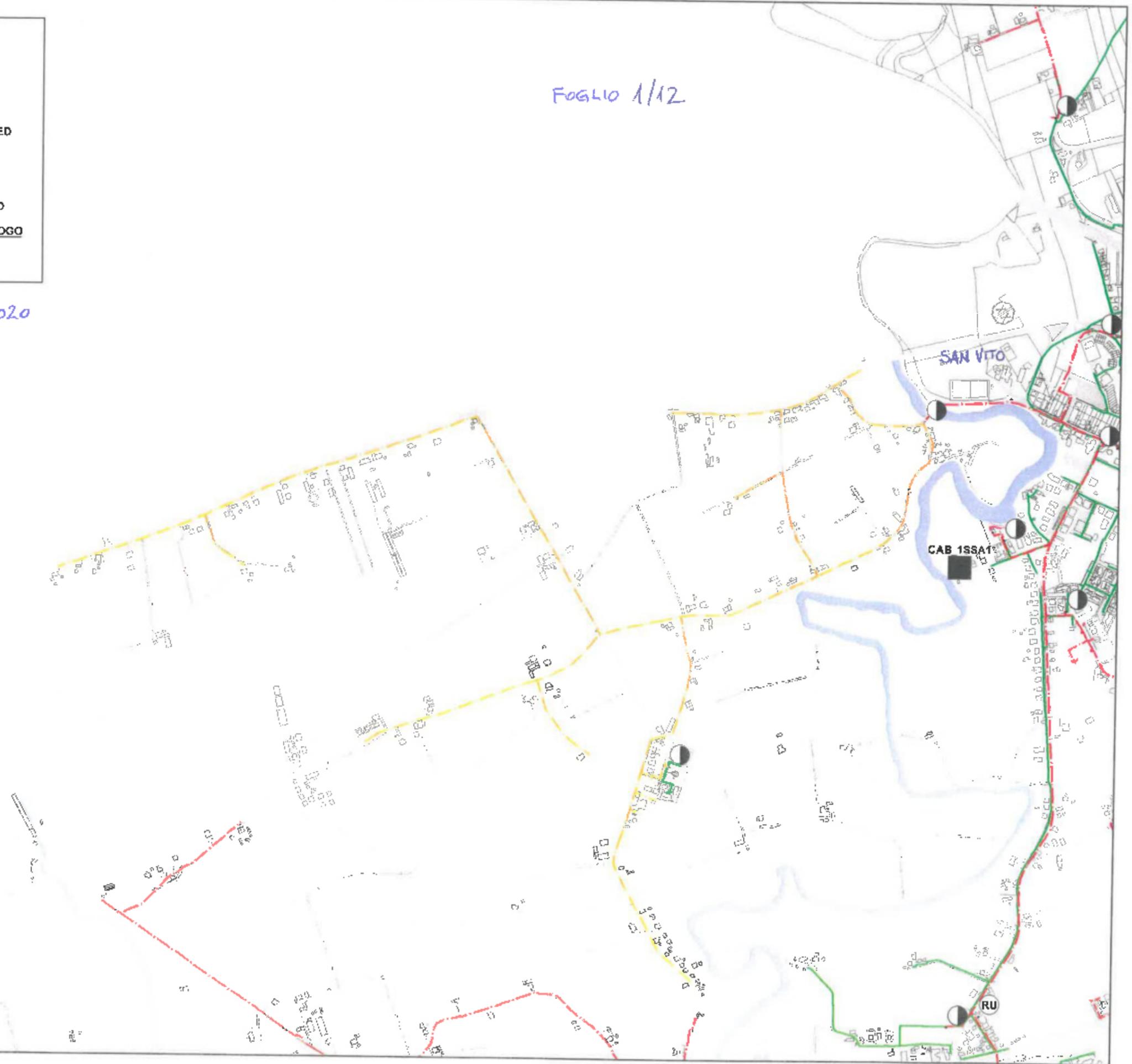
PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI LAVORO DI PROGETTAZIONE E/O

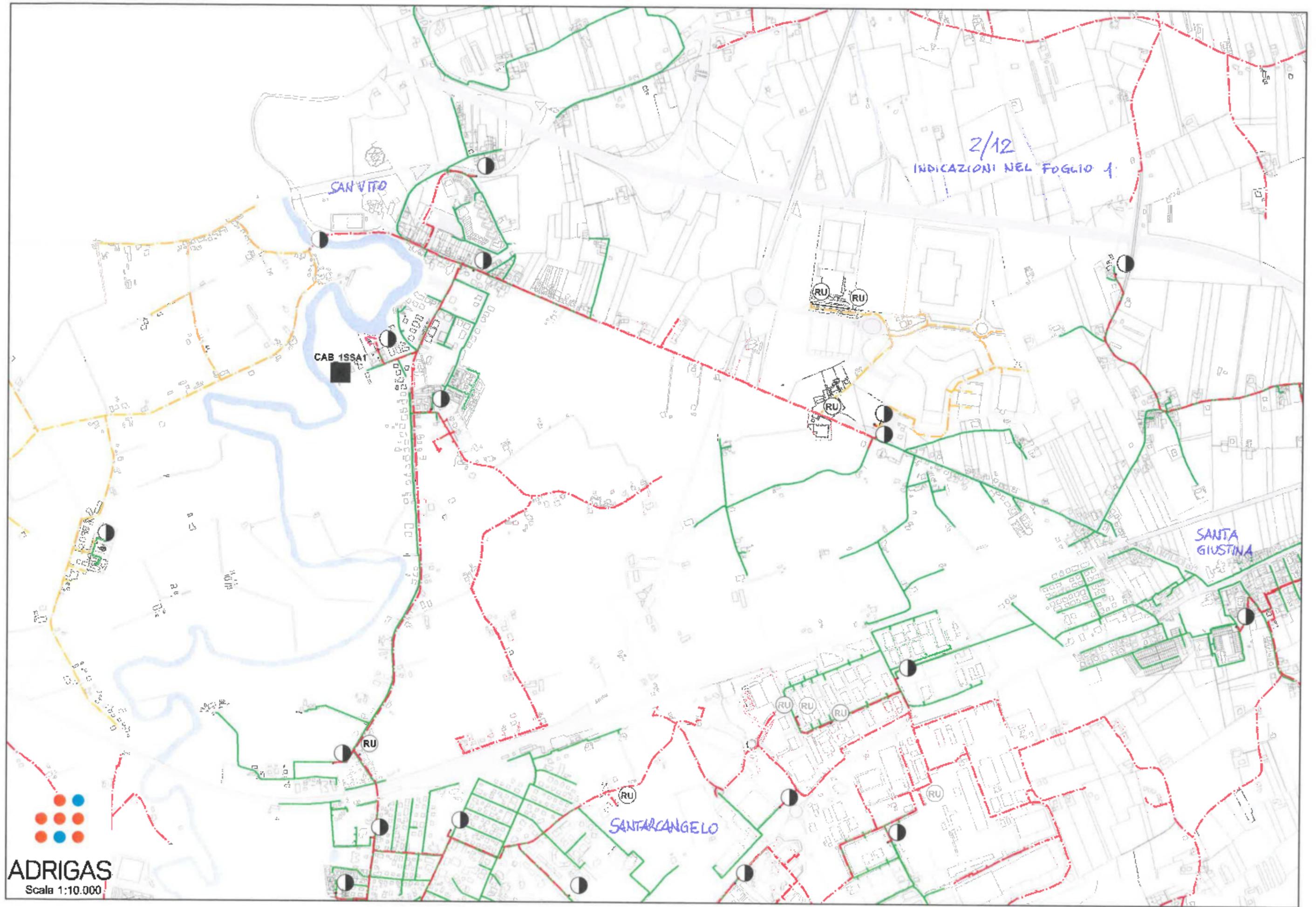
DI SCAVO **BISOGNA RICHIEDERE ED EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO**

DI RILEVAZIONE CON IL PERSONALE DI ADRIGAS S.P.A.

25/02/2020

Foglio 1/12





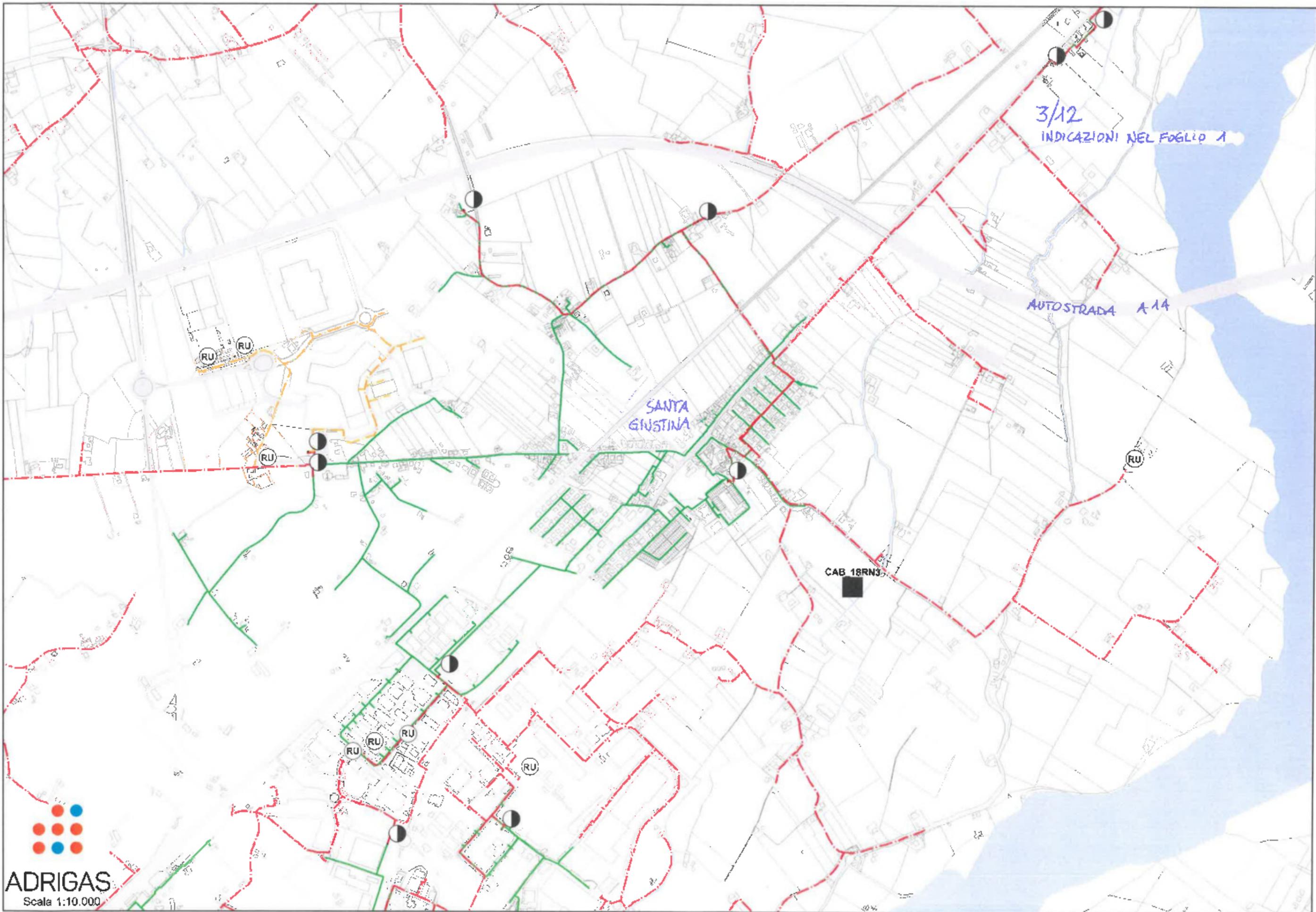
SAN VITO

2/12
INDICAZIONI NEL FOGLIO 1

CAB 1SSA1

SANTA
GIUSTINA

SANTARCANGELO

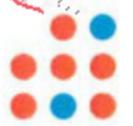


3/12
INDICAZIONI NEL FOGLIO 1

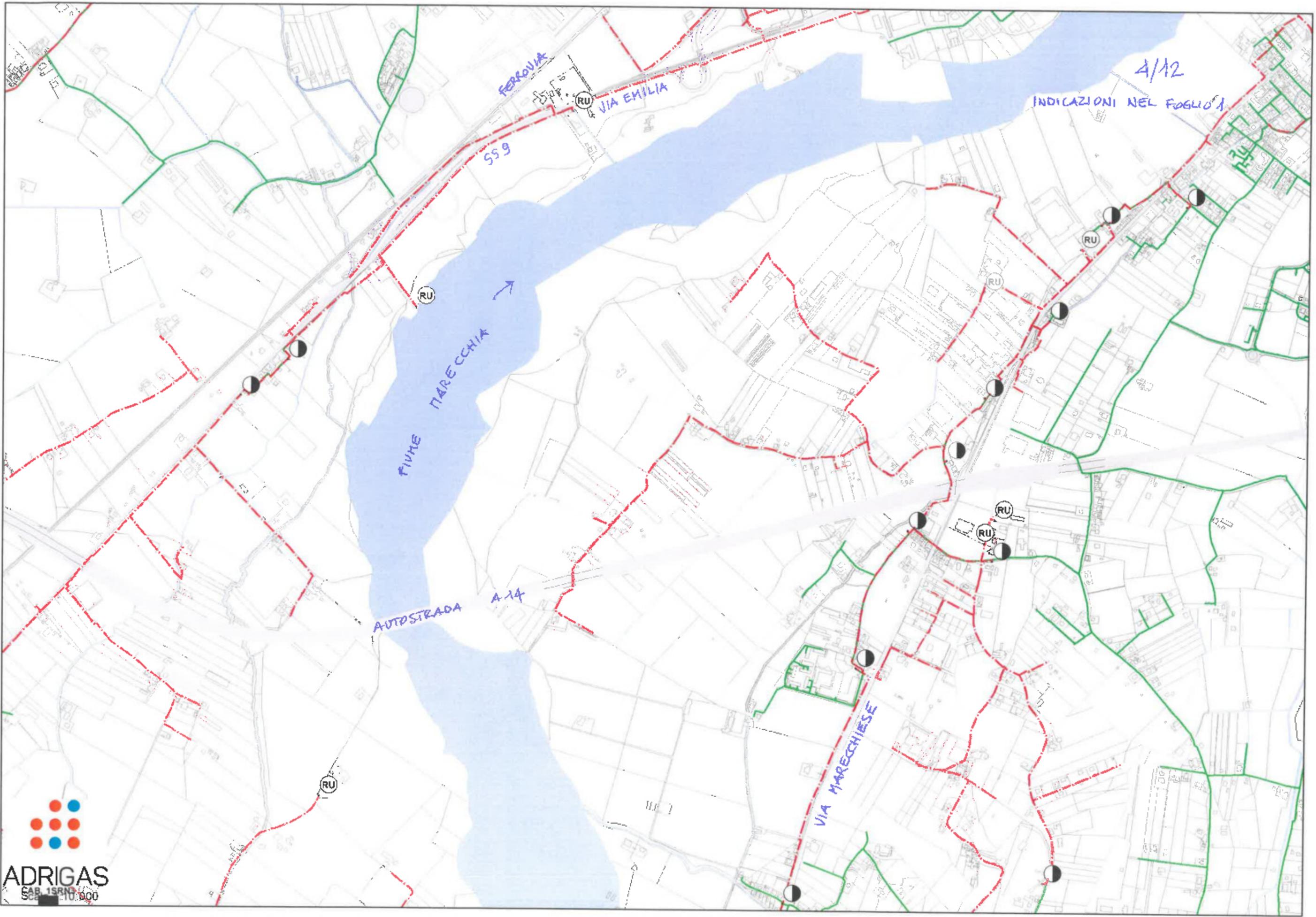
AUTOSTRADA A14

SANTA
GIUSTINA

CAB 18RN3



ADRI GAS
Scala 1:10.000



4/12

INDICAZIONI NEL FOGLIO 1

FERROVIA

VIA EMILIA

SS9

FIVME MARECCHIA

AUTSTRADA A14

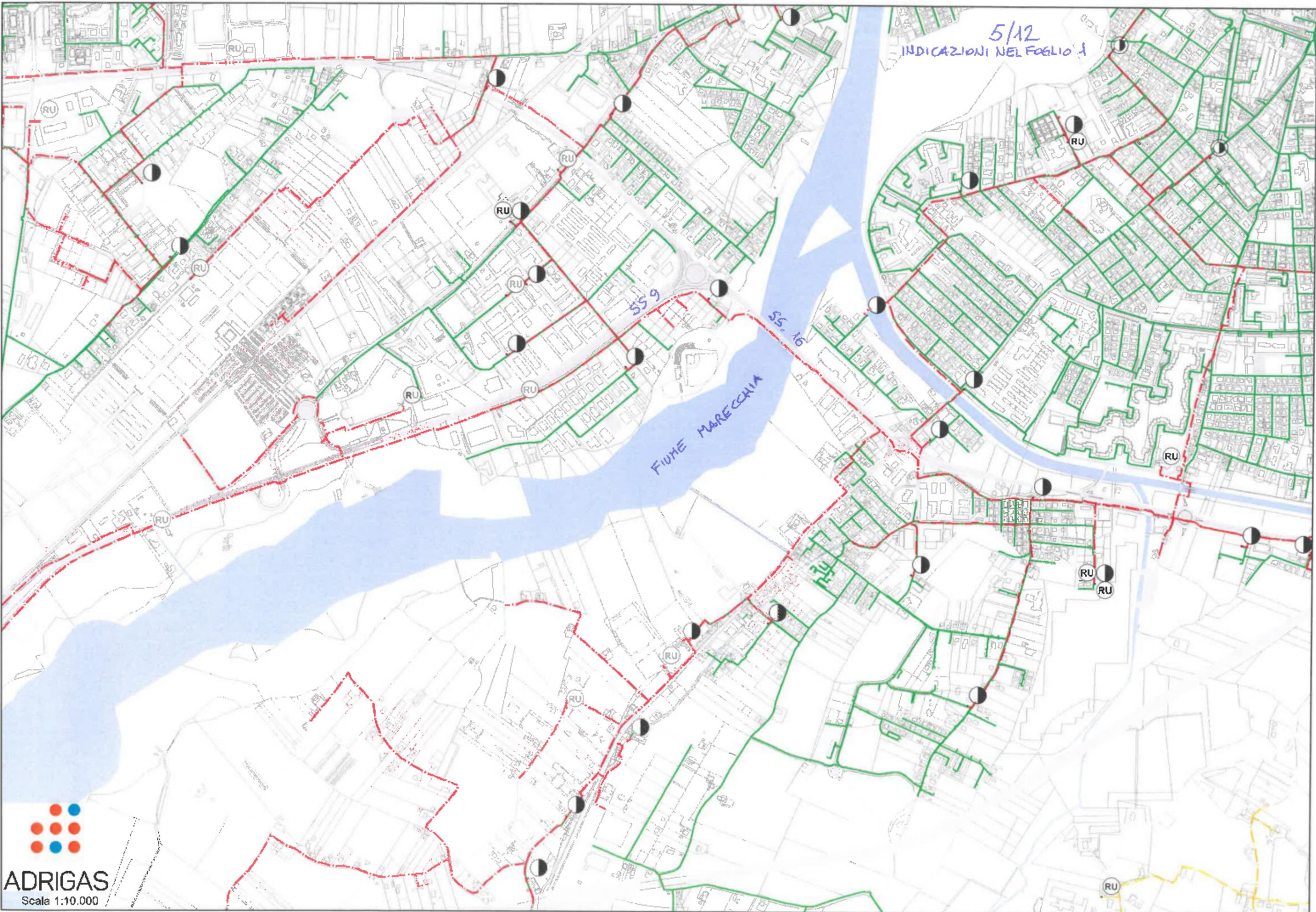
VIA MARECHIESE

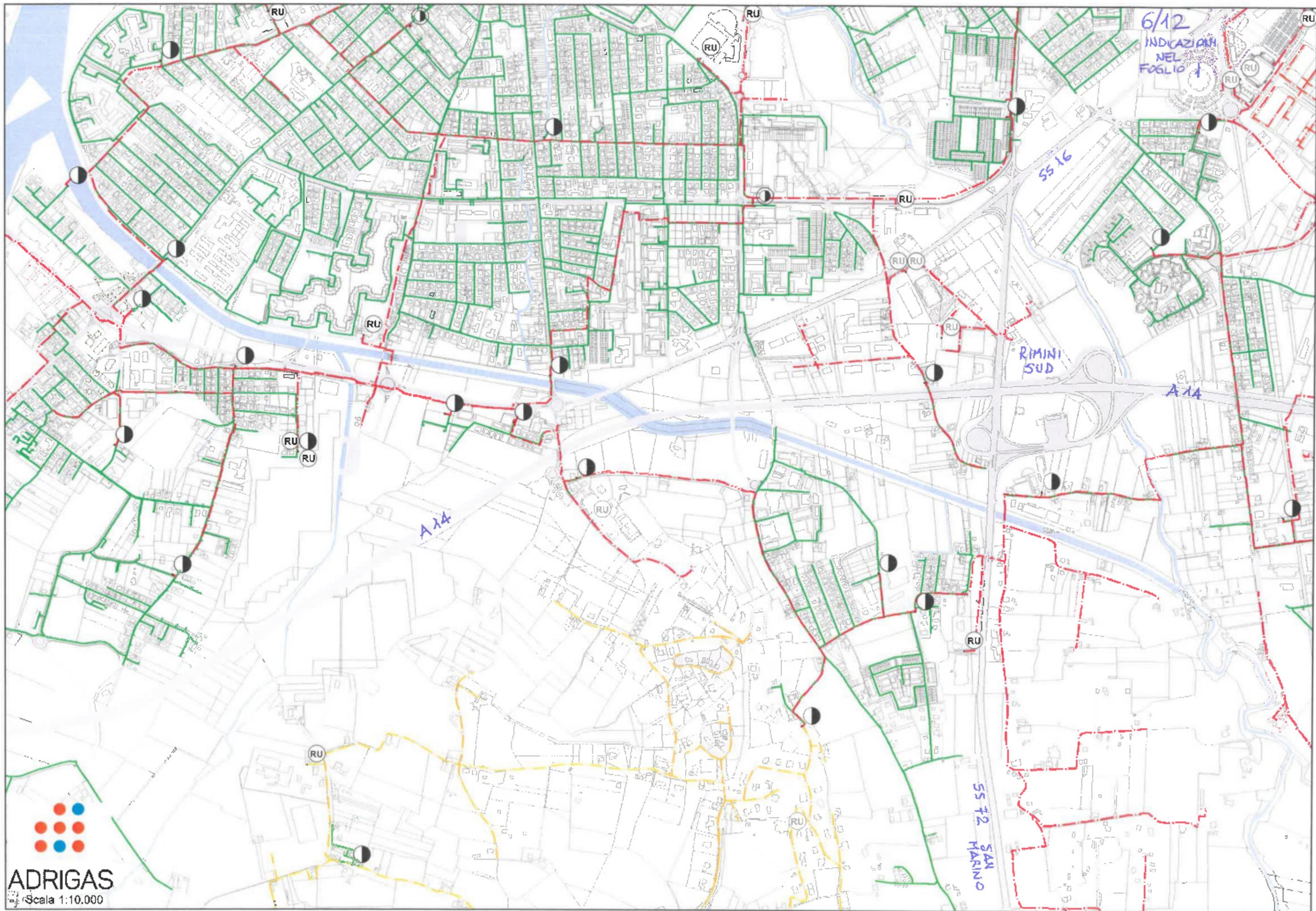
5/12
INDICAZIONI NEL FOGLIO 1

Fiume MARECCHIA

SS 9

SS 16





6/12
INDICAZIONI
NEL
FOGLIO 1

SS 16

RIMINI
SUD

A 14

A 14

SS 72
SAN
MARINO



ADRIGAS
Scala 1:10.000

7/12
INDICAZIONI
NEL
FOGLIO 7

SS 46

RIMINI
SUD

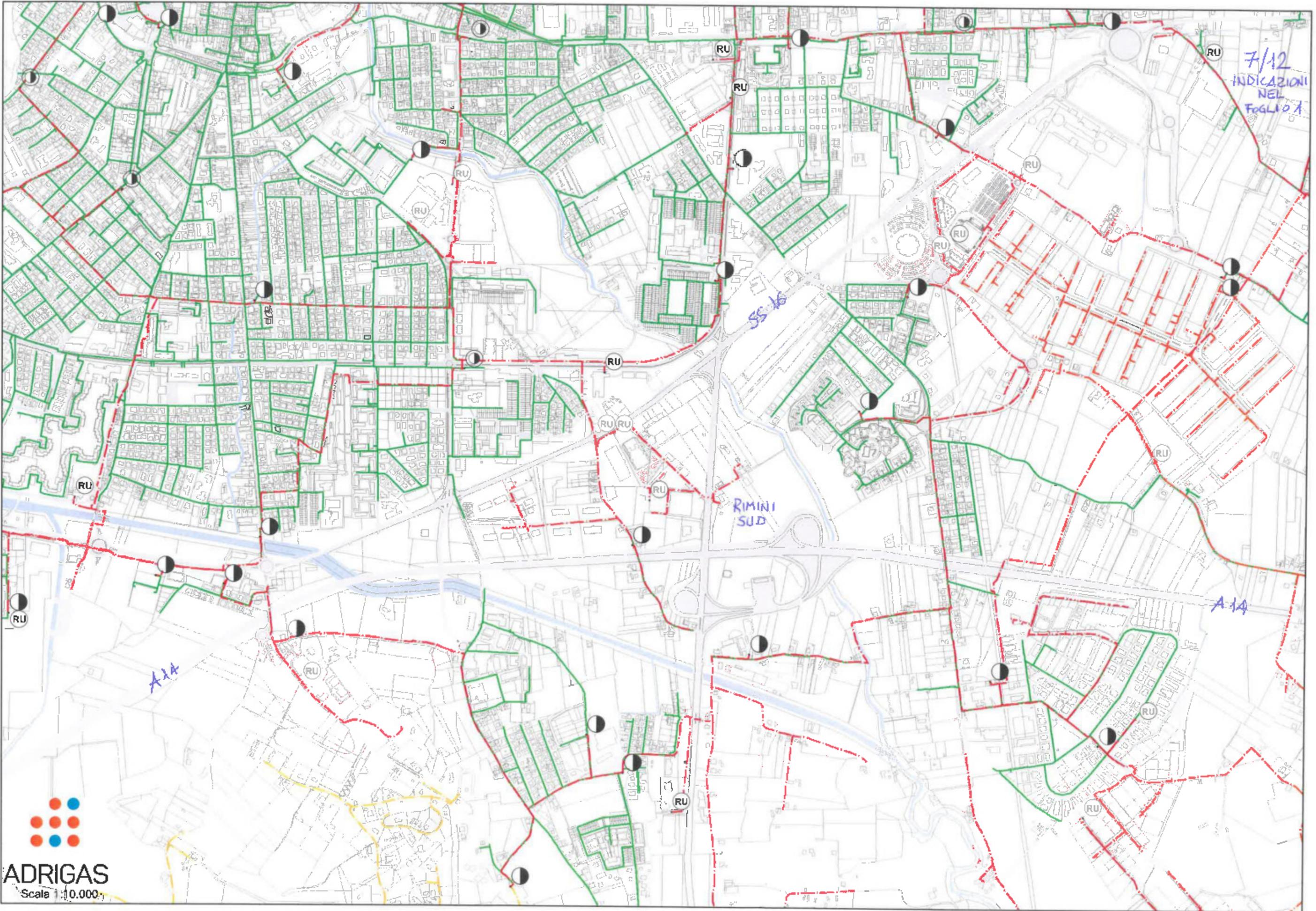
A 14

A 14



ADRIGAS

Scale 1:10.000



8/12
INDICAZIONI NEL FOGLIO 1

CAB 1SRNT

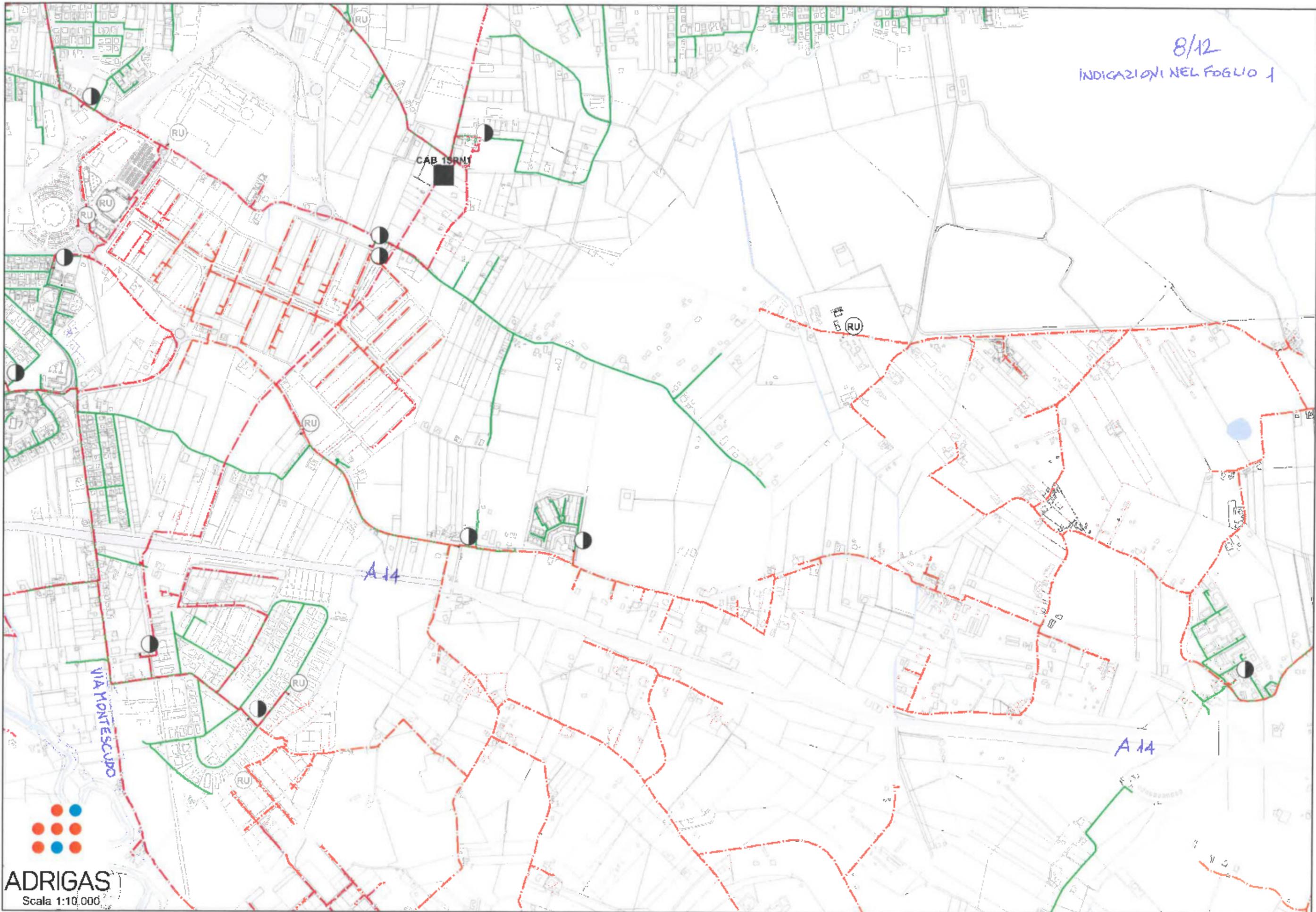
A14

A14

VIA MONTESCUDO

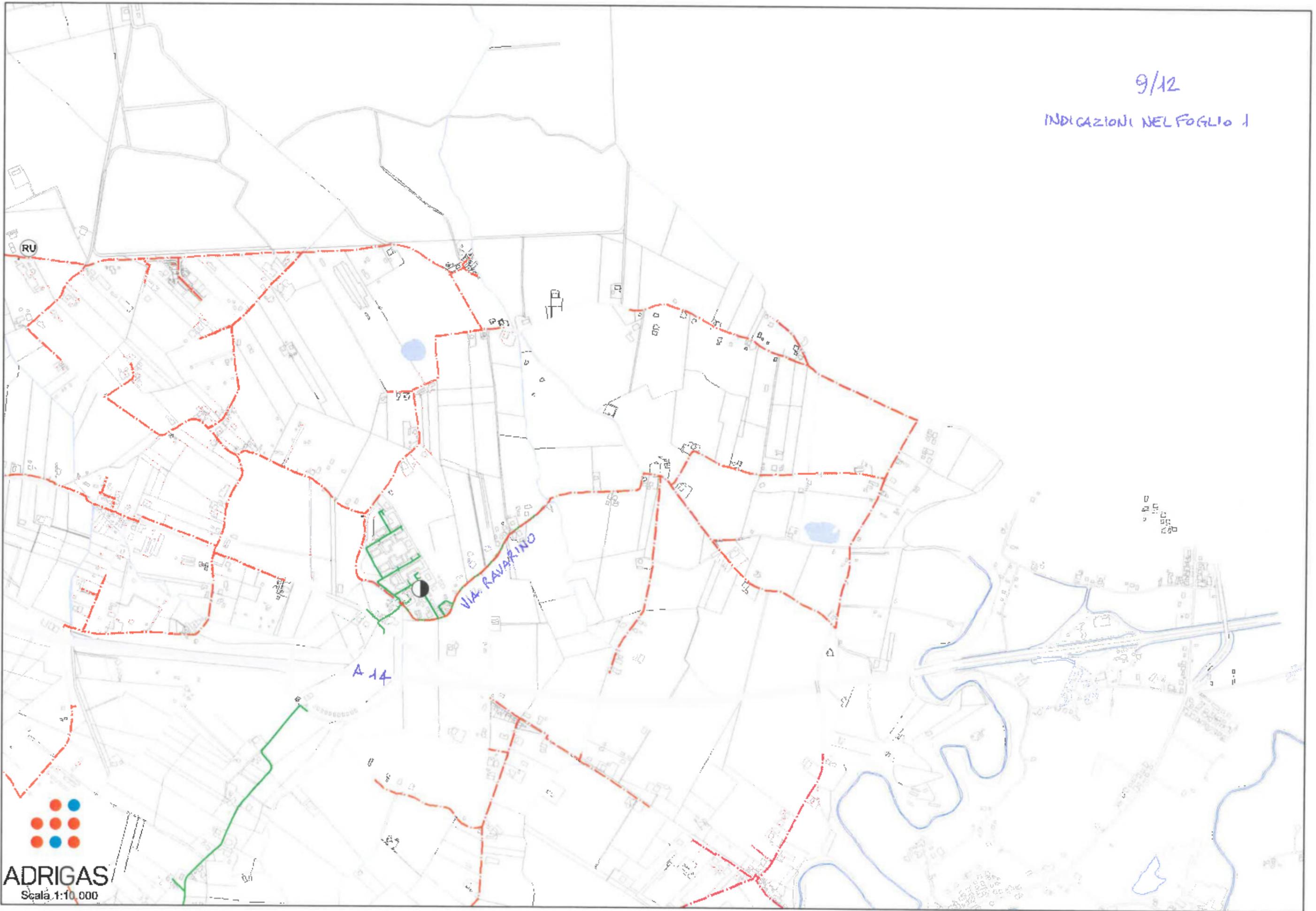


ADRI GAS
Scala 1:10.000



9/12

INDICAZIONI NEL FOGLIO 1



ADRIGAS
Scala 1:10.000

10/12
INDICAZIONI NEL
FOGLIO 1

SANTA
AQUILINA

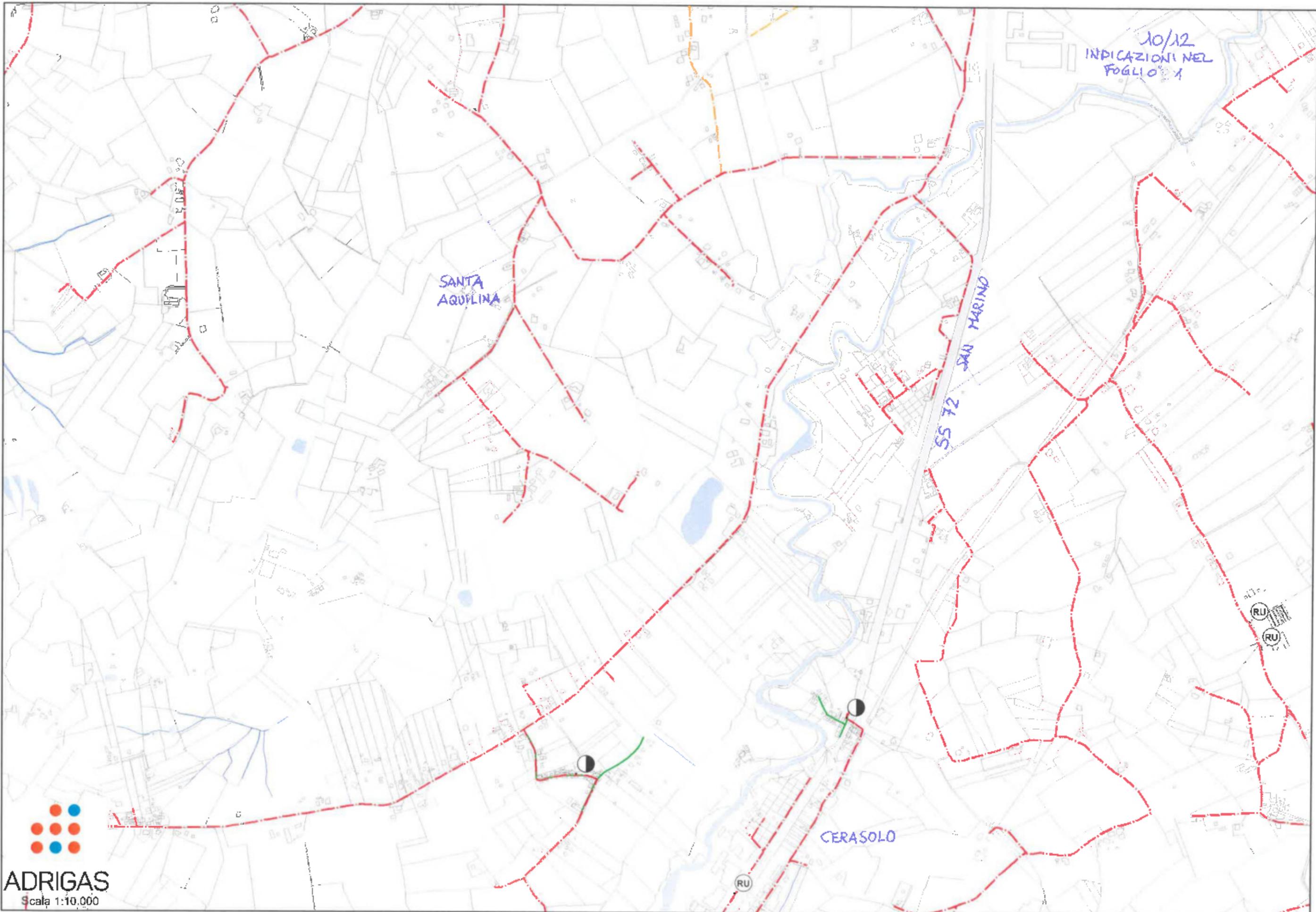
SS 72
SAN MARINO

CERASOLO

RU
RU



ADRIGAS
Scala 1:10.000

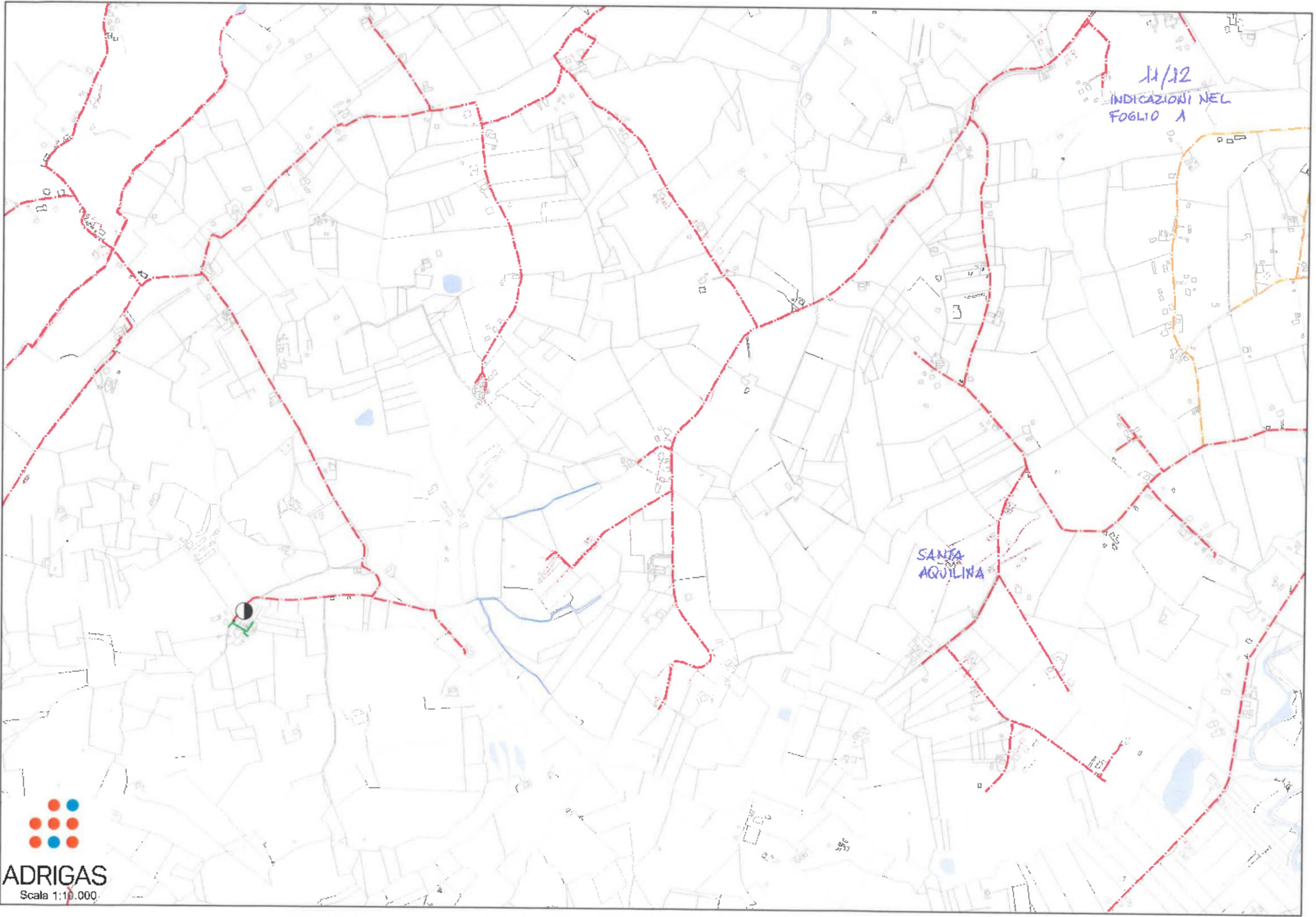


11/12
INDICAZIONI NEL
FOGLIO 1

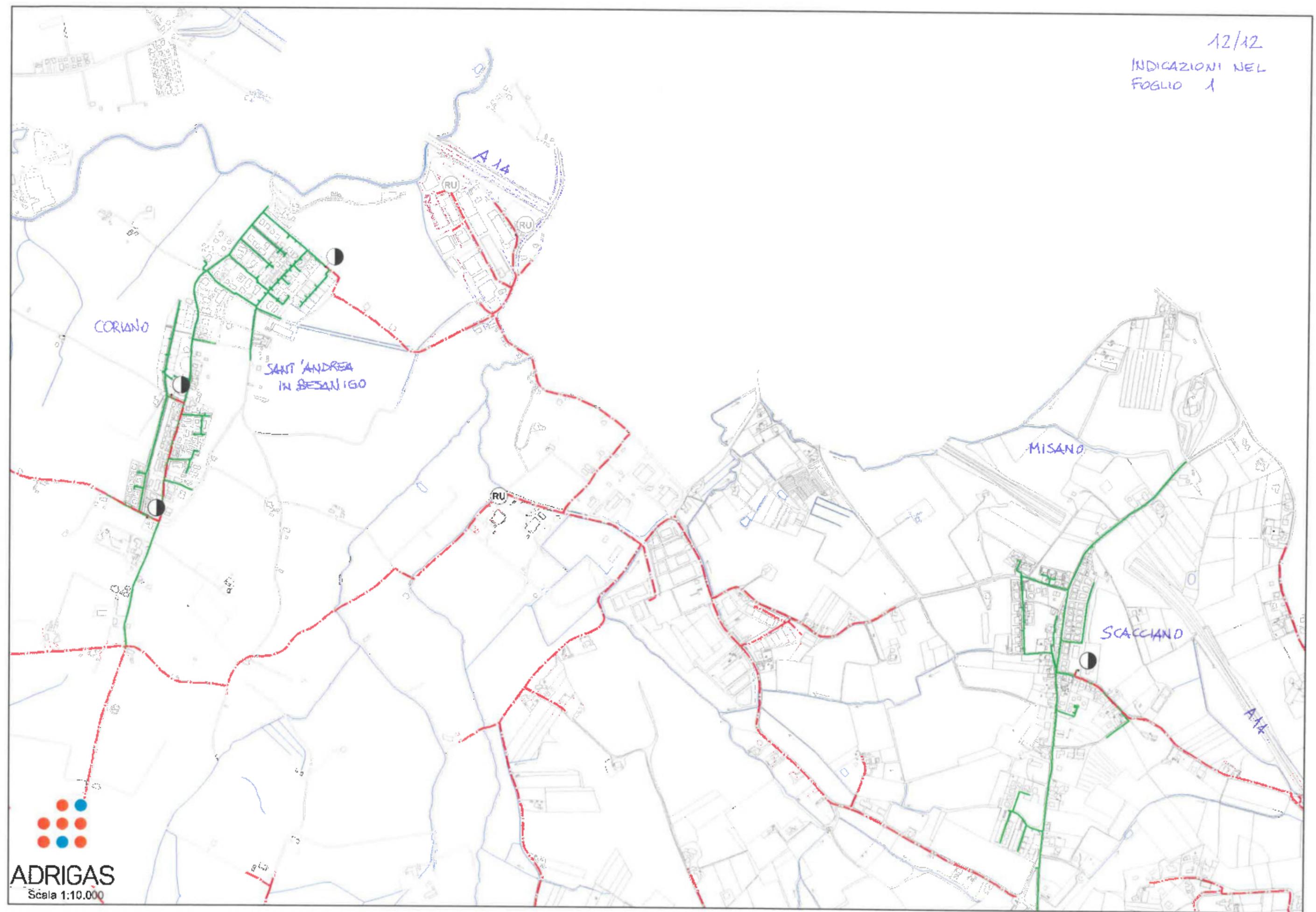
SANTA
AQUILINA



ADRIGAS
Scale 1:10.000



12/12
INDICAZIONI NEL
FOGLIO 1





energy to inspire the world

BOLOGNA, 18/06/2021

DICEOR-BER prot. n°2021:0494
EAM34968

Inviata a mezzo PEC

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
DIV. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
DIV. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
Via Molise, 2
00187 ROMA
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Spett.le
Terna S.p.A.
Direzione Gestione Processi Istituzionali – Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani, 70
00156 ROMA
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.a.
Centro di Forlì
Via Cervese, 23
47122 FORLÌ FC

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" e consistente principalmente nella:

- posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV;
- ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV di "Riccione" (in blindato);

Gli interventi interesseranno i comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e per un breve tratto aereo Gambettola in provincia di Forlì-Cesena. **POSIZIONE: EL- 433.**

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Con riferimento alle opere indicate in oggetto Vi segnaliamo che, a seguito delle seguenti Vs. comunicazioni:

- MiSE – DIV. IV prot. 2203 del 30/01/2020
- MiSE – DIV. IV prot. 4508 del 27/02/2020
- MiSE – DIV. IV prot. 7322 del 06/04/2020
- MiSE – DIV. V prot. 25865 del 06/11/2020
- MiSE – DIV. V prot. 28308 del 27/11/2020

la scrivente Società ha inviato le seguenti comunicazioni:

- a MiSe – DIV IV – richiesta integrazione documentazione e picchettamento asset Snam Rete Gas – PEC del 27/02/2020
- a MiSE – DIV V – richiesta documentazione di dettaglio – PEC del 23/11/2020

le quali non compaiono nell'elenco delle comunicazioni inviate dalle Amministrazioni/enti e Società, allegato alla comunicazione prot. 28308 del 27/11/2020.

Dall'esame della documentazione progettuale ad oggi in possesso della scrivente Società, l'opera di cui all'oggetto, interferisce sicuramente con il ns. metanodotto "Allacciamento repubblica di San Marino 2° presa DN 100" nel punto denominato "320-me" e, verosimilmente, da quanto si deduce dalla scheda sintetica di progetto messa a disposizione da Terna S.p.A., in altri punti attualmente non definibili con certezza.

La scrivente Società ha inoltrato anche ai tecnici delle Ditta Terna Rete Italia S.p.A. e Terna S.p.A. le richieste di rilievo in campo dei propri asset interferiti dalle opere in oggetto e di maggiore documentazione di dettaglio, che tuttavia, come da risposte ricevute, potranno essere resi disponibili solamente in fase di progettazione esecutiva.

Ciò detto Vi informiamo che la scrivente Società, ad oggi impossibilitata a compiere una qualsiasi ulteriore valutazione, potrà esprimere il proprio parere di competenza sulle opere in oggetto in interferenza con le proprie condotte solamente a valle del richiesto picchettamento in campo dei propri asset interferiti e dell'analisi della documentazione progettuale di dettaglio quando ricevuta e delle eventuali integrazioni che dovessero emergere. Qualora, dall'esame della documentazione progettuale e dall'avvenuto rilievo in campo delle condotte interferite, emergesse la necessità di effettuare opere di adeguamento sui propri asset, tali opere saranno effettuate, con i modi e i tempi che saranno comunicati, a cura della scrivente e ad onere della Ditta Richiedente l'opera.

Specifichiamo infine che i nostri metanodotti sono eserciti ad alta pressione, per cui ogni intervento in prossimità degli stessi dovrà essere preventivamente concordato ed effettuato alla continua presenza dei tecnici della scrivente Società, i cui uffici territorialmente competenti, che ci leggono per conoscenza, restano a completa disposizione per eventuali chiarimenti e per concordare la necessaria assistenza. (tel. 0543-576066).

Distinti saluti.


Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Head
Davide Damilano

[Inviata via PEC](#)

2.22a

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
B.U. Asset Italia Trasporto
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
PEC: distrettoceor@pec.snam.it

e p.c.

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per l'energia e il clima
D.G. per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi
Energetici e Geominerari
Div. V – Regolamentazione infrastrutture energetiche
Via V. Veneto, 33 - 00187 Roma
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Snam Rete Gas S.p.a.
Centro di Forlì
Via Cervese, 23
47122 FORLÌ FC

Oggetto: EL-433 Anello a 132 kV Riccione – Rimini.
Riscontro Vostra Prot. N. DICEOR-BER n°2021:0494 del 18 giugno 2021

Con riferimento alla Vs. nota in oggetto, nonché ai numerosi pregressi contatti già intervenuti anche per le vie brevi fra i nostri tecnici ed i Vostri (vedi allegati Vs. PEC al MiSE, prot. MiSE 27733 del 23/11/2020, ns. PEC del 03/12/2020), con la presente Vi rinnoviamo la nostra piena disponibilità in sede di progettazione esecutiva a definire congiuntamente con i Vs. uffici le modalità di attraversamento ed eventuali accorgimenti tecnici necessari.

Distinti saluti

Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini

All.: come sopra

CC: TRI/SPS/SVP

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P.IVA - Reg. Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255966
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel.: 0543.32411
fax: 0543.35400
mail: mail@romagnacque.it
pec: mail@pec.romagnacque.it
www.romagnacque.it

Società certificata
Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
OHSAS 18001
ISO 60001

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLÌ SEDE

Nr.0001688 Data 11/02/2020

Tit. G1 Partenza



Romagna Acque
Società delle Fonti

AL

MINISTERO dello Sviluppo Economico
Ex Direzione Generale Divisione IV
Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise,2
00187 - ROMA
PEC: dgmercen.div04@pec.mise.gov.it

e p.c. Al

MINISTERO dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - D.G. per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Sezione Elettrodotti
Via C.Colombo,44
00147 - ROMA
PEC: cress@pec.minambiente.it

e p.c.

TERNA S.p.A.
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Viale Egidio Galbani,70
00156 - ROMA
PFC: autorizzazioniiconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento di TERNA S.p.A. denominato ANELLO a 132 kV Riccione-Rimini nei Comuni di Riccione, Rimini, Coriano (RN) e di Gambettola (FC). **Posizione EL-433.** Segnalazione di problematiche di interferenza con il tracciato dell'Acquedotto della Romagna nel tratto Rimini-Riccione. Pratica di interferenza N.03/2020. **RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.**

Con nota PEC del 31/01/2020, Codesto Ministero ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo del progetto di cui all'oggetto presentato dalla Società Terna S.p.A. ed ha indetto contestualmente la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona.

Si rammenta che la scrivente società con nota prot. N.763 del 22/01/2019 indirizzata al Servizio progettazione e realizzazione Impianti Nord Est di Terna Rete Italia S.p.A. con sede in Padova, aveva già segnalato le problematiche di interferenza tra il progetto in oggetto e il tracciato dell'Acquedotto della Romagna.

Dall'esame degli elaborati progettuali resi disponibili la scrivente società nel confermare quanto segnalato con la precedente nota del 22/01/2019 segnala che alcuni interventi inseriti nel Piano Tecnico delle Opere previsto dalla società Terna S.p.A., interferiscono con il tracciato dell'Acquedotto della Romagna che, come noto, costituisce

una importante infrastruttura pubblica di natura demaniale per l'approvvigionamento idrico delle località della costa adriatica riminese.

Con riferimento a quanto riportato nella scheda sintetica del progetto di Tema S.p.A. e nelle relative planimetrie di dettaglio delle opere; verificata la mancata attestazione delle problematiche d'interferenza tra il progetto in esame e il tracciato dell'Acquedotto della Romagna si evidenzia quanto segue:

1) **OPERA 1 Progetto 1a** variante in cavo sotterraneo a 132kV CP Riccione – SE Riccione. La realizzazione dei collegamenti in cavo interrato della linea a 132 kV alla progressiva Km 1600-1700, lungo Via Sardegna in Comune di Riccione, attraversa l'Acquedotto della Romagna costituita da una condotta in ghisa sferoidale DN 700 mm. In quel tratto la condotta idrica è stata posata, salvo modificazioni superficiali nel frattempo intervenute, ad una profondità di 2,60 m misurata tra la quota del piano stradale e l'estradosso della tubazione. A tal riguardo si precisa che l'intersezione non risulta censita nell'elenco delle opere attraversate e non è stata riportata nella relativa planimetria di dettaglio. Si fa presente inoltre che la sezione tipica rappresentata nella Relazione Generale mostra una profondità di interramento dell'elettrodotto in cavo sotterraneo non congruente con la posizione dell'acquedotto. Per la risoluzione della problematica d'interferenza sarà necessario pertanto procedere ad un saggio esplorativo della condotta idrica a cura e spese del soggetto attuatore e da eseguirsi con la supervisione dei tecnici di questa società allo scopo di determinare l'effettiva quota di attraversamento del nuovo elettrodotto interrato;

OPERA 1 Progetto 1b cavo interrato linea a 132kV collegamento SE San Martino XX – SE Riccione. La posa in opera dell'elettrodotto in cavo interrato alla progressiva Km 3800 interseca l'Acquedotto della Romagna costituito da una condotta in ghisa sferoidale DN 700 mm. In quel tratto la condotta idrica è posata, salvo modificazioni superficiali nel frattempo intervenute, ad una profondità di circa 5,00 m misurata tra la quota del piano di campagna e l'estradosso della tubazione. A tal riguardo si precisa che l'intersezione seppure risulti censita nell'elenco delle opere attraversate (Id. attravers. 172-ac), non è stata riportata nella relativa planimetria di dettaglio. La scelta del tipo di attraversamento e delle protezioni da adottare per l'elettrodotto (in sottopasso o in sovrappasso) dovrà essere pertanto valutata congruentemente con la posizione dell'acquedotto;

OPERA 1 Progetto 1i – 1l demolizione tratti di linea aerea a 132KV Cesena RT- Riccione RT. Nel tratto di linea aerea esercito a 132kV interessato dalla demolizione e precisamente nell'interasse compreso tra le fondazioni del traliccio 287 e fino ai tralicci 295-296 si segnala la presenza di una condotta idrica interrata in ghisa sferoidale avente DN 700 mm con pressioni di esercizio che possono raggiungere le 19 atmosfere. La posa dell'Acquedotto della Romagna è stata autorizzata da FF.SS. con pratica N.14/94. Data la particolare tipologia di posa dell'acquedotto realizzato con giunti del tipo a bicchiere non antistilamento e delle rilevanti pressioni di esercizio, durante gli interventi di demolizione dovranno essere adottate tutte le misure di precauzione al fine di evitare danneggiamenti e interruzioni nel servizio di approvvigionamento idrico della località della riviera adriatica;

2) **OPERA 4 Progetto 4a** variante in cavo interrato a 132kV CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud. La realizzazione dei collegamenti in cavo interrato della linea a 132 kV

attraversa in corrispondenza della progressiva km 4800 – 4900 nei pressi di Via Monte dell'Abbate in Comune di Rimini, l'Acquedotto della Romagna costituita da una condotta in ghisa sferoidale DN 700 mm. In quel tratto la condotta idrica è posata, salvo modificazioni superficiali nel frattempo intervenute, ad una profondità di 1,80 m misurata fra la quota del piano stradale e l'estradosso della tubazione. A tal riguardo si precisa che l'intersezione non risulta censita nell'elenco delle opere attraversate né tantomeno riportata nella relativa planimetria di dettaglio. Si fa presente inoltre che la sezione tipica rappresentata nella Relazione Generale mostra una profondità di interrimento dell'elettrodotto in cavo sotterraneo non congruente con la posizione dell'acquedotto. In funzione della profondità programmata dal progetto d'interrimento del nuovo elettrodotto dovrà essere prevista l'esecuzione di un saggio esplorativo come richiesto per l'opera 1a;

- 3) **OPERA 4 Progetto 4b e 4c demolizione tratti di linea aerea a 132KV Cesena RT-Riccione RT e della linea aerea CP Rimini Condotti – CP Rimini Sud.** Nel tratto di linea aerea esercito a 132kV interessato dalla demolizione e precisamente nell'interasse compreso tra le fondazioni dei tralicci 223-224 e fino ai tralicci 240-241 si segnala la presenza di una condotta idrica interrata avente DN 700 mm collocata in posizione intermedia tra i tralicci A.T. La posa dell'Acquedotto è stata autorizzata da T.F.SS. con pratica N.14/94. Per evitare gravi disservizi all'Acquedotto della Romagna durante l'esecuzione degli interventi previsti, **si chiede a Terna S.p.A di indicare se la demolizione riguarderà i plinti di fondazione dei tralicci che sostengono le linee elettriche aeree attuali.** In questa ipotesi e vista la rilevanti pressioni di esercizio dell'Acquedotto, sarà necessario prevedere durante gli scavi e le demolizioni dei plinti, adeguate opere di protezione alla condotta idrica al fine di evitare la trasmissione di sollecitazioni dannose che potrebbero ripercuotersi sui giunti a bicchiere del tipo non antisifonamento di cui è dotato l'acquedotto.

Nell'ambito dell'acquisizione delle determinazioni relative al progetto in autorizzazione previste dalla conferenza di servizi indetta con modalità asincrona e al fine di consentire alla scrivente società di rilasciare il proprio nulla osta di competenza alle opere previste si richiede a Terna S.p.A. di integrare la documentazione di progetto con elaborati che illustrino la risoluzione delle problematiche d'interferenza sopra evidenziate rispetto alla presenza dell'Acquedotto della Romagna.

Per permettere alla società TERNA S.p.A. di valutare nel dettaglio la risoluzione delle problematiche d'interferenza tra l'Acquedotto della Romagna e gli interventi previsti dal progetto sia per la realizzazione del nuovo elettrodotto interrato sia per le operazioni di demolizione delle linee elettriche a 132 kV esistenti, la scrivente società trasmette in allegato gli stralci planimetrici e i profili longitudinali dell'Acquedotto della Romagna nelle zone in cui sono previste rispettivamente le opere 1 e 4 del **progetto e si rende disponibile a concordare sopralluoghi mirati per la localizzazione dell'infrastruttura idrica.**

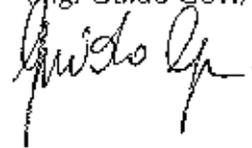
Si chiede inoltre al soggetto proponente di rendere disponibili i tracciati di elettrodotto e delle linee elettriche esistenti in formato georeferenziato dxf o shape file allo scopo di valutare nel dettaglio e con una più accurata precisione l'entità e la geolocalizzazione dei punti di interferenza in sovrapposizione al tracciato dell'Acquedotto della Romagna.

Si resta pertanto in attesa di ricevere dettagliata documentazione integrativa di progetto al fine di valutare ed assentire le soluzioni proposte da Terna S.p.A. alle problematiche d'interferenza sopra evidenziate.

Il referente per la pratica è il Responsabile del Servizio Patrimonio Dott. Gabriele Gorini telefono 0543.38453 email: ggorini@romagnacque.it.

Distinti saluti.

Il Responsabile Area
Lavori, Affidamenti e Patrimonio
(Ing. Guido Govi)



Allegati:

- Tracciati e sezioni dell'Acquedotto della Romagna in corrispondenza delle opere 1 e 4.

GOR/ Cds MtSE Terna Rimini Riccione N20200203.doc



Protocollo n. 1668 del 11/02/2020 Oggetto: PROTOCOLLO NR: 2203 - DEL 30/01/2020 -
RICHIESTA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE - INTERVENTO TERNA SPA Origine: PARTENZA;

Inviata con **PEC**

2.23a

Spettabile

ROMAGNA ACQUE - Società delle Fonti S.p.A.

Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì

PEC: mail@pec.romagnacque.it

p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale

PEC: cress@pec.minambiente.it

Oggetto: *EL-433: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento "Anello a 132 kV Riccione – Rimini"*.
Riscontro segnalazione problematiche interferenza.

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, e alla Vostra nota prot. n. 1668 del 11/02/2020, provvediamo a fornirVi i seguenti chiarimenti.

Precisiamo innanzitutto che nella redazione del Piano Tecnico delle Opere (PTO) presentato ai fini dell'autorizzazione, non avendo in questa fase la possibilità di eseguire rilievi ed indagini geologiche e geotecniche di dettaglio, non vengono riportati dettagli di natura esecutiva, ma solamente tipologici di posa.

Si rappresenta, infatti, che gli elaborati di maggior dettaglio, analogamente a quanto avviene negli altri iter autorizzativi delle opere afferenti la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), potranno essere forniti a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione (una volta ottenuta la disponibilità delle aree per l'esecuzione dei rilievi e delle indagini di dettaglio), in conformità a quanto previsto dall'art. 1 sexies, c. 4bis del D.Lgs. 239/2003 che recita: *"I soggetti titolari ovvero gestori di beni demaniali, aree demaniali marittime e lacuali, fiumi, torrenti, canali, miniere e foreste demaniali, strade pubbliche, aeroporti, ferrovie, funicolari, teleferiche e impianti similari, linee di telecomunicazione di pubblico servizio, linee elettriche e gasdotti, che siano interessati dal passaggio di opere della rete elettrica di trasmissione nazionale, sono tenuti ad indicare le modalità di attraversamento degli impianti autorizzati. A tal fine il soggetto richiedente l'autorizzazione alla costruzione delle opere della rete di trasmissione nazionale, successivamente al decreto di autorizzazione, propone le modalità di attraversamento ai soggetti sopra indicati, che assumono le proprie determinazioni entro i successivi sessanta giorni. [...]"*.

Per quanto riguarda le interferenze non rappresentate nei nostri documenti e citate nella

Vostra nota sopra richiamata, confermiamo che ne terremo debitamente conto nello sviluppo del progetto esecutivo, così come sarà nostra cura concordare con Voi le modalità di demolizione (totale o parziale) dei plinti di fondazione degli elettrodotti da smantellare.

Distinti saluti.

**Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini**

Firmato digitalmente da

Stefano Lorenzini

Data e ora della firma: 02/12/2020 19:18:26

AZ: SPS-GPA-AUC Nord Est
CC: SPS-SVP

PROT.N. (vedi segnatura)

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" nei Comuni di Riccione, Rimini, coriano (RN) e Gambettola (FC) – POSIZIONE n. EL-433 - con opere ricadenti nella fascia di rispetto di **vari canali consorziali** appartenenti ai compensori del Bacino Marecchia e Savio

2.24

COMUNICAZIONI

Spett.le
MINIST. dello SVILUPPO ECONOMICO
 Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
 Div. IV – Impianti, infrastrutture e sist. Rete
 alla C.A. della Dirigente
Dott.ssa Marilena Barbaro
 dgmoreen.div04@pec.mise.gov.it

e p.c. Spett.le Terna S.p.a.
 autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

In riferimento alla istanza in oggetto, acquisita agli atti dell'Ente con prot.n.3073 del 30/01/2020, dall'esame della documentazione trasmessa **si comunica quanto segue.**

Richiamati: il Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la polizia delle opere pubbliche di bonifica e loro pertinenze del Consorzio di bonifica della Romagna, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 09/04/2015 resa esecutiva dalla Giunta della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi con atto PG/2015/508797 del 17/07/2015; nonché il R.D. 08/05/1904 n. 368 riguardante "Disposizioni legislative per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e loro pertinenze", con particolare riferimento agli artt. 133 e 134.

Visti: il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità Interregionale dei Bacini Conca e Marecchia, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 1703 del 06/09/2004, nonché il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Rimini.

Rilevato che gli interventi di realizzazione denominati "OPERA 1-2-3-4—5", e quelli di dismissione denominati "DEMOLIZIONI", risultano interferenti con vari canali consorziali di competenza dello scrivente Consorzio.

Considerato che:

- dall'esame della documentazione sommaria trasmessa, la fase di progettualità dell'istruttoria in oggetto non permette di determinare compiutamente, rispetto agli elaborati presentati, le distanze minime e le quote altimetriche atte a verificarne l'effettiva compatibilità con le indicazioni del Regolamento di Polizia Idraulica vigente;
- **tutte le opere** di progetto ricadenti nella fascia di rispetto di 10,00 m sia in dx che in sx idraulica, considerati dal ciglio di sponda superiore dei vari canale a cielo aperto ovvero dal sedime demaniale dei canali consorziali ove questi risultassero tombinati, nelle successive fasi progettuali dovranno essere opportunamente dettagliate (planimetrie e sezioni ortogonali al canale localizzate in scala 1:100 o maggiore), e **adeguate alle indicazioni del vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale;**

K:\RN_ATA\Nulla Osta\PRATICHE ANNO 2020_CDS PERM COSTR SUE SUAP\MINIST SVILUPPO ECONOM - terna stazione elettrica - vari canali compensorio\parere TERNA MIN.docx



Cesena	sede legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel.0547-327410 – Fax 0544 249888
Ravenna	sede amministrativa	Via A. Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel.0544-249811 – Fax 0544 249888
Forlì	sede operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel.0543-373111 – Fax 0544 249888
Rimini	sede operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel.0541-441611 – Fax 0544 249888

- al termine della relativa "Conferenza dei Servizi" dell'istruttoria in oggetto, preso atto di tutti i pareri e tenuto conto delle eventuali modifiche, dovrà essere presentata una **richiesta di autorizzazione/concessione** per ogni interferenza con i canali consorziali, dettagliate come sopra indicato, compilando l'apposita modulistica (scaricabile dal sito www.bonificaromagna.it – Documenti/Modulistica - Bacino Marecchia) dietro il pagamento dei diritti di istruttoria e allegando tutta la documentazione necessaria. Si precisa che le opere saranno soggette in sede di rilascio del provvedimento esecutivo alla loro realizzazione, al pagamento dei relativi oneri concessori onerosi, così come previsto dal Regolamento vigente;

Alla luce di quanto esposto, **non risulta possibile esprimere il relativo Parere di competenza, che risulta quindi sospeso**, in attesa di ricevere le integrazioni sopra descritte.

Si ritiene utile riportare di seguito alcune prescrizioni nonchè l'estratto dell'All. Tecnico al Regolamento vigente, con indicazione delle distanze minime previste per infrastrutture elettriche, di cui tenere conto negli elaborati di dettaglio sopra richiesti:

- 1) dovrà essere sempre mantenuta libera da ostacoli fuori terra di qualunque tipo, inclusa la fase dei lavori in corso degli interventi di progetto, la fascia di transito del canale di 5,00 m per consentire la transitabilità dei mezzi manutentivi del Consorzio atti alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria su ogni canale;
- 2) non si dovrà arrecare alcun tipo di ingombro od ostacolo al regolare deflusso in seno al canale consorziale, che dovrà mantenere durante le fasi lavorative la sua officiosità idraulica. Si precisa che in fase lavorativa qualora fosse necessario realizzare eventuali ture, sbarramenti, o attraversamenti provvisori del canale, questi dovranno essere preventivamente richiesti ed autorizzati dal Concessionario con specifica comunicazione e in accordo con l'Area Tecnica del Consorzio;
- 3) eventuali manufatti fuori terra dovranno essere realizzati a distanza minima di 10,00 m (ridotta a 6,00 m per canali secondari) considerati dal massimo ingombro dell'opera, rispetto al ciglio di sponda superiore del canale a cielo aperto ovvero dal sedime demaniale del canale ove tombinato;
- 4) le recinzioni dovranno essere realizzate a distanza minima di 5,00 m dal ciglio canale, con i relativi muretti di fondazione di altezza fuori terra inferiore a 0,50 m. Per muretti con altezza fuori terra >0,50 m la distanza minima da assicurare risulterà invece di 6,00 m;
- 5) le linee aeree su pali di pubblica illuminazione (con distanza riferita al limite esterno del palo lato canale) dovranno essere poste a distanza maggiore di 5,00 m, (tale distanza va maggiorata a 10,00 m in caso di tralicci). Tali distanze potranno ridursi in caso di parallelismo con tratti di canale tombinato a 2,00 m per i pali di illuminazione ed a 0,50 m per la segnaletica verticale. In caso di attraversamenti aerei al canale a cielo aperto ovvero tombinato con cavi di pubblica illuminazione, la distanza altimetrica dalla sommità del piano di transito lato canale in dx e sx idraulica dovrà essere almeno di 7,00 m (12,00 m in caso di cavi non adeguatamente isolati) considerati dall'estradosso inferiore dei cavi aerei;

- 6) parallelismi con linee interrato dei sottoservizi di rete, inclusi pozzetti di ispezione ovvero deviazione, dovranno essere realizzate a distanza minima 5,00 m dal ciglio di sponda superiore del canale consorziale (tale distanza si potrà ridurre a 3,00 m in caso di tratti di canale tombinato, considerati dal sedime demaniale ovvero dall'esterno del manufatto di tombinatura);

Il Parere dello scrivente Consorzio, attualmente sospeso, non dovrà comunque intendersi quale autorizzazione/concessione all'esecuzione delle opere di progetto, ma risulta finalizzato al Parere di Competenza in merito alla Procedura in oggetto.

Si precisa infine che all'atto della formalizzazione definitiva del provvedimento autorizzativo, di competenza dello scrivente, le eventuali prescrizioni potranno essere ulteriormente integrate.

Si evidenzia inoltre alla Ditta richiedente Terna S.p.a., che gli elaborati grafici dovranno essere opportunamente corretti ed integrati recepando tutte le prescrizioni indicate ai punti precedenti, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione/concessione all'esecuzione delle opere di progetto.

Per eventuali chiarimenti è possibile far riferimento alla ns. Area Tecnica, nelle persone dell'Ing. Alberto Vanni (tel. 0541/441615) o Geom. Mirko Mordini (tel. 0541/441621).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Alberto Vanni)





PROT. N. (vedi segnatura)

Rimini, 16/11/2020

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" nei Comuni di Riccione, Rimini, Coriano (RN) e Gambettola (FC) - **POSIZIONE n. EL-433** - con opere ricadenti nella fascia di rispetto di **vari canali consorziali appartenenti ai comprensori del Bacino Marecchia e Savio** - Informativa sull'iter procedurale e richiesta di completamento Pareri

Spett.le
MINIST. dello SVILUPPO ECONOMICO
Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
 Div. IV - Impianti, infrastrutture e sist. Rete
alla C.A. della Dirigente Dott.ssa Marilena Barbaro
 PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e P.C. Spett.le
Terna S.p.a.
 PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

COMUNICAZIONI

In riferimento alla istanza in oggetto, a seguito dell'ultima nota ricevuta, acquisita agli atti dell'Ente con prot.n.33629 del 09/11/2020, **si comunica quanto segue.**

L'Ente scrivente, in data 11/02/2020 prot.n.410, **ha inviato una comunicazione di sospensione del relativo Parere di competenza, per carenza documentale.**

Detto che ad oggi non risultano pervenute nè integrazioni, nè richieste di autorizzazione/concessione da parte di Terna S.p.a., **si ribadisce il parere sospensivo comunicato con la precedente nota** precisando tuttavia che il Consorzio non ha cause ostative rispetto alla realizzazione dell'intervento in oggetto, a condizione che nella progettazione di dettaglio delle opere interferenti con la rete in gestione all'Ente scrivente, vengano rispettate le indicazioni previste dal Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale, così come dettagliato nella precedente nota di febbraio scorso.

Si precisa tuttavia che i provvedimenti autorizzativi di competenza del Consorzio risultano necessari per l'effettiva realizzazione delle opere in progetto interferenti con le infrastrutture di Bonifica, pertanto risulta essenziale che le **richieste vengano presentate almeno 120 (centoventi) giorni prima** dell'inizio dei relativi lavori in loco.

Si evidenzia infine alla Ditta richiedente Terna S.p.a., che la documentazione descrittiva e grafica integrativa di progetto, dovrà rispettare le prescrizioni già comunicate con ns. nota precedente e comunque garantire le distanze minime previste dall'All. Tecnico del Regolamento di Polizia Idraulica vigente.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Concessioni e Pareri Tecnici presso la Sede di Rimini dello scrivente Consorzio, nelle persone dell'Ing. Alberto Vanni (tel. 0541/441615) o Geom. Annalisa D'Altri (tel. 0547/327413 Sede di Forlì Cesena) o Geom. Mirko Mordini (tel. 0541/441621 Sede di Rimini).

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
 CONCESSIONI E PARERI TECNICI**
 (firmato digitalmente Dott. Ing. Alberto Vanni)



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441 • Fax 0544/249888
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811 • Fax 0544/249888
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111 • Fax 0544/249888
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611 • Fax 0544/249888



PROT. N. (vedi segnatura)

Rimini, 17/12/2020

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" nei Comuni di Riccione, Rimini, Coriano (RN) e Gambettola (FC) - POSIZIONE n. EL-433 - con opere ricadenti nella fascia di rispetto di vari canali consorziali appartenenti ai comprensori del Bacino Marecchia e Savio.

Spett.le
Terna S.p.a.
 alla C.A. del Resp. Stefano Lorenzini
 PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e P.C. Spett.le
MINIST. dello SVILUPPO ECONOMICO
 Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
 Div. IV - Impianti, infrastrutture e sist. Rete
 alla C.A. della Dirigente Dott.ssa Marilena Barbaro
 PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

PRECISAZIONI

In riferimento alla istanza in oggetto, a seguito dell'ultimo riscontro ricevuto da parte di Terna S.p.a., acquisito agli atti dell'Ente con prot.n.36985 del 04/12/2020, **si comunica quanto segue.**

Richiamato l'Art.11 del Regolamento di Polizia Idraulica vigente, "Opere per le quali è obbligatoria la Concessione/Autorizzazione del Consorzio", in particolare ai paragrafi: f) *l'attraversamento sotterraneo o aereo dei canali o delle opere e impianti di competenza del Consorzio con qualsiasi tipologia di infrastruttura e servizio;* g) *il parallelismo, sotterraneo od aereo dei canali o delle opere di competenza del Consorzio con qualsiasi tipologia di infrastruttura e servizio.*

Si ribadisce pertanto quanto già comunicato con le ns. precedenti note: prot.n.4107 del 11/02/2020 e prot.n.34460 del 16/11/2020, precisando che nello sviluppo esecutivo della progettazione, occorrerà tenere in debita considerazione quanto ivi indicato, viste le molteplici interferenze con canali e reti in gestione allo scrivente Consorzio.

In sostanza **la condizione essenziale per l'esecuzione degli interventi** che verranno eseguiti nelle fasce di rispetto delle infrastrutture di Bonifica (10,00 m in dx e sx idraulica rispetto al sedime demaniale ovvero al ciglio superiore dei canali), **è quella di avere richiesto ed ottenuto specifica autorizzazione/concessione, una per ciascuna delle interferenze tra i canali consorziali interessati e l'opera in progetto**, il tutto su apposita modulistica, dietro il pagamento dei diritti di istruttoria, e con istanza che dovrà essere completa di tutta la documentazione grafica e descrittiva, come già dettagliato nelle precedenti note.

Si invita pertanto il soggetto proponente Terna S.p.a. ad attivarsi per la presentazione delle necessarie istanze, da trasmettere almeno 120 (centoventi) giorni prima dell'inizio dei relativi lavori in argomento.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Concessioni e Pareri Tecnici presso la Sede di Rimini dello scrivente Consorzio, nelle persone dell'Ing. Alberto Vanni (tel. 0541/441615) o Geom. Annalisa D'Altri (tel. 0547/327413 Sede di Forlì Cesena) o Geom. Mirko Mordini (tel. 0541/441621 Sede di Rimini).

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
 CONCESSIONI E PARERI TECNICI**
(firmato digitalmente Dott. Ing. Alberto Vanni)



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441 • Fax 0544/249888
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811 • Fax 0544/249888
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111 • Fax 0544/249888
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611 • Fax 0544/249888

Inviata con PEC

CONSORZIO di BONIFICA della ROMAGNA

Via G. Oberdan, 21 – 47921 Rimini

PEC: bonificaromagna@legalmail.it

p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

2.24a

Oggetto: EL-433: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento "Anello a 132 kV Riccione – Rimini". Riscontro comunicazioni.

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, e alle Vostre note rispettivamente prot. n. 4107 del 11/02/2020 e prot. n. 34460 del 16/11/2020, provvediamo a fornirVi i seguenti chiarimenti.

Precisiamo innanzitutto che nella redazione del Piano Tecnico delle Opere (PTO) presentato ai fini dell'autorizzazione, non avendo in questa fase la possibilità di eseguire rilievi ed indagini geologiche e geotecniche di dettaglio, non vengono riportati dettagli di natura esecutiva, ma solamente tipologici di posa. Si rappresenta, infatti, che gli elaborati di maggior dettaglio, analogamente a quanto avviene negli altri iter autorizzativi delle opere afferenti la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), potranno essere forniti a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione (una volta ottenuta la disponibilità delle aree per l'esecuzione dei rilievi e delle indagini di dettaglio), in conformità a quanto previsto dall'art. 1 sexies, c. 4bis del D.Lgs. 239/2003 che recita: *"I soggetti titolari ovvero gestori di beni demaniali, aree demaniali marittime e lacuali, fiumi, torrenti, canali, miniere e foreste demaniali, strade pubbliche, aeroporti, ferrovie, funicolari, teleferiche e impianti simili, linee di telecomunicazione di pubblico servizio, linee elettriche e gasdotti, che siano interessati dal passaggio di opere della rete elettrica di trasmissione nazionale, sono tenuti ad indicare le modalità di attraversamento degli impianti autorizzati. A tal fine il soggetto richiedente l'autorizzazione alla costruzione delle opere della rete di trasmissione nazionale, successivamente al decreto di autorizzazione, propone le modalità di attraversamento ai soggetti sopra indicati, che assumono le proprie determinazioni entro i successivi sessanta giorni. [...]"*.

Con riferimento, infine, alle prescrizioni progettuali riportate nella Vostra lettera prot. n. 4107 del 11/02/2020, si conferma che le stesse saranno debitamente tenute in considerazione nella redazione dei progetti esecutivi di attraversamento, da sottoporVi successivamente al decreto di autorizzazione, ai fini del perfezionamento delle pratiche di concessione.

Distinti saluti.

Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini

Firmato digitalmente da

Stefano LorenziniData e ora della firma: 02/12/2020
19:17:13AZ: SPS-GPA-AUC Nord Est
CC: SPS-SVP



Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Bologna
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 10/12/2020
RFI-DPR-DTP_BO.INGVA0011\
P\2020\0005826

2.25

Ministero dello Sviluppo Economico

Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV- Qualità deòòp sviluppo/Sezione elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo 44 -00147 Roma

PEC: cress@PEC.miniambiente.it

Referente per la Società Terna S.p.A.

Terna S.p.A.Gestioni Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Cncertazioni

Viale Egidio Galbani, 70 -00156 Roma

Dott. Stefano Lorenzini tel. 06.83138852

e-mail: stefano.lorenzini@terna.it

Dott. Giuseppe persia tel. 06.83138984

e-mail: giuseppe.persia@terna.it

PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Rif. MISE EL-433 Terna Rete Italia S.p.A.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione-Rimini" e consistente principalmente nella: posa di vari elettrodotti in cavo interrato e di un breve tratto aereo a 132 kV; ricostruzione della Stazione Elettrica (S.E.) a 132 kV (in blindato); Gli interventi interessano i comuni di: Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e Gambettola in provincia di Forli-Cesena. Informativa sull'iter procedurale e richiesta di completamento pareri.





In riferimento alla Vs lettera protocollo nr. 25865 del 06/11/2020–AOO_ENE-AOO_Energia EL-433 con cui Codesto Ministero ha comunicato l'indizione della conferenza dei servizi *semplificata* per l'avvio del procedimento all'autorizzazione di quanto in oggetto, si rilascia il proprio **consenso di massima favorevole**.

L'autorizzazione dell'esecuzione di tutte le opere interferenti con linee ferroviarie di R.F.I. saranno subordinate all'approvazione di ogni singolo progetto esecutivo da parte della stessa R.F.I.

Cordiali saluti

Emanuele Lolli



LOLLI EMANUELE
RFI
10.12.2020
10:18:01 UTC

PEC

Spett. le
Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche
 Sezione UNMIG di Bologna
 Via Zamboni, 1 - 40125 Bologna
dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it

p.c. Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
 Via Molise, 2 - 00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: Anello 132 kV Riccione Rimini

Titolare: Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma.

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto Ing. Luca Simeone in qualità di Responsabile dell'unità "Ingegneria - Area Progettazione e Realizzazione Impianti - Nord Est" di Terna Rete Italia S.p.A., dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico alla pagina <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/verifica/interferenza.asp> (carta dei titoli minerari su piattaforma WebGIS) alla data del **13/05/2019**.

La verifica è stata effettuata per i punti di estremo di un poligono che racchiuda l'intero collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1)	44.10525°	12.35723°
2)	44.08518°	12.53136°
3)	43.98516°	12.68799°
4)	43.97414°	12.54393°

Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario "**Misano Adriatico**" ma, a seguito di specifico sopralluogo, lo scrivente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.

Lo scrivente ha comunicato al titolare del progetto che la dichiarazione di non interferenza equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993 a condizione che venga assunto l'impegno a modificare l'ubicazione degli impianti, sulla base delle indicazioni della competente Sezione UNMIG, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del collegamento elettrico risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), al fine di rispettare le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di polizia delle miniere e delle cave".

IL PROGETTISTA



PER ACCETTAZIONE
IL TITOLARE

*in nome e per conto di Terna SpA giusta
procura del Notaio Dott. Marco De Luca
in Roma, Rep. n. 44.294 del 28/01/2019*

Ing. Evaristo di Bartolomeo

Evaristo di Bartolomeo